
Rendiconto della Divisione della formazione professionale

2015

1.	Sintesi	pag.	1
1.1	Introduzione	pag.	1
1.2	Atti legislativi ed esecutivi	pag.	6
1.3	Formazione di base	pag.	8
1.4	Formazione superiore e continua	pag.	18
1.5	Edilizia scolastica e professionale	pag.	20
1.6	Organigramma	pag.	21
2.	Rendiconto degli uffici	pag.	23
2.1	Ufficio amministrativo, delle finanze e del controllo	pag.	23
2.2	Ufficio della formazione continua e dell'innovazione	pag.	29
2.3	Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica	pag.	37
	Allegati al rendiconto dell'Ufficio della formazione industriale, agraria e artigianale	pag.	52
2.4	Ufficio della formazione commerciale e dei servizi	pag.	65
	Allegati al rendiconto dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi	pag.	73
2.5	Ufficio della formazione sanitaria e sociale	pag.	83
	Allegati al rendiconto dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale	pag.	88
3.	Direzione e servizi	pag.	93
3.1	Servizio lingue e stage all'estero (LSE)	pag.	93
3.2	Formazione continua (FC)	pag.	97
3.3	Istituto della transizione e del sostegno	pag.	100
3.4	Corsi per adulti	pag.	107
3.5	SwissSkills	pag.	111
3.6	Formazione superiore non scolastica	pag.	113
4.	Conti della Divisione	pag.	115
4.1	Spese	pag.	115
4.2	Ricavi	pag.	115

1. Sintesi

1.1 Introduzione

Il 2015 ha visto la DFP con le sue scuole e servizi concentrati intensamente su diversi dossier impegnativi sia nell'ambito della formazione professionale di base, superiore e continua sia nell'ambito delle offerte di transizione come pure nella ricerca delle migliori opportunità per i giovani che hanno concluso la scuola media e per tutti coloro che desiderano intraprendere una formazione, una qualifica o una riqualifica professionale.

I nuovi contratti di tirocinio stipulati con le aziende ticinesi e i posti offerti dalle scuole professionali con pratica integrata erano 3'041 a fine ottobre (3'094 i contratti stipulati nel 2014, 2'975 nel 2013). Le persone in formazione in totale sono 10'484, di cui 1'209 presso la Scuola cantonale di commercio e 9'275 presso le Scuole professionali.

La campagna di collocamento 2015 si è chiusa positivamente, in quanto tutti i giovani che hanno terminato a giugno la scuola dell'obbligo hanno potuto trovare un collocamento, anche se non per tutti quello desiderato oppure accedere ad una formazione transitoria o approfittare delle offerte di perfezionamento linguistico.

Nell'estate 2015 è stata nuovamente attivata una Task-Force incaricata di facilitare il reperimento dei posti di tirocinio, sia per i giovani in uscita dalla scuola media (erano 140 quelli ancora alla ricerca di un posto a metà agosto) sia per i giovani di età compresa fra i 16 e i 19 anni che si sono annunciati alla Divisione della formazione professionale entro il 20 agosto 2015 (42 casi). Al termine dell'attività della Task-Force, i giovani in uscita dalla scuola media hanno tutti trovato una soluzione, mentre per quel che riguarda i 42 casi di età fra i 16 e 19 anni che si sono annunciati alla DFP ci si sta ancora adoperando per trovare una soluzione a 3 giovani.

I nuovi contratti stipulati nel 2015 dalle aziende ticinesi con apprendisti frontalieri sono stati 117 (187 nel 2014, 262 nel 2013). Su un totale complessivo di circa 9'000 contratti di tirocinio, quelli che riguardano apprendisti confinanti si attestano a 616 unità, in costante calo rispetto agli anni precedenti (719 nel 2014, 800 nel 2013), quindi il 6,8% del totale dei contratti (l'8% lo scorso anno). Va notato che a seguito delle decisioni adottate anche quest'anno si registra una diminuzione notevole dei contratti di tirocinio stipulati con apprendisti frontalieri maggiorenni, che sono scesi a 37 a fine ottobre 2015 (96 nel 2014, 182 nel 2013). In tale ambito 34 contratti stipulati con apprendisti frontalieri maggiorenni sono stati ritirati dal datore di lavoro o non sono stati approvati dall'autorità cantonale, poiché nella professione scelta vi erano ancora giovani residenti alla ricerca di un posto di tirocinio.

Nel 2015 sono iniziati i lavori di preparazione di Espoprofessioni 2016, una vetrina sul mondo del lavoro, vasto e diversificato, che contempla un'ampia gamma di professioni in costante evoluzione e trasformazione e che si rivela estremamente dinamico e polivalente. La mostra si terrà nuovamente nel mese di marzo 2016 negli spazi espositivi del Centro Esposizioni di Lugano. Un centinaio tra associazioni professionali, enti e istituti di formazione hanno presenteranno oltre duecento professioni e perfezionamenti nei settori agricolo, artigianale, artistico,

industriale, commerciale e dei servizi, sociosanitario.

Nel mese di novembre 2015 è partita la campagna di collocamento 2016: circa 5'000 aziende formatrici sono state interpellate per il rilevamento dei posti di tirocinio a disposizione nel nuovo anno scolastico 2016/2017.

In seguito alla costituzione dell'Istituto della transizione e del sostegno (ITS) che raggruppa offerte e servizi quali il pretirocinio di orientamento, il pretirocinio di integrazione, il semestre di motivazione, il Case management per la formazione professionale e il sostegno individuale specializzato, il Consiglio di Stato ha formalmente istituito la Commissione transizione 1, nella quale sono rappresentati, in uno spirito di collaborazione interistituzionale, la Divisione della formazione professionale, la Divisione della scuola, la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, l'Istituto delle assicurazioni sociali, la Divisione dell'economia (Ufficio misure attive), la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e l'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP).

A partire dal 1° marzo 2015 è stato costituito formalmente l'Istituto della formazione continua (IFC) con sede a Camorino. L'IFC è il risultato di un progetto di riunione organizzativa del Centro di formazione dei formatori (CFF), del Centro di formazione per gli enti locali (CFEL) e dei Corsi professionali della sicurezza (CPSICUR). A essi si uniscono anche le attività prettamente formative del Centro di formazione e sviluppo (CEFOS).

Il Consiglio di Stato, sulla base di indicazioni da parte del Gran Consiglio, ha auspicato la riunificazione logistica e organizzativa in un unico centro di competenza di tutti i servizi dell'Amministrazione cantonale che svolgono compiti di formazione rivolta agli adulti, siano essi interni o esterni all'Amministrazione cantonale stessa. Tale riunificazione, il cui completamento è previsto a tappe, porterà allo sviluppo di sinergie nella progettazione, nella programmazione e nell'amministrazione della formazione. La riunificazione ha lo scopo di attivare sinergie tali da garantire un incremento sia della qualità sia della quantità dell'offerta formativa complessiva. La base di partenza è considerevole se si tiene conto che i centri ora riuniti hanno erogato nel 2014 globalmente all'incirca 4'800 ore di formazione, distribuite su 232 offerte formative e con oltre 4'000 partecipanti. Nelle sei aule, perfettamente attrezzate, del Centro la Monda di Camorino si sono già succeduti oltre 220 formatori.

Il 1° agosto 2014 è entrata in vigore la modifica dell'Ordinanza federale sulla protezione dei giovani lavoratori (OLL5) che ha portato da 16 a 15 anni l'età minima per effettuare lavori considerati pericolosi durante l'apprendistato. La modifica ha tenuto conto del fatto che molti giovani che intendono iniziare un apprendistato concludono la scuola dell'obbligo prima del compimento del sedicesimo anno di età.

Il Consiglio federale ha subordinato l'applicazione della modifica dell'Ordinanza alle singole professioni all'approvazione di adeguate misure di accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute. Queste misure devono essere elaborate dalle associazioni professionali di riferimento ed approvate dalla SEFRI. Ciò è avvenuto in agosto per la professione dei selvicoltori i quali potranno quindi iniziare sin da subito l'apprendistato senza dover frequentare un corso passerella. Ritenuto che le misure accompagnatorie non sono ancora state elaborate e approvate in altre professioni, continueranno ad essere proposte anche per l'anno scolastico 2015/2016 le passerelle con piani di studio specifici destinate ai giardinieri e ai settori dell'edilizia e della metallo. Desto preoccupazioni il ritardo con il quale le as-

sociazioni di riferimento presentano alla SECO e alla SEFRI le misure accompagnatorie a tutela della sicurezza dei giovani in formazione.

Durante il 2015 la DFP si è occupata di consolidare attività già in corso e nel contempo è stata attenta a cogliere nuove sfide e opportunità per rispondere alle aspettative del territorio e per continuare a realizzare in Ticino una formazione professionale di qualità.

Con l'anno scolastico 2015/2016 hanno preso il via i nuovi curricula di maturità professionale federale offerti in Ticino dalle 14 scuole professionali cantonali che formano complessivamente 3'400 studenti nei diversi indirizzi previsti dal Programma quadro federale d'insegnamento per la maturità professionale, introdotto nei diversi cantoni a partire dal 2015.

I nuovi cicli di studio iniziano sia nella forma parallela ai corsi professionali di tirocinio sia come corsi della durata di un anno dopo la conclusione di un apprendistato. Sono allo studio, sul piano nazionale, nuovi modelli per rendere ancora più attrattivi i percorsi di maturità professionale. Importante sarà consolidare i modelli esistenti nel nostro cantone, come ad esempio quelli offerti dalla SSPSS di Giubiasco e Canobbio.

Va ricordato che per rapporto al resto del Paese, il nostro Cantone ha la più alta frequenza dei corsi di maturità professionale federale, poiché circa un terzo delle persone in formazione, per la precisione il 31%, frequenta un percorso di maturità professionale, contro una media nazionale che si attesta al 22%.

Da settembre le scuole professionali cantonali hanno aperto i corsi in tutti gli indirizzi di maturità professionale, compreso il nuovo indirizzo "Natura, paesaggio e alimentazione" che si aggiunge ai quattro indirizzi già esistenti (Tecnica, architettura e scienze della vita; Economia e servizi; Creazione e arte; Sanità e socialità).

L'implementazione del nuovo Piano quadro di maturità professionale è iniziata nell'autunno 2013 con l'istituzione dei gruppi di materia coordinati dagli esperti di maturità professionale e dal Gruppo direttivo della maturità professionale. E' poi proseguita durante l'anno scolastico appena concluso con l'allestimento dei piani di sede, che hanno dovuto tenere in considerazione anche i contenuti e le competenze delle conoscenze professionali stabilite dalle ordinanze federali di professione. Si è trattato di un grosso lavoro di preparazione che oltre alla preparazione dei corsi, ha permesso nel contempo durante l'estate 2015 di inoltrare all'autorità federale tutta la documentazione utile per richiedere il rinnovo del riconoscimento per le scuole professionali cantonali che offrono cicli di studio di maturità professionale.

La DFP agisce concretamente con strumenti mirati volti ad accompagnare positivamente il passaggio dall'obbligo scolastico. Il 2015 ha confermato, per il nono anno consecutivo, il successo dell'azione "Promotir Aurum" che nel frattempo ha assunto la denominazione di "Promotir Platinum", sostenuta dalla SEFRI, attività avente lo scopo di promuovere i posti di tirocinio nelle aziende, di sostenere in modo individuale e collettivo i giovani nella ricerca di lavoro e di prevenire lo scioglimento dei contratti di tirocinio nel periodo di prova.

Durante il 2015 è continuata anche l'azione "ARI - Apprendisti Ricerca Impiego" volta al sostegno concreto nella ricerca di una collocazione nel mondo del lavoro ai giovani che hanno terminato la loro formazione professionale. Per quanto riguarda il progetto ARI nel 2015 hanno avuto un'ulteriore implementazione gli insegnamenti forniti dalla valutazione effettuata dall'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP). In particolare per ciò che attiene alla tempistica dell'intervento e ai contenuti dei documenti messi a disposizio-

ne dei giovani che hanno richiesto un aiuto nella ricerca di una collocazione. Il collegio dei consulenti ARI a questo riguardo si è attivato in modo molto mirato per accompagnare verso le aziende i giovani in difficoltà.

La Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione di Berna ha approvato il progetto *Swiss Mobility*, progetto dei servizi di mobilità del Ticino (Servizio Lingue e stage all'estero) e del Canton Lucerna (Servizio Mobilingua). Nel periodo 2015-2019 i due Cantoni sono incaricati di verificare il bisogno e la fattibilità di un programma di stage professionale in Svizzera dopo la formazione per diplomati delle scuole professionali.

La DFP ha proseguito la sua attività a sostegno della "Direzione strategica e di coordinamento per l'attuazione a livello cantonale del programma nazionale Giovani e violenza". A maggio 2015 si è tenuta a Lugano la Conferenza nazionale Giovani e violenza "Quale futuro per la prevenzione della violenza in Svizzera?" Organizzata congiuntamente dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali, dal Cantone Ticino e dalla Città di Lugano, la 3^a Conferenza nazionale Giovani e violenza ha stilato un bilancio su quanto realizzato a tutti i livelli durante i cinque anni di attuazione del programma e ha proposto una riflessione sulla perennizzazione di tutte le attività svolte nonché delle strutture per la creazione delle reti di contatto. In programma prevedeva conferenze plenarie, dibattiti e laboratori che hanno permesso di trattare il tema da diversi punti di vista ed di evidenziare le sfide future nell'ambito della prevenzione della violenza in Svizzera.

La DFP ha collaborato con i servizi del DFE, del DSS e con le organizzazioni del mondo del lavoro nello studio e nell'adozione di misure concrete volte a contrastare il fenomeno della disoccupazione giovanile e dell'offerta di posti di formazione e di lavoro per i giovani e i meno giovani residenti.

I Servizi della formazione continua - oltre alla gestione dei casi, singoli e collettivi, di candidati miranti all'ottenimento di un AFC o di un CFP (circa 550 interessati di cui 320 si sono presentati agli esami nel 2015) - si sono attivati nel progetto di rilancio della formazione professionale superiore; nel 2015 erano attivi una trentina di corsi (EP, EPS o Diplomi cantonali).

La DFP, per il tramite dell'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione (UFCI) e in diretta collaborazione con alcune Organizzazioni del mondo del lavoro (OML) ha contribuito al sostegno della strategia nazionale con l'elaborazione di un Progetto per la promozione e il rilancio della formazione professionale superiore nel Canton Ticino. In aggiunta al percorso formativo interprofessionale, denominato "Moduli generali" erogati dall'IFC di Camorino (ca. 450 lezioni suddivise in 13 moduli e già descritta in precedenza) sono state avviate alcune attività di accompagnamento per nuovi progetti formativi, segnatamente nei settori della carrozzeria, della tipografia e della pulizia ordinaria e manutentiva degli edifici, come pure in percorsi già avviati o consolidati.

Il Gruppo interdipartimentale per la promozione delle competenze di base negli adulti (nato dal progetto nazionale GO) sta concretizzando alcune delle misure contenute nei rapporti a partire dal 2012. È in fase conclusiva e in via di pubblicazione l'inchiesta esplorativa presso i principali soggetti attivi nell'ambito del recupero di queste competenze con la collaborazione del CIRSE-SUPSI DFA che indaga le motivazioni degli adulti che seguono delle formazioni

continue nell'ambito delle competenze linguistiche e professionali di base sostenute dall'amministrazione cantonale (MOTIXFC).

Il Forum per la promozione delle competenze di base degli adulti – nato dalla collaborazione con diversi enti presenti sul territorio (in particolare CFC, FSEA, IUFP e Leggere e Scrivere) - ha attivato nell'ambito del Festival della formazione settembre 2015 il progetto di formazione in azienda “Un’ora per voi. Formazione continua in azienda”, occasione per preparare alcune grafiche informative di base su argomenti di lingua, comunicazione, calcolo e lavoro.

La DFP sta potenziando tutta una serie di offerte formative destinate soprattutto al personale di cura. Tra queste offerte il corso di Assistente di cura (AC) attivato dalla Scuola superiore medico tecnica di Lugano riscuote particolare successo presso la popolazione adulta che desidera formarsi. Per supportare nel processo di apprendimento gli adulti in formazione è stato integrato al corso Assistente di cura il Lab-Comunico, una proposta formativa volta a favorire la conoscenza delle tecniche di studio e lo sviluppo di competenze di base di lingua locale nel gruppo di partecipanti (adulti) - autoctoni e di origine straniera. Nell’ottica del sostegno allo studio di giovani adulti e adulti in formazione presso l’istituto scolastico è stato avviato il progetto “Salotto cognitivo” che offre momenti formativi e di accompagnamento delle strategie di studio.

All’attenzione di tutti i docenti delle scuole cantonali e comunali e dei funzionari dirigenti degli istituti scolastici nel 2015 è continuata l’attuazione del progetto “Linea: Sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere”, lanciato dal Consiglio di Stato su proposta del DECS nel giugno 2013. Sono cinque gli ambiti principali d’intervento: sensibilizzazione, informazione e formazione; ricerca; rete di supporto; gestione delle risorse umane e dei conflitti; alternative professionali. Questi cinque campi d’azione sono stati declinati in undici misure; si tratta di differenziate attività che si stanno consolidando anche nel corso del 2015. Le varie misure sono presentate nel dettaglio sul sito www.ti.ch/linea.

Nel corso del 2015 sono proseguiti i lavori di implementazione inerenti al progetto GAS-GAGI, gestione informatica degli allievi e degli istituti scolastici professionali.

Il GLIMI (Gruppo di lingua italiana per i materiali d’insegnamento), in base al mandato conferito dalla SEFRI al dispositivo CREME-GLIMI per il quadriennio 2014-17, svolge la sua attività a stretto contatto con le direzioni delle Scuole professionali e provvede alla realizzazione di supporti didattici per singole formazioni. In particolare sono curate le fasi di valutazione del bisogno di un mezzo didattico, di creazione/traduzione, impaginazione, stampa e distribuzione dei testi da pubblicare. Il GLIMI si pone l’obiettivo d’incrementare l’offerta di nuovi mezzi didattici, specie di quelli in uso nel resto del Paese, e di mantenere adeguati i prezzi di vendita a beneficio degli apprendisti. L’impegno del GLIMI, che fa diretto riferimento all’art. 55 della LFPr (contributi federali per l’allestimento di materiale didattico per minoranze linguistiche) è pure rivolto allo sviluppo di mezzi digitali e a proposte per la cultura generale.

L’auspicio più sentito e rinnovato da parte della DFP è che l’autorità politica in primis e in generale tutto il Cantone sostengano e promuovano l’attività della DFP, affinché questa possa continuare a svolgere il proprio lavoro con competenza, vigore ed efficacia in un contesto so-

ciale, economico e culturale particolarmente sotto pressione. Le risorse attualmente a disposizione sono al limite delle capacità operative e a tratti non consentono di seguire con la necessaria attenzione, sostegno e controllo le attività della Divisione. Il Ticino deve poter continuare a contare sempre su una formazione professionale che si consolidi anno dopo anno e che nel contempo sia in grado di rinnovarsi per essere sempre parte fondamentale del sistema educativo nonché elemento attivo e di spicco nello sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese, confrontato con nuove sfide come ad esempio l'adeguamento dei percorsi formativi alle esigenze del mondo del lavoro o a fenomeni globali come l'immigrazione o l'integrazione.

1.2 Atti legislativi ed esecutivi

Fondo cantonale per la formazione professionale

Il Fondo cantonale per la formazione professionale finanzia obbligatoriamente le spese dei corsi interaziendali che non sono coperte dai contributi cantonali e federali, i costi delle procedure di qualificazione della formazione professionale di base e, al 50%, i costi di trasferta degli apprendisti dall'azienda a scuola e ai corsi interaziendali. Esso è gestito da una Commissione tripartita rappresentante le organizzazioni del mondo del lavoro imprenditoriali, sindacali e lo Stato. La Commissione ha il compito di fissare, con voto unanime, l'aliquota contributiva a carico delle aziende, l'esonero parziale o totale dal versamento dei contributi per taluni settori e le misure al beneficio dei finanziamenti del Fondo. Nel corso del 2015 la Commissione tripartita si è riunita sei volte sotto la presidenza di Curzio De Gottardi. La Commissione ha stanziato 8'242'921 franchi a copertura dei costi residui dei corsi interaziendali, 1'883'161 franchi per la trasferta degli apprendisti e 878'241 franchi per le procedure di qualificazione di base. A titolo facoltativo sono state finanziate misure di perfezionamento professionale e di formazione superiore e continua propedeutiche all'ottenimento di qualifiche, brevetti e diplomi riconosciuti dal diritto federale e cantonale, con una spesa complessiva di 1'390'996 franchi. Nel 2015 il Fondo ha pure versato la seconda tranche di 1.6 milioni al Cantone a parziale copertura dei costi sostenuti da quest'ultimo a favore delle aziende formatrici.

Messaggi governativi, adozione, modifiche di leggi e regolamenti

Nel corso dell'anno 2015 l'Esecutivo cantonale ha licenziato all'attenzione del Parlamento ticinese i seguenti messaggi concernenti attività della DFP:

- Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 23 febbraio 2015 presentata da Michele Guerra e Mauro Minotti Proporre la riorganizzazione in seno alla Scuola alberghiera ed alla formazione per segretari d'albergo del 29 aprile 2015;
- Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 21 settembre 2015 presentata da Nadia Ghisolfi per il Gruppo PPD + GG "Fondo cantonale per la formazione professionale: rispetto per le decisioni del Gran Consiglio";
- Richiesta di stanziamento di un credito di 1'200'000 franchi per il 7° piano quadriennale 2016 - 2019 per la sostituzione, manutenzione e potenziamento del parco macchine e delle attrezzature tecnico-didattiche della Scuola d'Arti e Mestieri e della Scuola Specializzata Superiore di Tecnica delle costruzioni e meccaniche e dell'elettrotecnica di Bellinzona del 18 novembre 2015.

Nel corso dell'anno 2015 il Parlamento cantonale si è pronunciato su diverse revisioni di leggi e di regolamenti facenti parte della legislazione ticinese che interessano il sistema educativo cantonale e il raggio d'azione della DFP. Sono entrati in vigore il nuovo Regolamento sulle scuole professionali e il nuovo Regolamento sulla maturità professionale, che sostituiscono una decina di regolamenti vigenti, consentendo un ammodernamento e una semplificazione normativa. Con questa riforma viene superata l'attuale situazione eterogenea nei vari ambiti della formazione professionale.

Entra pure in vigore la riforma della Legge sulla formazione continua dei docenti (ex Legge concernente l'aggiornamento dei docenti) così come il suo nuovo regolamento di applicazione. La riforma, che interessa tutto il corpo magistrale sia della Divisione della scuola che della Divisione della formazione professionale, introduce la pianificazione di questa importante attività e intende permetterne un'organizzazione migliore a beneficio degli insegnanti.

Sono invece stati modificati: il Regolamento sulle supplenze dei docenti del 13 febbraio 1996, la Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Lorform) del 4 febbraio 1998, la Legge sulla formazione professionale e continua del 1° luglio 2014, la Legge sulle scuole professionali del 2 ottobre 1996.

Nuove ordinanze in materia di formazione professionale di base

Nel corso dell'anno 2015 è continuata l'implementazione delle nuove ordinanze sulla formazione professionale di base emanate sul piano federale, con il seguito che essa comporta per i servizi cantonali e le scuole interessati, sia in termini d'informazione ai formatori nelle aziende, agli orientatori, alle persone candidate alla formazione, ai docenti, agli ispettori del tirocinio, ai periti d'esame, sia in termini d'organizzazione dei nuovi curricula nelle aziende, nelle scuole e nei corsi interaziendali, tra cui anche la messa a disposizione dei sussidi didattici spesso attraverso costose traduzioni.

Per l'anno 2015 sono state emanate delle ordinanze sulla formazione per tirocini biennali, triennali e quadriennali che si concludono rispettivamente con il conseguimento del certificato di formazione pratica (CFP) e con l'esame di attestato federale di capacità (AFC).

Per quanto riguarda le ordinanze per la formazione professionale di base occorre in particolare menzionare: addetto/a operatore/operatrice di edifici e infrastrutture CFP, addetto/a tessile CFP, agente dei trasporti pubblici AFC, aiuto gessatore/gessatrice CFP, aiuto pittore/pittrice CFP, autista di veicoli leggeri CFP, disegnatore/disegnatrice in microtecnica AFC, elettricista di montaggio AFC, gessatore/gessatrice – costruttore/costruttrice a secco AFC, installatore/installatrice elettricista AFC, laboratorista in fisica AFC, operatore/operatrice di edifici e infrastrutture AFC, operatore/operatrice in orologeria CFP, operatore/operatrice pubblicitario AFC, orologiaio/a AFC, orologiaio/a di produzione AFC, pianificatore/pianificatrice elettricista AFC, pittore/pittrice AFC, tecnologo/a di chimica e chimica farmaceutica AFC, telematico/a AFC.

Nel corso del 2015 in esecuzione della Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione continua del 4 febbraio 1998 e del relativo Regolamento sulla formazione professionale e continua del 1° luglio 2014 sono stati approvati dal DECS e dalla DFP i seguenti regolamenti d'esame cantonali di professione: casaro d'alpe (nuovo) e agente di sicurezza (nuovo).

Commissione cantonale per la formazione professionale

La Commissione cantonale per la formazione professionale (CCFP) riunisce i rappresentanti delle organizzazioni del mondo del lavoro (OML), padronali e sindacali, e delle scuole professionali e ha lo scopo di esercitare la vigilanza sulla formazione professionale in genere; di pronunciarsi a titolo consultivo sulle questioni di carattere generale; di proporre misure di adeguamento. La CCFP si è riunita due volte nel 2015 e si è occupata di questioni attinenti alla campagna di collocamento a tirocinio. Gli incontri hanno costituito un momento di informazione e di riflessione anche sulle tematiche seguenti: apprendisti frontalieri e lavori della Task Force; presentazione del progetto di riforma della scuola media “La scuola che verrà”; esame di progetti relativi agli strumenti per una scelta professionale, da un lato le schede informative dell’Ufficio cantonale di statistica denominate “I comparti economici; struttura ed evoluzione del tessuto economico ticinese” e dall’altro il progetto dell’Unione svizzera delle arti e mestieri che permette di identificare il livello di competenze scolastiche richieste per ogni formazione in apprendistato; presentazione della ricerca dell’Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) sulla valutazione della formazione di base biennale con certificato di formazione pratica (CFP).

1.3 Formazione di base

1.3.1 Tirocinio e collocamento

Sulla scia di quanto fatto negli ultimi anni, anche nel 2015, i servizi della DFP e dell’UOSP, unitamente alle organizzazioni del mondo del lavoro, si sono prodigati per poter raggiungere l’obiettivo del pieno collocamento, vale a dire che nessun giovane che conclude la scuola dell’obbligo si trovi senza un posto di tirocinio o una soluzione alternativa. È un obiettivo ambizioso, sempre più difficile da conseguire: per gli ispettori di tirocinio e per gli orientatori rappresenta un grosso sforzo, poiché per raggiungere questo obiettivo si seguono tutti i giovani iscritti sulle liste come ricercatori di un posto di tirocinio affinché tutti possano trovare una sistemazione adeguata.

Nel 2015 le aziende formatrici, nonostante il difficile momento economico, hanno nuovamente dimostrato la loro disponibilità ad assumere apprendisti: delle circa 5’000 ditte interpellate 1’407 (pari al 28.3%) si sono dette disposte ad assumere nuovi apprendisti per l’anno scolastico 2015/2016 (32.3% nel 2014, 33% nel 2013, 34% nel 2012). Il dato è in calo e desta preoccupazioni.

Per quanto concerne le professioni maggiormente scelte notiamo che l’impiegato/assistente di commercio risulta al primo posto delle professioni scelte dai giovani che hanno terminato l’obbligo scolastico, seguito dall’impiegato/assistente del commercio al dettaglio, dall’installatore elettricista, dal meccanico di manutenzione per automobili, dall’assistente di farmacia, dal cuoco, dal polimeccanico, dall’impiegato in logistica, dall’assistente dentale, dall’elettricista di montaggio, dal giardiniere, dal muratore, dal pittore, dal parrucchiere e dall’installatore di impianti sanitari.

Nelle formazioni a tirocinio in azienda è interessante notare la netta ripartizione di genere nei vari settori professionali: l’82% delle ragazze va verso il settore sanitario-sociale, contro il

18% dei maschi; percentuale che si capovolge nel settore tecnico con il 91% di maschi; il settore artistico vede una prevalenza di ragazze, 85% e solo il settore commerciale mostra una suddivisione più equa, con un 58% di femmine e un 42% di maschi. In merito alle scelte effettuate dai giovani che hanno terminato l'obbligo a giugno 2015 ecco il dettaglio: il 41.4% si è iscritto alle scuole medie superiori pubbliche e private (42% nel 2014); il 23.3% a scuole professionali a tempo pieno (22.7%); il 21.4% ha iniziato un tirocinio (20.6%).

I corsi di pretirocinio sono un'opportunità anche per le fasce più deboli e a tratti più problematiche, le quali faticano maggiormente a trovare un collocamento. Durante l'anno scolastico 2014/2015 gli iscritti al *pretirocinio d'orientamento* erano 243 (191 nel 2013/2014). Di questi 224 hanno portato a termine il corso. Il 69.9% di essi, 170 giovani, hanno iniziato un percorso formativo. A questi vanno aggiunti 25 allievi che a fine anno scolastico erano in trattativa per un posto di apprendistato. Il *pretirocinio d'integrazione* ha avuto un lieve aumento del numero di allievi che sono passati da 66 allievi nel 2013/2014 a 71 nel 2014/2015.

Nel corso dell'anno 2015, 62 nuovi giovani sono stati integrati nel Case Management Formazione Professionale (CMFP), di cui 56 sono seguiti attualmente. Dal 2008 ad oggi sono 161 i giovani che hanno concluso il CMFP generalmente con il conseguimento dell'obiettivo educativo.

Prosegue anche l'implementazione dei *tirocini biennali* che porterà ad una progressiva diminuzione dei giovani che seguono una formazione empirica. A fine 2015 i giovani con un contratto di formazione empirica erano 10 (28 nel 2014, 40 nel 2013, 71 nel 2012).

Anche nel corso del 2015 le persone confrontate con particolari difficoltà di apprendimento e che hanno limitate risorse per affrontare i piani di formazione pratica hanno la possibilità di seguire un cosiddetto "Percorso integrato" di formazione nel contesto della formazione professionale di base su due anni, ottenendo un Attestato individuale delle competenze (ADC). Rimane sempre poi la possibilità di riprendere il percorso CFP (Certificato federale di pratica). Tale percorso è stato valutato nel corso del 2014 in collaborazione con lo IUFFP, la presentazione dei risultati è avvenuta durante la seduta della Commissione cantonale per la formazione professionale del 22 settembre 2015.

1.3.2 Vigilanza sul tirocinio

Un compito prioritario delle attività della DFP è la vigilanza sul tirocinio; fondamentale per la realizzazione di questa attività rimane il contributo di ispettrici e ispettori che anche nel 2015 hanno accompagnato e sostenuto i giovani sia nella ricerca di un posto di apprendistato sia di un posto di lavoro, attivando ulteriormente, ad esempio, le azioni PromoTir Aurum e ARI.

Nel corso del 2015 è continuato lo sforzo che ha portato al mantenimento del livello di visite in azienda da parte degli ispettori del tirocinio, ben 5'168 (5'262 nel 2014):

- i 55 ispettori dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno effettuato 3'059 visite in azienda (3'174 nel 2014, 3'212 nel 2013, 2'844 nel 2012) e dato seguito a 651 scioglimenti di contratto (638 nel 2014, 667 nel 2013, 645 nel 2012);
- i 9 ispettori dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi hanno svolto 1'315 visite (1'308 nel 2014, 1'184 nel 2013, 1'170 nel 2012) e dato seguito a 453 scioglimenti, di cui 40 della SCC (388 nel 2014, 395 nel 2013, 354 nel 2012);

- i 18 ispettori dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale hanno intrapreso 794 visite (780 nel 2014, 734 nel 2013, 716 nel 2012) e dato seguito a 143 scioglimenti (150 nel 2014, 136 nel 2013, 154 nel 2012).

1.3.3 Progetti ed innovazioni

In riferimento al Mandato cantonale del DECS alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)/Dipartimento formazione e apprendimento (DFA)/ (CIRSE) si stanno realizzando vari progetti di rilievo, tra questi:

SNODO

Presentato e pubblicato a novembre 2015 il Rapporto finale della ricerca "SNODO, i percorsi scolastici e professionali dalla scuola media in poi" (disponibile sul sito: <http://www.supsi.ch/go/snodo>). L'obiettivo del progetto è divenuto più ambizioso rispetto alle prime fasi traducendosi nella volontà di assicurare una visione esaustiva dei percorsi scolastici e professionali di due coorti di giovani a partire dalla terza media sino ai successivi sei (per la coorte 2008/09) e tre (per la coorte 2011/12) anni. Con SNODO si mira dunque a ottenere uno sguardo completo e ricorrente nel tempo sulla transizione tra secondario I e II in Ticino ponendo l'accento sulle varie modalità di transizione che caratterizzano le mobilità formative intraprese dagli allievi al termine della scuola media. Tra gli obiettivi si annoverano inoltre l'elaborazione di una mappatura delle iniziative a sostegno della transizione I, nella maggioranza dei casi rivolte ai giovani che hanno difficoltà a compiere linearmente il percorso dall'individuazione al completamento di una formazione di base e, data la numerosità di queste diverse misure di sostegno, un'analisi della rete di comunicazione esistente fra i diversi responsabili delle misure.

A settembre 2015 è iniziato il progetto SNODO 2 che prosegue nel monitoraggio fatto precedentemente e iniziare quello relativo alla coorte di allievi iscritti in III media nell'anno scolastico 2014/15 e portarlo avanti fino al 2017. Si prevede inoltre di confrontare i percorsi dei giovani delle diverse coorti e realizzare un monitoraggio dei contratti di tirocinio.

Lavorare a scuola. Condizioni di benessere per gli insegnanti

Il progetto prosegue con l'obiettivo di descrivere il burn out degli insegnanti dei diversi ordini scolastici in Ticino e individuare le condizioni di risposta al problema. Il progetto si sviluppa attraverso tre diverse fasi: inquadramento del problema al livello ticinese e svizzero e individuazione delle basi teoriche per le fasi successive; mappatura del fenomeno a livello ticinese; analisi e formalizzazione delle informazioni raccolte.

Scuola a tutto campo. Monitoraggio del sistema formativo ticinese 2019

Conclusa nel 2015 la terza edizione, parte la quarta edizione di "Scuola a tutto campo 2019" monitoraggio del sistema educativo ticinese. Nato nel 2002 a seguito di un messaggio del Consiglio di Stato al Gran Consiglio nell'ambito dei lavori di Amministrazione 2000, questo progetto ha per obiettivo di descrivere lo stato di salute del sistema scolastico ticinese per apprezzarne l'efficienza interna ed esterna e di pilotarne lo sviluppo a media scadenza. Un indicatore è un insieme di misure che descrivono una situazione contestuale e temporale ben definita. In questo senso non è un elemento esclusivamente statistico che documenta una situazione senza diagnosticarla, ma neppure una ricerca classica che prevede di rispondere ad una o più ipotesi.

Le motivazioni degli adulti che seguono delle formazioni continue nell'ambito delle competenze di base (italiano e matematica) sostenute dall'amministrazione cantonale (MOTIXFC)

Durante un incontro (3.7.2012) con il Direttore del DECS, on. Bertoli è emersa la necessità di mettere a punto strumenti di misurazione che siano in grado di valutare l'impatto (in termini di efficacia) delle misure intraprese da enti pubblici (in particolare le scuole professionali) e da enti e associazioni private con mandato o sostegno pubblico (come ad esempio Prospettive CII di Gordola o l'Associazione Leggere e Scrivere) che offrono dei corsi di formazione continua nell'apprendimento delle competenze di base, italiano e matematica in particolare. A supporto di ciò si impone la necessità di definire le caratteristiche socio-economiche e le motivazioni che spingono le persone bisognose di questi corsi a prendere la decisione di seguirli. Obiettivi - DESCRIZIONE - a fronte dei dati deducibili dalle indagini ALL del 2003, quantificare e descrivere la tipologia delle persone che oggi frequentano FC per ridurre il livello di illetteratismo. - MODALITÀ DI PROMOZIONE mettere in evidenza i canali e gli argomenti che possono rappresentare degli incentivi a frequentare dei corsi di formazione, a partire dalle motivazioni e conoscenze di chi oggi già frequenta questi corsi.

Monte ore cantonale

I nuovi progetti relativi al monte ore cantonale presentati e accettati dalla DFP nel 2015 sono stati 31 (19 nel 2014), quelli attivati lo scorso anno e riproposti con un supplemento di ore-lezione sono stati 17 (25 nel 2014), per un totale di 48 progetti (44 nel 2014). I dati raccolti confermano l'alto interesse che le direzioni scolastiche hanno per questa opportunità.

1.3.4 Maturità professionale

I diversi curricula di maturità professionale (MP) sono frequentati durante l'anno scolastico 2015/2016 da 3'273 persone in formazione (3'388 nel 2014), così ripartite:

- 281 nella MP artistica (307 nel 2014);
- 1'165 nella MP commerciale (1'280 nel 2014);
- 778 nella MP sanitaria e sociale (751 nel 2014);
- 1'049 nella MP tecnica (1'050 nel 2014).

Inoltre, erano 248 (267 nel 2014) le persone in formazione nella maturità specializzata.

Nel 2015 nei diversi indirizzi di maturità professionale si sono presentati alle sessioni d'esame finali 953 candidati (918 nel 2014). In totale sono stati rilasciati 846 (824 nel 2014) attestati di MP federale, così suddivisi:

- 79 attestati di MP artistica (su 82 candidati);
- 353 attestati di MP commerciale (su 418 candidati);
- 164 attestati di MP sanitaria e sociale (su 187 candidati);
- 250 attestati di MP tecnica (su 266 candidati).

Inoltre, 60 allievi (58 nel 2014) hanno conseguito la maturità specializzata (su 64 candidati).

1.3.5 Cultura generale (redazione: Regula Gnosca)

Basi legali e decisioni DFP

Dal 1996 l'insegnamento della cultura generale nelle scuole professionali di base è regolato dal Programma quadro per l'insegnamento della cultura generale nella formazione di base (PQ-CG) e dal 2006 dall'Ordinanza dell'UFFT sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione di base (OPCG), emanati dal SEFRI. Il PQ-CG del 1996 è stato oggetto di una revisione nel 2006.

L'articolo 5.5 dell'OPCG delega ai cantoni il compito di garantire la qualità dei programmi d'Istituto: "Il cantone disciplina l'emanazione dei programmi d'istituto e ne garantisce la qualità".

Il Canton Ticino per far fronte a questo compito ha riconfermato fino al 2016 con decisione DFP n. 560.12.2014, l'esperta cantonale di materia per l'insegnamento della cultura generale, Regula Gnosca, il gruppo operativo di cultura generale GO CG (Rosa Butti, Giuseppe Boschetti e Roberto Cortinovis) e il gruppo dei coordinatori di sede per la cultura generale (GCSCG).

Direttive cantonali per l'insegnamento della CG

Il 1° settembre 2015 sono entrate in vigore le nuove Direttive cantonali per l'insegnamento della Cultura Generale nella formazione professionale di base che regolano la procedura di qualificazione in CG (revisione del documento del 2010).

Aggiornamento obbligatorio per docenti di CG 2012-2016

Benché sia entrato in vigore il nuovo regolamento per l'aggiornamento di tutti docenti del cantone, rimane in vigore la decisione DFP n. 560.12.220, per il quadriennio 2012-2016 che, oltre a estendere l'obbligo dell'aggiornamento anche ai docenti di CG del pretirocinio di integrazione e orientamento e del semestre di motivazione, richiede a ogni docente di cultura generale di seguire almeno otto corsi, di cui:

- quattro corsi, suddivisi tra lingua e comunicazione, società e/o angolazioni privilegiate inerenti il programma d'istituto;
- quattro giornate cantonali organizzate dalla DFP (presenza obbligatoria).

Collaborazione con la DFP

Durante l'anno l'esperta cantonale di materia si è riunita regolarmente con la CUF, Silvia Gada, per affrontare le problematiche relative l'insegnamento della cultura generale. Silvia Gada ha pure presenziato ad alcuni incontri con coordinatori e incontrato il gruppo operativo.

Attività

Il gruppo operativo coordinato dall'esperta cantonale si è riunito con scadenze regolari (quindicinali) e ha incontrato 7 volte il gruppo dei coordinatori di sede.

Durante questi incontri sono state discusse e affrontate molte questioni legate alla CG, organizzati incontri con terzi, scambiate esperienze e materiali e definiti progetti comuni.

Nello specifico il gruppo operativo ha attivato, organizzato e svolto le seguenti attività:

Corsi di formazione per nuovi docenti di CG

Poiché i nuovi docenti assunti per l'insegnamento della cultura generale spesso devono aspet-

tare anni prima di poter assolvere l'abilitazione all'IUFFP, l'esperta di materia con il GOCG ha organizzato un corso base di CG della durata di tre serate per tutti i nuovi docenti al fine di favorire un'interpretazione corretta del PQ e del PI e avviare una pratica didattica disciplinare specifica per cultura generale, basata sull'insegnamento per tematiche e orientata verso le competenze d'azione. Hanno partecipato quindici nuovi docenti e sei già in abilitazione. A settembre 2015 inoltre è stato organizzato un corso d'introduzione al lavoro di approfondimento (LA) della durata di due serate. Hanno partecipato 22 docenti.

Sito www.ti.ch/culturagenerale

A settembre 2015 in collaborazione con la webmaster cantonale è stato aggiornato il sito di cultura generale.

Giornata cantonale di aggiornamento obbligatorio, 2 settembre 2016, presso SPAI Biasca

Il pomeriggio di formazione "Tecnologie digitali e nuove strategie didattiche: la cultura generale si sta preparando" ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare i docenti all'uso delle tecnologie digitali nella propria pianificazione didattica quale valore aggiunto dal punto di vista pedagogico/didattico.

Il Prof. Dr. Lorenzo Cantoni, professore ordinario presso la facoltà di scienze della comunicazione, dell'USI Lugano, ha presentato la necessità di appropriarsi di questi nuovi strumenti e cercato di illustrare il cambiamento in atto nel modo di apprendere dei giovani d'oggi (nativi o acquisiti digitali). Ha infine sottolineato il potenziale didattico delle tecnologie digitali.

Daniele Parenti, direttore del CERDD (centro risorse didattiche digitali), ha presentato la strategia del Cantone in ambito di tecnologie digitali e alcuni colleghi hanno presentato nuovi applicativi di facile utilizzo.

Revisione e aggiornamento PI-CG

A settembre 2015 è stata avviata la procedura per l'aggiornamento dei programmi d'istituto, in particolare si stanno rivedendo gli indicatori per l'accettazione del PI, la tabella cantonale di presentazione delle tematiche ed è stata avviata una più ampia riflessione sulle Competenze di lingua e comunicazione e sulle Competenze trasversali da raggiungere. Riflessione che si protrarrà per tutto il 2016.

IO-Progetto

Il GOCG ha portato a termine la piattaforma "IO-Progetto": un percorso atto a favorire, nelle persone in formazione, l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze per la realizzazione di un progetto (oggetto della decisione DFP n. 560.12.205) e si sta occupando del suo aggiornamento.

La piattaforma, indirizzata in particolare alle formazioni di base come strumento di accompagnamento alla realizzazione del Lavoro di approfondimento valido per la qualificazione in Cultura generale, è indicata anche a tutti gli altri ordini di scuola per accompagnare le persone in formazione nell'acquisizione di risorse (competenze e attitudini) utili in lavori di lungo percorso e finalizzate alla preparazione e alla realizzazione di un progetto. Vuole inoltre offrire ai docenti un percorso coerente e globale adatto per essere gestito in modo semplice e coordinato da più persone e indicato anche per essere affidato all'autonomia delle persone in formazione. Vedi www.ioprogetto.ch.

Portale cantonale per la CG

La premessa per la creazione di un portale per la raccolta di materiali di CG, si basa sulla co-

statazione che in Ticino non esistono case editrici che producono libri di testo per l'insegnamento della CG nelle scuole professionali e nemmeno esiste un centro di raccolta del materiale prodotto dai docenti. Ciò comporta uno spreco di risorse in quanto, spesso, il materiale didattico prodotto non è conosciuto e condiviso tra i colleghi. Per ovviare a questo deficit si è deciso di aderire al progetto che si sta realizzando al CERDD che prevede la creazione di un portale per i diversi ordini di scuole per la raccolta e lo scambio di materiali didattici. Il portale prevede due sezioni:

- “officina”: spazio in cui ogni docente che ha l'accesso pubblica, scarica, modifica i documenti; ogni docente si assume le proprie responsabilità e i documenti possono essere letti solo dalla persone che hanno l'accesso;
- “teca”: spazio in cui il materiale pubblicato dal docente e certificato (non come valutazione, ma come supervisione), viene trasferito e diventa di “dominio pubblico”.

Sperimentazione i-video

L'IUFFP, ha chiesto la collaborazione dei CSCG per una sperimentazione sull'efficacia delle lezioni con l'utilizzo dei video interattivi. Un gruppo di lavoro ha creato e testato dei materiali didattici partendo da un tema e un video ed è stato richiesto ai docenti interessati di sperimentare la modalità di insegnamento con i-video. La sperimentazione è ancora in corso. Responsabili del progetto: Alberto Cattaneo e Florinda Sauli.

Collaborazione IUFFP

L'esperta cantonale in collaborazione con il GOCCG si adopera nel proporre e pianificare in collaborazione con lo “IUFFP – corsi di formazione di breve durata” momenti di aggiornamento pedagogici – didattici – di contenuto, in linea con gli intenti del PI.

Collaborazioni intercantonali

L'esperta cantonale è membro della Commissione svizzera per lo sviluppo e la qualità dell'insegnamento della cultura generale nella formazione professionale di base, nominata dalla SEFRI come da articolo 15 dell'ordinanza di CG (OPCG) e della sottocommissione di esperti che ha ricevuto l'incarico di elaborare una base per le raccomandazioni della revisione del programma quadro per l'insegnamento della cultura generale nella formazione professionale di base. Il gruppo è composto da otto esperti, molti dei quali membri della Commissione svizzera per lo sviluppo e la qualità dell'insegnamento della cultura generale. Attualmente queste raccomandazioni sono al vaglio della commissione svizzera.

1.3.6 Abilitazione dei docenti professionali presso l'IUFFP, sezione di lingua italiana e romancia (redazione: Osvaldo Arrigo)

Formazione pedagogica di base

La formazione che conduce all'ottenimento di Certificati e Diplomi abilitanti all'insegnamento nei centri della formazione professionale, organizzata secondo il modello nazionale dell'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP), si basa sui Programmi quadro d'insegnamento per responsabili della formazione professionale (versione 01.02.2011, stato: 1° gennaio 2015) della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI).

Dopo alcuni anni di esperienza, la formazione modulare, prevista dal modello europeo e svizzero per le scuole di grado universitario, è stata ripensata nei suoi contenuti secondo la logica di una didattica per situazioni, in modo da favorire una maggiore attenzione alle reali necessità professionali del nostro pubblico e alle loro attività in aula, nei laboratori o nei centri interaziendali.

Nel corso dell'anno, 45 insegnanti hanno partecipato a moduli dei cicli di studio con Certificato; 85 insegnanti hanno partecipato a moduli dei cicli di studio con Diploma per materie professionali; 10 insegnanti hanno partecipato a moduli dei cicli di studio con Diploma per cultura generale e 19 formatrici e formatori alla formazione corrispondente al loro profilo. Inoltre, il percorso organizzato per le Procedure di qualificazione complementare ha coinvolto 4 insegnanti, mentre quello denominato "Passerella - EHB IFFP IUFFP" è stato seguito da 8 tra responsabili della formazione professionale e formatrici e formatori.

Grazie a una collaborazione avviata con il Dipartimento Formazione e Apprendimento della SUPSI, 14 insegnanti della Scuola Cantonale di Commercio, vincolati alla riforma del settore commerciale per l'attribuzione dell'Attestato Federale di Capacità, hanno proseguito una formazione complementare iniziata lo scorso anno (Certificato integrato): un primo passo concreto nella direzione della formazione di insegnanti abilitati ad operare in tutto il secondario II.

Gli elementi caratterizzanti le attività formative del 2015 possono essere così riassunti:

- implementazione definitiva in ogni ciclo di studio delle strategie di formazione fondate sulla descrizione di situazioni d'insegnamento analizzate e discusse con le e i partecipanti ai moduli. Nei cicli di studio con Diploma prosegue l'attività certificativa fondata sullo sviluppo di un Progetto Formativo Personale, con il sostegno a specifici progetti, quando possibile radicati nella sede d'insegnamento delle persone in formazione;
- partecipazione, in collaborazione con la Fondazione ECAP, al "Piano d'integrazione cantonale 2014-2017" con un progetto che prosegue e concretizza i principi di formazione alle competenze interculturali, elaborati nel corso del progetto I-VET;
- prosecuzione a livello nazionale dell'*Indagine sulla resilienza degli insegnanti del settore professionale*: un progetto che vede coinvolti sia il dipartimento Formazione, sia il dipartimento Ricerca dello IUFFP;
- sul fronte delle pubblicazioni ad opera di docenti IUFFP, segnaliamo:

Articoli su pubblicazioni scientifiche

Cattaneo, A., Nguyen A. T., Sauli, F. & Aprea, C. (2015). Scuolavisione: Teaching and learning with hypervideos in the Swiss vocational system. *Je-LKS Journal of e-Learning and Knowledge Society*, 11(2), 29-47.

Cattaneo, A., Motta, E., & Gurtner, J.-L. (2015). Evaluating a Mobile and Online System for Apprentices' Learning Documentation in Vocational Education: Usability, Effectiveness and Satisfaction. *International Journal of Mobile and Blended Learning*, 7(3), 40-58.

Sappa, V., & Boldrini, E. (in press). Combining teaching with another job: a possible resource to face professional challenges. Preliminary findings from a Swiss study in vocational education and training. *Empirical Research in Vocational Education and Training*.

Libri

Merlini, F. (2015). *Ubicumque*. Macerata: Quodlibet.

Contributi a libri

Cattaneo, A., & Boldrini, E. (2015). Individual and collaborative writing-to-learn activities in vocational education: an overview of different instructional strategies. In M. Bétrancourt, G. Ortoleva & S. Billett (Eds.), *Writing for professional development* (pp. 188-208). Leiden, The Netherlands: Brill.

Ghisla, G. (2015). SCC: scuola nel Ticino. Riflessi di una nemesi storica. In *Scuola Cantonale di commercio - 120 anni di storia e storie* (pp. 84-92). Bellinzona: Salvioni.

Periodici e quotidiani

Bertola, L. (2015, 26 marzo). Il senso della scuola. *laRegioneTicino*, 1+2.

Ghisla, G. (2015). Quale insegnante nel Ticino di oggi e di domani? *Risveglio*, 1, 2015, 8-10.

Ghisla, G. (2015). Quale insegnante nel Ticino di oggi e di domani? *Verifiche*, 1, 2015, 5-7.

Ghisla, G. (2015, 27 giugno). Liceo vs tirocinio. *laRegioneTicino*, 1+30.

Merlini, F. (2015, 1 luglio). Politica e responsabilità. *laRegioneTicino*, 1+22.

Merlini, F. (2015, 9 novembre). Trista è quella vita... *laRegione*, 29.

Merlini, F. (2015). L'anima ostinata. Un ricordo di Pietro Barcellona. *Cenobio*, 3, 27-31.

Sappa, V., & Boldrini, E. (2015). Benessere e resilienza degli e delle insegnanti: uno studio nelle scuole professionali del Ticino. *Ticino in formazione*, 7, 2-3.

Altro

Brignoni, R. (2015, 9 ottobre). Tutti mobilitati come in guerra. *Area*, 15, 7. (Intervista a Fabio Merlini).

In occasione della cerimonia di chiusura dell'anno accademico, sono stati rilasciati i seguenti titoli:

- 7 diplomi (Qualificazione complementare) per insegnanti di materie professionali a titolo principale;
- 9 diplomi per insegnanti di scuola professionale di materie professionali;
- 6 diplomi per insegnanti di cultura generale;
- 1 attestati di modulo per insegnanti di cultura generale;
- 10 certificati federali di formazione pedagogico-professionale per formatrici e formatori attive-i a titolo principale;
- 8 certificati federali di formazione pedagogico-professionale per formatrici e formatori attive-i a titolo accessorio;
- 6 certificati federali di formazione pedagogico-professionale per l'insegnamento nelle scuole specializzate superiori;
- 33 certificati federali di formazione pedagogico-professionale per l'insegnamento nelle scuole professionali;

- 1 certificato federale di formazione complementare pedagogico-professionale per docenti abilitazione all'insegnamento liceale;
- 8 attestati di modulo complementare Passerella – EHB IFFP IUFPF.

Formazione continua

Nel 2015 il Dipartimento della formazione continua dello IUFPF, tenuto conto delle esigenze e dei bisogni dei responsabili della formazione a scuola e nei corsi interaziendali, dei responsabili degli istituti scolastici, della DFP e degli esperti ha organizzato **144** corsi di breve durata.

Di questi, **131** sono stati realizzati, mentre **13** sono stati annullati. I partecipanti sono stati **2502**.

A questi momenti formativi bisogna aggiungere l'organizzazione di **4** corsi per referenti della formazione pratica per le scuole specializzate superiori del settore sanitario (**63** partecipanti) e **2** CAS Gestione della formazione per dirigenti d'istituzioni formative (**43** partecipanti).

Sempre nel 2015 nell'ambito della formazione per i periti d'esame, lo IUFPF ha realizzato **13** corsi di base con **201** partecipanti e **22** specifici alle professioni con **326** partecipanti.

1.3.7 Esami finali di tirocinio

Nella formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno sostenuto le procedure di qualificazione (Attestato federale di capacità/AFC e Certificato federale di formazione pratica/CFP) 1760 candidati (1796 nel 2014), di cui 1465 promossi (1473 nel 2014), cioè l'83% (82% nel 2014, 78% nel 2013, 81% nel 2012).

Nella formazione commerciale e dei servizi hanno superato gli esami (AFC) 774 (695 nel 2014) dei 819 candidati (759 nel 2014), cioè il 94.5% (il 91% nel 2014, l'88.7% nel 2013, l'87.3% nel 2012).

Nella formazione sanitaria e sociale hanno superato gli esami (AFC) 400 (347 nel 2014) dei 431 candidati (381 nel 2014), pari al 92.8% (91% nel 2014, 91.3% nel 2013, 88.6% nel 2012).

Nel settore della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica sono stati rilasciati 88 Certificati federali di formazione pratica/CFP, mentre nel settore della formazione commerciale e dei servizi nell'ambito dei corsi ECAP sono stati rilasciati 10 Attestati per impiegati del commercio al dettaglio e 13 Certificati per assistenti del commercio al dettaglio.

Nell'ambito della formazione empirica nel 2015 sono stati rilasciati 16 attestati di formazione empirica (24 nel 2014, 50 nel 2013) e 8 di tirocinio pratico (19 nel 2014, 18 nel 2013).

1.3.8 Controlling educazionale

Tutti gli istituti e la Direzione della DFP sono certificati ISO 9001:2008. Nel 2015 si è proceduto regolarmente con gli audit di mantenimento rispettivamente di rinnovo delle certificazioni. Gli audit sono stati eseguiti da SGS, SQS e da SUPSI (SCEF), che hanno confermato la

validità delle certificazioni rilasciate. Per quanto riguarda il Sistema di gestione qualità integrato della DFP, nel 2015 si è continuato con le attività di preparazione alla certificazione del sistema, che è stata pianificata da SGS per gennaio 2016. Tutti gli istituti hanno dato disdetta dei loro contratti di certificazione ai rispettivi enti certificatori per giungere così ad un sistema integrato con una razionalizzazione in termini di risorse finanziarie e umane.

1.4 Formazione superiore e continua

1.4.1 Scuole professionali superiori e formazione superiore

Le offerte di formazione professionale superiore hanno assunto un ruolo sempre più importante a sostegno dell'economia del Paese. Complessivamente gli studenti che sono inseriti in una scuola professionale specializzata superiore nell'anno scolastico 2015/2016 sono 1'364, così suddivisi:

- 247 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica;
- 513 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi;
- 604 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione sanitaria e sociale.

1.4.2 Formazione professionale continua e mercato del lavoro

L'azione *ARI - Apprendisti Ricerca Impiego*, iniziata nel 2005 in stretta collaborazione con l'Ufficio delle misure attive della Sezione del lavoro del Dipartimento delle finanze e dell'economia e con il sostegno della SECO, forma e mette a disposizione nei vari istituti scolastici consulenti che operano a diretto contatto con i giovani che necessitano di informazioni e consigli per la scelta del loro percorso professionale, facilitando la transizione II dei giovani, tra formazione e impiego. Nell'ambito dell'azione mirata di *coaching* e *mentoring*, svolta dai consulenti ARI durante tutta l'estate del 2015, sono stati 780 i giovani che hanno richiesto un accompagnamento e che sono stati seguiti, di cui 617, pari al 79% hanno trovato una collocazione o una soluzione positiva di transizione. La continuazione dell'azione ARI è assicurata con finanziamenti diretti del DECS, visto e considerato che la precedente formula di finanziamento con l'intervento dell'Ufficio delle misure attive del DFE non è stata rinnovata nella forma e nei contenuti.

I *Servizi della formazione continua (SFC)* proseguono la loro collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) e gli istituti scolastici professionali di riferimento, l'attività è andata sempre più consolidandosi e questo ha permesso di progettare, iniziare o portare a termine in diverse professioni una trentina corsi di formazione collettivi secondo l'art. 33 della LFPr per l'ottenimento dell'Attestato federale di capacità (AFC) o del Certificato federale di formazione pratica (CFP). Nel 2015 circa 550 persone si sono rivolte al Servizio che si è occupato di trattare e nella stragrande maggioranza di registrare i casi. In totale hanno affrontato gli esami per ottenere l'AFC (o il CFP) 320 adulti (251 nel 2014), con un tasso di successo vicino al 90%.

Circa l'87% dei casi ha potuto essere inserito in corsi collettivi organizzati appositamente per pubblici adulti con impegno formativo serale e/o al sabato e in collaborazione con le OML di riferimento, mentre per il restante 13% si è pianificato un inserimento individuale nelle classi terminali di apprendisti.

I SFC si sono inoltre attivati nel progetto di rilancio della formazione professionale superiore; nel 2015 erano attivi una trentina di corsi (EP, EPS o Diplomi cantonali).

Un altro aspetto centrale delle attività dei Servizi della formazione continua è relativo alla collaborazione nonché alla partecipazione ai processi strategici e di concretizzazione a livello intercantonale e nazionale.

I *Corsi per Adulti* complessivamente nel 2015 sono stati 1'183 (-20 rispetto al 2014) ed i partecipanti 12'561 (-402); le ore di partecipazione sono state 188'234 (-9'707). Per favorire l'accessibilità alla formazione permanente e stimolare la partecipazione della popolazione residente in tutto il territorio cantonale i corsi si sono svolti in 28 diverse località.

Nel 2015 le *attività di supporto al cantiere AlpTransit Gottardo Sud* si sono concentrate sulla collaborazione nella gestione dell'Infocentro, attività che si concluderanno a maggio 2016.

Proseguono i contatti con il Cantone per una possibile destinazione futura dell'edificio che il Consiglio di Stato ha chiesto di acquistare al prezzo simbolico di 1 franco.

Il *Servizio Lingue e stage all'estero (LSE)* è attivo nella promozione della mobilità internazionale e del perfezionamento delle lingue straniere per giovani residenti in Ticino.

Nel 2014 il Servizio ha operato soprattutto nell'organizzazione di stage professionali all'estero e in Ticino nell'ambito di programmi di scambio Leonardo da Vinci, Eurodyssée, Xchange, VISITE e Swiss-European Mobility Program (SEMP). Inoltre il Servizio ha proseguito nell'organizzazione degli scambi individuali di allievi delle scuole medio superiori con l'Australia e la Germania.

Nel 2015 sono stati inoltre consegnati diversi diplomi cantonali, segnatamente 253 diplomi cantonali e più precisamente: esercente (112), funzionario amministrativo degli enti locali (17), assistente di cura (16), gestore aziendale nel campo delle professioni agricole (8), casaro d'alpe (15), consulente esperto in sviluppo di carriera (10), consulente in sicurezza sociale (14), agente di sicurezza privata (12), giornalista (22), massaggiatore (8), progettista tecnico web (7) e tecnico di sistemi e reti (12).

1.4.3 Formazione dei formatori

La formazione dei formatori di apprendisti in azienda è stata assunta, nel 2015, dall'Istituto della formazione continua (IFC), nel quale è confluito il Centro di formazione per formatori, precedentemente competente per l'erogazione di questa formazione. Durante l'anno oggetto del presente rendiconto, cioè il 2015, sono stati organizzati 45 corsi, ai quali hanno partecipato ben 748 persone, che al termine hanno ottenuto l'attestato di frequenza. Dal 1981, anno in cui si sono organizzati i primi corsi in Ticino dopo l'entrata in vigore della Legge federale sulla formazione professionale del 19 aprile 1978, ad oggi sono 12'333 i formatori di apprendisti in azienda che hanno seguito i corsi di formazione appositi e che hanno ottenuto il relativo attestato di frequenza.

1.5 Edilizia scolastica e professionale

SSPSS Giubiasco

Purtroppo nel 2015 la progettazione della quarta fase della SSPSS di Giubiasco che prevede la concentrazione di tutta la scuola in una sola sede abbandonando quella di Canobbio, ha subito un arresto. La situazione deve essere affrontata in modo assolutamente prioritario.

Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento e scuola d'arti e mestieri della sartoria Chiasso

A fine anno 2014 il Consiglio di Stato ha deciso di non proseguire le trattative con le FFS per la realizzazione della nuova sede della Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento e della Scuola d'arti e mestieri della sartoria, da ubicare sul sedime della stazione di Chiasso. I costi si sono rivelati eccessivi. Nel 2016 sarà necessario riattivare con sollecitudine le procedure perché in prospettiva le due scuole dovranno lasciare gli spazi attualmente occupati a Viganello.

Mezzana

È stato approvato a fine 2015 il rapporto di programmazione per la centrale termica. È in fase di preparazione il bando di concorso per la ristrutturazione di Villa Cristina e della cantina.

Istituto della transizione e del sostegno

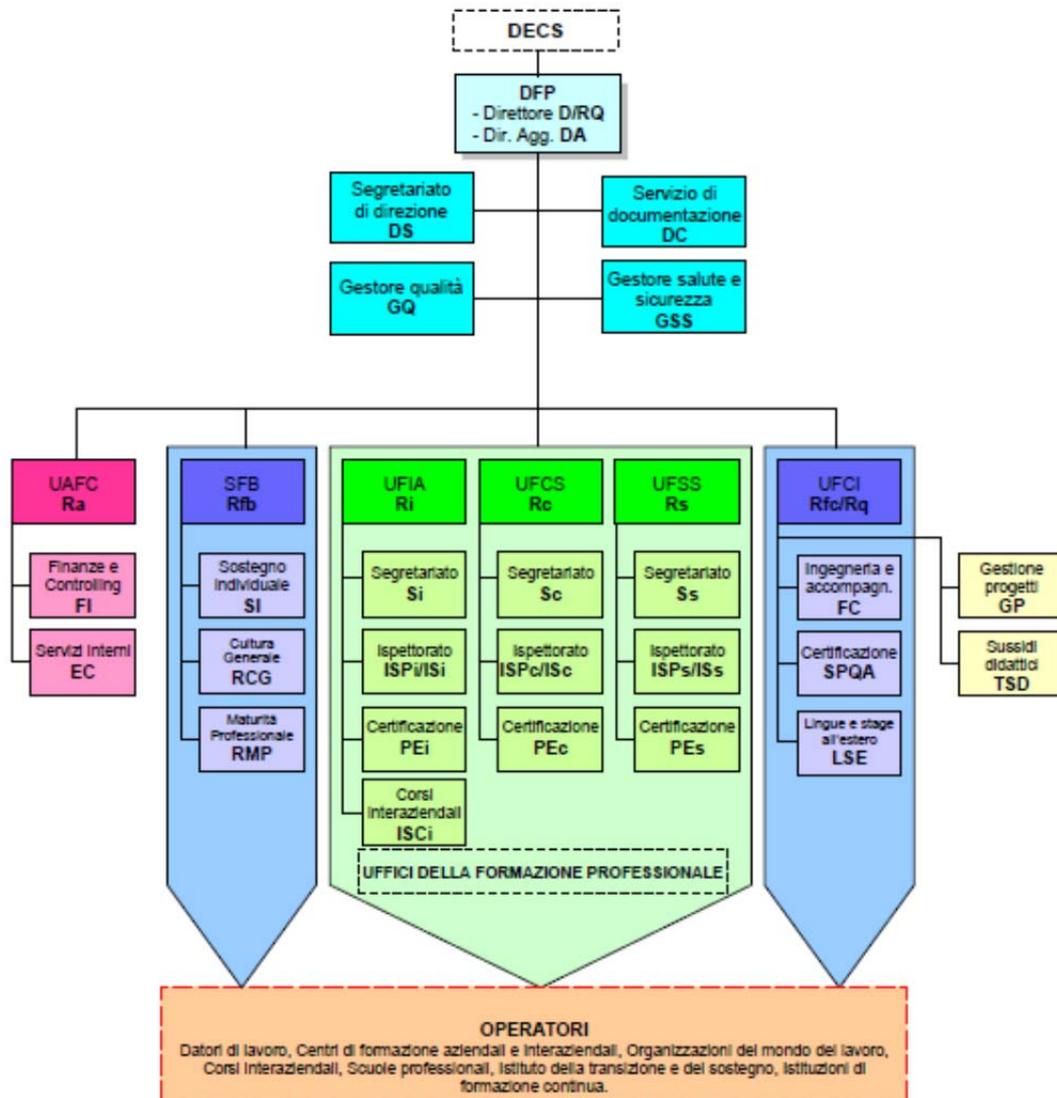
La situazione logistica dell'Istituto della transizione e del sostegno nel comparto del Luganese è insoddisfacente e deve essere oggetto di attente riflessioni a corto termine al fine di garantire i necessari spazi operativi.

SCOS

Nel 2015 è avvenuto il trasferimento della sottosede della Scuola degli operatori sociali di Cresciano nella unica centrale di Mendrisio.

1.6 Organigramma

Legenda:	DECS Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport DFP Divisione della formazione professionale UAFC Ufficio amministrativo, delle finanze e del controllo UFIA Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica UFCS Ufficio della formazione commerciale e dei servizi UFSS Ufficio della formazione sanitaria e sociale UFICI Ufficio della formazione continua e dell'innovazione SFB Servizi formazione di base
----------	---



2. Rendiconto degli uffici

2.1 *Ufficio amministrativo, delle finanze e del controllo*

2.1.1 Contributi

Corsi interaziendali

Nell'ambito della gestione corrente, il dato finanziario relativo ai contributi erogati nel 2015 a favore dei corsi interaziendali (CI) è stato complessivamente di 7.81 milioni di franchi (7.47 milioni di contributi cantonali nell'ambito 0.34 milioni di riversamento di contributi federali). Nei citati importi sono compresi sia i contributi concessi per i CI svolti dalle organizzazioni del mondo del lavoro (OML) nel Canton Ticino, come pure le quote riconosciute per la frequenza di corsi fuori cantone da parte di apprendisti con contratto di tirocinio presso aziende ticinesi.

La spesa finanziaria 2015 è superiore di 1.44 milioni di franchi rispetto a quella sostenuta nel 2014. Il dato del 2014, in applicazione di una specifica normativa emessa a livello nazionale, scontava però il cambiamento nella registrazione degli acconti riferiti all'anno successivo, con un trasferimento di spesa corrente di 1.48 milioni di franchi dalla gestione 2014 (anno di pagamento) alla gestione 2015 (anno di competenza).

Per quanto riguarda gli investimenti sono stati versati in totale poco più di 298'800 franchi (210'000 di contributi cantonali e 88'800 di riversamenti di contributi federali). In particolare sono stati riconosciuti contributi per i rinnovi dei laboratori didattici dei muratori a Gordola, degli odontotecnici a Trevano e del settore dell'automobile a Biasca (liquidazioni finali), nonché una quota di finanziamento per il nuovo vivaio didattico dei giardinieri, il cui allestimento è tuttora in corso presso il Centro professionale del verde di Mezzana.

In base agli ultimi dati analitici disponibili relativi all'anno civile 2014, il costo globale dei corsi interaziendali organizzati nel Cantone Ticino è pari a 14.94 milioni di franchi (+ 0.84 milioni di franchi rispetto al 2013). Tenuto conto della quota dei contributi federali direttamente riversati agli enti organizzatori e della quota trattenuta dal Cantone, il costo globale dei corsi interaziendali è stato coperto per il 35.3% (49.0% nel 2013) dal Cantone e per il 13.2% (17.2%) da riversamenti del contributo federale. Il Fondo cantonale per la formazione professionale ha corrisposto contributi pari al 45.4% (27.2%) delle spese; il restante 6.1% (6.6%) è stato finanziato tramite la vendita di prestazioni, le tasse di frequenza applicate alle aziende formatrici di apprendisti provenienti da fuori cantone.

Nel 2014, la quota di finanziamento pubblico (contributi cantonali e federali) a favore dei corsi interaziendali è diminuita di 17.7 punti percentuali rispetto al 2013, per effetto della riduzione dal 100 al 50% dell'aliquota di finanziamento dei costi salariali degli istruttori ai corsi interaziendali, passando dal 66.2% al 48.5%. Risulta di conseguenza aumentata di 18.2 punti percentuali la quota assunta dal Fondo cantonale per la formazione professionale che nel 2014 si è assunto per la prima volta i costi residui dei corsi interaziendali dell'edilizia primaria organizzati dalla Società Svizzera degli Impresari Costruttori, assoggettata al Fondo a partire dal 1. gennaio 2014.

I dati sono esclusivamente relativi ai contributi finanziari e non comprendono gli affitti calcolatori e i costi generati degli spazi che il Cantone mette gratuitamente a disposizione alle OML per lo svolgimento dei corsi interaziendali presso i Centri professionali di Bellinzona,

Biasca, Locarno, Lugano-Trevano e Mezzana.

Centri aziendali e interaziendali

Nell'anno scolastico 2014/15 è regolarmente continuata l'attività formativa di 237 apprendisti nei centri aziendali delle aziende GE Consumer & Industrial SA, Riazino; La Posta Svizzera, Ufficio postale di Lugano 6 Cassarate; Login formazione professionale, Bellinzona; Mikron SA, Agno; Rapelli SA, Stabio; RUAG Schweiz AG – RUAG Aviation, Lodrino; Schindler Elettronica SA, Locarno; SMB Medical SA, S. Antonino; Swisscom SA, Bellinzona; Synthes Produktions GmbH, Mezzovico; Azienda elettrica Ticinese, Bodio; Diantus Watch SA, Mendrisio e nei centri interaziendali della ditta OEMB SA di Giornico e Agie Charmilles SA di Losone. In questi centri vengono formati apprendisti elettronici, impiegati del commercio al dettaglio, macellai-salumieri, meccanici di produzione, mediamatici, operatori in automazione, orologiai pratici, polimeccanici e progettisti-meccanici.

I costi di gestione computabili ammontano a 3.35 milioni di franchi (3.40 nel 2013/14), sui quali sono stati erogati sussidi per 1.17 milioni (1.23 nel 2013-14). Gli investimenti (acquisto attrezzature didattiche) ammontano globalmente a 98'900 franchi, sui quali sono stati riconosciuti sussidi per poco più di 40'00 franchi.

Nell'ambito del finanziamento ai centri aziendali e interaziendali sono stati pure riconosciuti dei contributi all'Infocentro Gottardo Sud SA di Pollegio e all'Associazione reti d'aziende formatrici (ARAF Ticino) che ha alle proprie dipendenze 24 apprendisti impiegati di commercio.

Corsi di perfezionamento (formazione degli adulti)

Per lo svolgimento dell'attività di perfezionamento professionale, il Cantone ha sostenuto le organizzazioni del mondo del lavoro mediante contributi finanziari pari a 1.91 milioni di franchi (stesso valore nel 2014) e la collaborazione da parte di istituti scolastici. In aggiunta ai contributi cantonali, le attività di perfezionamento professionale hanno inoltre beneficiato di un finanziamento federale pari a 1.13 milioni di franchi (0.96 milioni nel 2014). Qui di seguito sono elencate le attività svolte nel 2015, poste al beneficio di sussidi:

- a) Corsi di preparazione agli esami professionali superiori (EPS)
 - consulente in ambito psicosociale
 - esperto in finanza e controlling
 - installatore elettricista
 - impresario costruttore
 - maestro giardiniere

- b) Corsi di preparazione agli esami di professione (EP)
 - capo carpentiere
 - capocuoco
 - capo giardiniere (manutenzione e costruzione)
 - capo muratore
 - capo officina metalcostruttore
 - consulente in sicurezza elettrica
 - custode
 - elettricista capo progetto

-
- dichiarante di dogana
 - disegnatore metalcostruttore
 - gestore d'impianto di depurazione delle acque
 - istruttore di fitness (1° livello)
 - manager in logistica
 - meccanico diagnostico d'automobili
 - parrucchiere (modulo 2)
 - specialista in assicurazioni
 - specialista del commercio al dettaglio
 - specialista in finanza e contabilità
 - specialista in risorse umane
 - specialista per reti di distribuzione
 - tecnico del suono
 - tecnico di aereomobili (con certificazione EASA)
- c) Corsi di accompagnamento alla procedura di qualificazione secondo l'articolo 33 della LFP
- assistente del commercio al dettaglio
 - costruttore delle vie di traffico
 - cuoco
 - elettricista di montaggio
 - formatore di fonderia
 - gessatore
 - giardiniere paesaggista
 - impiegato d'albergo
 - impiegata d'economia domestica collettiva
 - impiegato di commercio
 - impiegato di ristorazione
 - impiegato del commercio al dettaglio
 - impiegato in logistica
 - installatore elettricista
 - metalcostruttore
 - montatore di impianti sanitari
 - montatore di riscaldamenti
 - muratore
 - lattoniere
 - pittore
- d) Corsi di preparazione agli esami per l'ottenimento del diploma cantonale
- collaboratore della contabilità
 - collaboratore del marketing
 - consulente in sviluppo carriera
 - elettricista capo squadra
 - esercente-albergatore
 - manager di organizzazioni sportive (riconosciuto da Swiss Olympic)
 - muratore caposquadra
 - operatore-programmatore CNC

e) Corsi diversi

Sono pure stati riconosciuti contributi ad attività di perfezionamento professionale e di formazione continua non direttamente finalizzate all'ottenimento di attestati, brevetti e diplomi di diritto cantonale o federale. In particolare nel 2015 è proseguita l'attività di formazione continua e di aggiornamento nel settore dell'orticoltura (viticoltura, frutticoltura), della selvicoltura, delle arti grafiche (restauro e rilegatura libri), della meccanica (motori elettrici, manutenzione di sciovie), dell'impiantistica (elettricità, telematica, posa condotte, prescrizioni antincendio), dell'edilizia (qualifica A per muratori, macchine di cantiere, addetti gru, autogru e piattaforme elevabili), delle professioni tecniche (AutoCAD), del settore della vendita e dell'amministrazione (marketing, contabilità, lingue straniere e segretariato), delle cure del corpo (aggiornamento per parrucchieri e estetiste) e delle cure mediche (Medical Humanities, aggiornamento per infermieri, addetti alle cure nelle strutture sanitarie e a domicilio, operatori socioassistenziali e sociosanitari).

Hanno inoltre beneficiato di aiuti finanziari i corsi di formazione linguistica e calcolo per lavoratori analfabeti e l'attività didattiche destinate agli interpreti interculturali e agli animatori di colonie.

Nel 2015 sono stati riconfermati i finanziamenti alla Conferenza della Svizzera Italiana per la Formazione Continua degli Adulti e ai progetti Midada e Macondo della Fondazione il Gabbiano di Lugano che si occupa dell'accompagnamento individuale all'occupazione di giovani che non hanno ottenuto titoli di studio. Nell'ambito delle attività di formazione a fini orientativi e di promozione delle professioni tecniche, sono stati pure stanziati contributi ai corsi di formazione e di orientamento destinati agli scolari delle scuole elementari e agli studenti delle scuole medie e dei licei nei settori professionali delle scienze naturali, della robotica. Pure riconfermato il sostegno ad una serie di attività formative orientate alle pari opportunità tra donne e uomini.

Scuole specializzate superiori (SSS) e corsi preparatori SSS e SUP

Sono stati concessi contributi alle sezioni preprofessionali della Scuola di Musica Moderna di Lugano e del Conservatorio della Svizzera Italiana (CSI) di Lugano, al Conservatorio internazionale di scienze audiovisive di Lugano per la formazione di designer dipl. SSS design visivo (ex cineasta/cine TV) e alla Scuola specializzata superiore di banca e finanza di Vezia.

In questo comparto la spesa complessiva, comprendente i contributi cantonali e federali sulle spese di gestione e di investimento ammonta a 1.36 milioni di franchi (1.30 milioni nel 2014).

Tasse scolastiche per corsi intercantionali e frequenze fuori cantone

Le quote pagate dal Cantone per gli studenti ticinesi che frequentano le scuole professionali d'oltre Gottardo ammontano a 981'414 franchi (1'002'860 franchi nel 2014).

Le spese per le frequenze di curricula formativi riconosciuti nell'ambito dell'Accordo intercantonale sulle scuole specializzate superiori ASSS (terziario non universitario) sono state pari a 760'301 franchi (671'939 franchi nel 2014) e comprendono 547'248 franchi per la frequenza di curricula di scuole professionali superiori (SSS) a tempo pieno, 61'101 franchi per la frequenza di curricula SSS paralleli all'attività professionale, 123'681 franchi per la frequenza di corsi di preparazione ad esami professionali e professionali superiori di diritto federale e 28'271 franchi riguardanti altri curricula regolati nell'ambito dell'ASSS.

La spesa per la frequenza di scuole professionali di base fuori Cantone ammonta a 120'950 franchi (255'964 nel 2014). La spesa rimanente è rappresentata da quota e riconosciute per la

frequenza di corsi propedeutici a curricoli di livello SUP o SSS e da contributi personali concessi sulle spese di viaggio, di vitto e di alloggio rimborsate agli apprendisti ticinesi per la frequenza scolastica fuori Cantone che si attesta a 100'163 franchi (74'957 nel 2014).

2.1.2 Esecuzione della Legge federale sulla formazione professionale (LFPr), finanziamento della Confederazione

Il contributo federale 2015, calcolato sul numero di persone che seguono una formazione professionale di base, assegnato al Canton Ticino ammonta a 39.67 milioni di franchi (+2.26 milioni rispetto al 2014). Come previsto dalla Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Lorform), il 10% del sussidio federale è stato destinato al fondo per il finanziamento di investimenti (lavori edili e acquisti di mobilio e attrezzature) a beneficio del Cantone e di terzi che al 31 dicembre 2015 presenta un saldo di 23.69 milioni di franchi (23.46 milioni di franchi al 31 dicembre 2014). La quota attribuita a terzi ammonta a 2.08 milioni di franchi (1.83 milioni nel 2014), mentre i rimanenti 33.62 milioni di franchi (31.84 nel 2014) sono stati ripartiti sui centri di responsabilità budgetaria delle scuole cantonali sulla base della spesa sostenuta e delle ore d'insegnamento erogate dai singoli istituti.

2.1.3 Esecuzione del Decreto legislativo concernente il prelievo straordinario dalla dotazione del fondo cantonale generale per la formazione professionale del 23 dicembre 2014

Come già avvenuto nel 2014, in applicazione del citato decreto legislativo, il Fondo cantonale generale è stato alimentato nel 2015, oltre che dai contributi ai sensi dell'articolo 36a della Lorform, mediante il prelievo dalla sua dotazione di un importo pari a 1.6 milioni di franchi. Questo importo è stato versato al Cantone per le prestazioni svolte da quest'ultimo a favore delle aziende formatrici (consulenza alle aziende nell'ambito dell'attività degli ispettori di tirocinio, organizzazione di anni base di formazione e di corsi di formazione continua presso le scuole professionali, promozione del tirocinio duale, ecc).

2.1.4 Rilevamento analitico dei costi sostenuti dal Cantone a favore della formazione professionale

Nell'ambito del sistema federale di finanziamento forfetario si è proceduto all'annuale rilevamento analitico dei costi e dei ricavi secondo le disposizioni della SEFRI, Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (contabilità analitica). Da questo rilievo, effettuato sulla base della contabilità cantonale 2014, è scaturito un costo netto di 200.64 (198.31 nel 2013) milioni di franchi così ripartiti (in milioni di franchi, tra parentesi i valori del 2013):

• Pretirocinio d'orientamento e pretirocinio d'integrazione	9.89	(9.66)
• Scuole professionali di base (formazione duale)	63.05	(62.21)
• Scuole professionali a tempo pieno	79.06	(78.40)
• Corsi interaziendali	8.08	(8.27)
• Organizzazione degli esami finali di tirocinio	2.95	(2.84)
• Scuole specializzate superiori	27.72	(26.64)
• Formazione dei formatori	2.39	(2.60)
• Perfezionamento professionale e corsi di preparazione ad esami cantonali e federali	4.20	(4.11)
• Progetti e prestazioni particolari	3.30	(3.58)

2.2 Ufficio della formazione continua e dell'innovazione

2.2.1 Monte ore cantonale

I nuovi progetti relativi al monte ore cantonale presentati e accettati dalla DFP nel 2015 sono stati 31 (19 nel 2014), quelli attivati lo scorso anno e riproposti con un supplemento di ore-lezione sono stati 17 (25 nel 2014), per un totale di 48 progetti (44 nel 2014). I dati raccolti confermano l'alto interesse che le direzioni scolastiche hanno per questa opportunità.

2.2.2 Progetti in corso negli istituti sottoposti alla DFP e centri di formazione interaziendali

Al momento attuale sono in fase di realizzazione i seguenti progetti:

1. Sviluppo e implementazione di un SGQ per il nuovo Istituto della Transizione e del Sostegno ITS (<http://www.ti.ch/decs/dfp/its/>), che raggruppa il pretirocinio d'integrazione, il pretirocinio di orientamento, il semestre di motivazione, il case management e il sostegno individuale.
2. Sviluppo di una applicazione per sistemi iOS e Android (tablet, smartphone) per la visualizzazione di documenti e informazioni tecniche utili per la formazione professionale.

Nel corso del 2015 si sono conclusi i seguenti progetti:

1. Revisione regolamenti dei diplomi cantonali che ha permesso di verificare l'attualità dei numerosi regolamenti per l'ottenimento di un diploma cantonale. Con risoluzione no. 164 dell'8 luglio 2015 il DECS ha approvato, a contare dal 1° settembre 2015, l'abrogazione di 17 regolamenti e dei rispettivi diplomi cantonali. L'elenco dei regolamenti abrogati è stato pubblicato sul FU No. 56/2015 del 17.07.2015.

2.2.3 Sistema di gestione integrato della qualità (SGI) (redazione: Enrico Martignoni)

Cambiamenti organizzativi

Nessun cambiamento.

Certificazioni degli IDFP

Tutti gli istituti e la Direzione della DFP sono certificati ISO 9001:2008. Nel 2015 si è proceduto regolarmente con gli audit di mantenimento rispettivamente di rinnovo delle certificazioni. Gli audit che sono stati eseguiti da SGS, SQS e da SCEF-SUPSI, hanno confermato la validità delle certificazioni rilasciate.

Disdetta dei contratti con enti certificatori

A partire dal 2016, tutti gli istituti saranno certificati ISO 9001:2008 nell'ambito del sistema di gestione integrato della qualità. Non essendo quindi più necessario che gli istituti si certifichino singolarmente, tutti hanno dato disdetta dei loro contratti di certificazione a SGS, SQS rispettivamente SCEF-SUPSI.

Certificazione finale del Sistema Gestione Integrato della Qualità

Nel corso del 2015 il manuale qualità e le relative procedure sono state affinate in funzione dell'audit di certificazione del sistema, previsto in un primo tempo a novembre 2015, posticipato da SGS all'11 gennaio 2016. A novembre ha avuto luogo il pre-audit, che ha avuto esito positivo. Quali istituti campioni per le verifiche ispettive previste da SGS sono stati scelti i seguenti istituti: SPAI Locarno, CAM Bellinzona, CPC Locarno, CPC Lugano e SSMT Locarno.

Piattaforma informatica I-PT

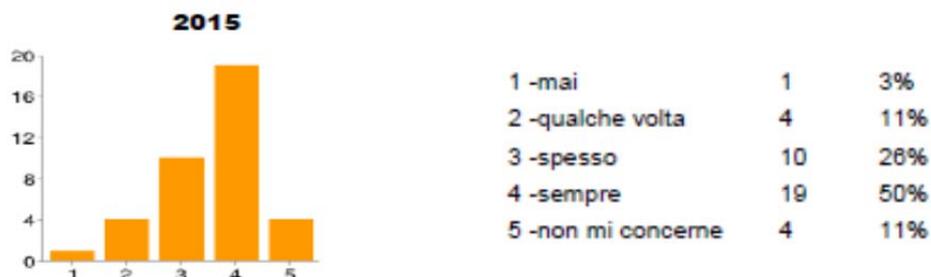
Dal 2015 la piattaforma informatica I-PT è pienamente operativa. La piattaforma ha facilitato lo scambio e la raccolta dati all'interno del sistema gestione integrato della qualità. Molto utilizzato pure il tool "Questionari" che ha permesso tra l'altro di effettuare il sondaggio sulla soddisfazione dei collaboratori amministrativi degli IDFP.

Sondaggio sulla soddisfazione dei collaboratori amministrativi

Nel 2015 sono stati eseguiti due sondaggi per rilevare la soddisfazione dei collaboratori amministrativi, uno presso i collaboratori delle DFP di Breganzona, uno presso tutti i collaboratori degli istituti scolastici della DFP.

1. Collaboratori amministrativi DFP

A tutti i collaboratori della DFP è stato sottoposto lo stesso questionario utilizzato per il 2012. Sono stati distribuiti 48 questionari a cui hanno risposto 41 collaboratori, pari ad un tasso di riscontro dell'85%. Il risultato del sondaggio rileva una sostanziale soddisfazione dei collaboratori DFP. In particolare alla domanda "In generale, sono soddisfatto di lavorare alla DFP?", il 76% delle risposte sono positive, mentre il 14% sono di carattere negativo.



Di seguito il grafico che mostra le risposte alle singole domande.



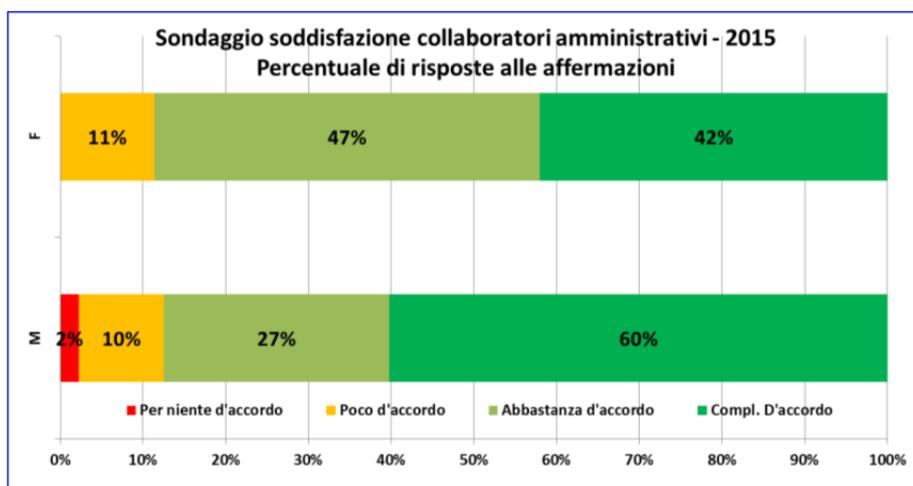
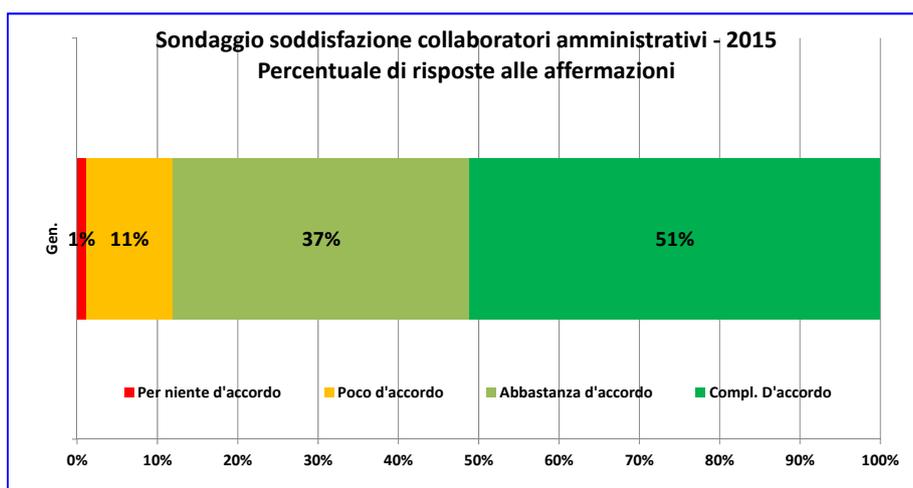
- D1 Sono soddisfatta/o degli spazi di lavoro in cui mi trovo (dimensioni/ubicazione)
- D2 Ritengo che gli spazi comuni siano dignitosi (pulizia, ordine, decoro)
- D3 Le attrezzature informatiche che mi sono messe a disposizione dal Cantone sono idonee al lavoro da svolgere
- D4 L'introduzione del programma GAS-GAGI permette una riduzione dei tempi di lavoro
- D5 L'organizzazione del mio tempo di lavoro mi soddisfa
- D6 La mole di lavoro è commisurata al tempo a disposizione
- D7 Trovo soddisfacente l'organizzazione dei processi di lavoro
- D8 Ritengo di esprimere tutto il mio potenziale nel lavoro giornaliero
- D9 Sono soddisfatta/o dalle possibilità di aggiornamento
- D10 Sono soddisfatta/o delle possibilità di carriera presso la DFP
- D11 Ritengo che la DFP faccia abbastanza per favorire il collocamento professionale dei giovani
- D12 Secondo me, l'orario di apertura dello sportello è ideale per l'utenza
- D13 Quanto prodigato dalla Direzione per promuovere lo spirito di gruppo all'interno della DFP mi soddisfa
- D14 In generale, sono soddisfatta/o di lavorare alla DFP

2. Sondaggio sulla soddisfazione dei collaboratori amministrativi degli istituti scolastici della DFP

Nel 2015, tramite la piattaforma informatica, è stato sottoposto un questionario a tutti i collaboratori amministrativi della DFP. In totale sono stati distribuiti 82 questionari. Sono rientrati 66 questionari, di cui 60 sono stati ritenuti validi, pari al 73%. Tra le affermazioni sottoposte ai partecipanti, tre (D1, D12, D13) sono significative del livello di soddisfazione. Le risposte positive (abbastanza d'accordo + completamente d'accordo) alle tre affermazioni raccolgono l'88% del punteggio totale, con un significativo 51% di "completamente d'accordo". Le risposte negative (per niente d'accordo + poco d'accordo) raccolgono il 12% del punteggio totale, con un solo 1% di "per niente d'accordo).

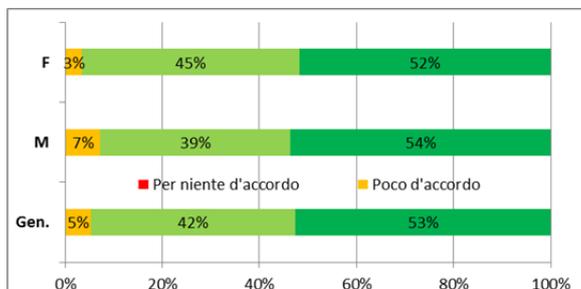
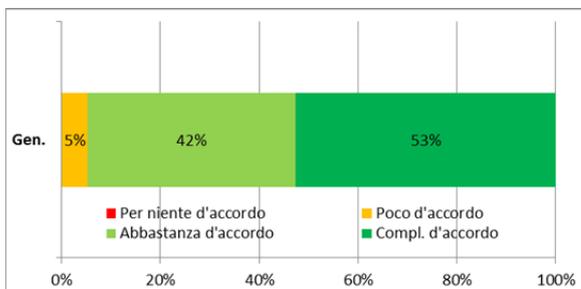
Da questa situazione si può affermare che il sondaggio svolto presso i collaboratori amministrativi degli istituti scolastici della DFP evidenzia una sostanziale e significativa soddisfazione di questi ultimi. Su alcuni temi (retribuzione, carriera), i collaboratori si sono espressi in modo critico evidenziando una certa insoddisfazione.

La situazione generale è visibile nei grafici seguenti:



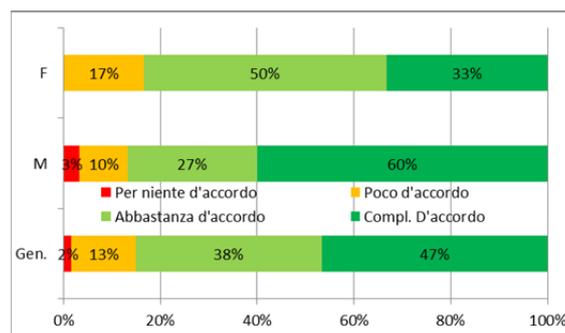
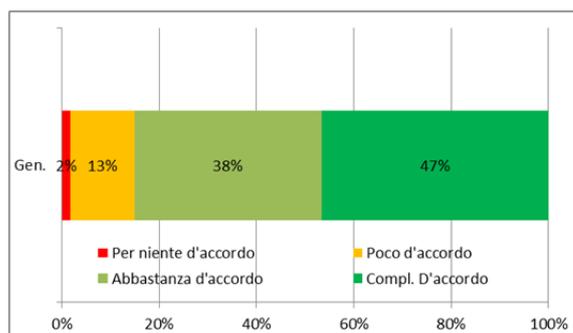
Le risposte alle tre affermazioni più significative sono evidenziate nei grafici sottostanti:

D1: In generale sono soddisfatto di lavorare per il mio istituto scolastico



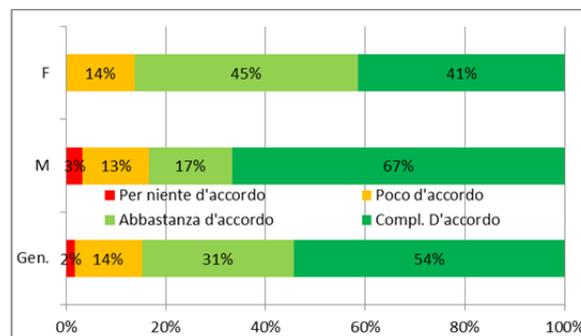
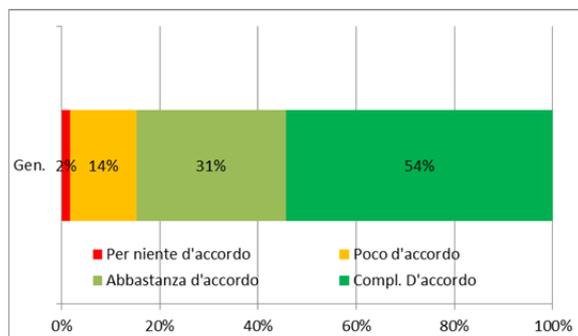
Il risultato indica che il 95% dei collaboratori sono decisamente soddisfatti di lavorare presso i loro istituti scolastici. Da notare che il 53% dei collaboratori si dichiara “completamente d'accordo”. Per contro nessun collaboratore si dice “per niente d'accordo”.

D12: Sono orgoglioso di lavorare per la DFP?



In generale la soddisfazione di lavorare per la DFP è buona. Gli uomini (87%) si dicono più soddisfatti delle donne 83%, anche se tra loro troviamo un 3% che si dicono “completamente insoddisfatti”.

D13: Sceglerei nuovamente la DFP come datore di lavoro



Il risultato è in linea con quanto rilevato precedentemente. Gli stessi collaboratori che non si sentono “orgogliosi” di lavorare per la DFP non sceglierebbero nuovamente la DFP come datore di lavoro.

2.2.4 Istituto della formazione continua Camorino

Rendiconto dettagliato dell'Istituto della formazione continua di Camorino disponibile sul sito <http://www4.ti.ch/decs/dfp/ufci/ifc/chi-siamo/rapporti-e-rendiconti>.

2.2.5 Sussidi didattici (redazione: Claudio Comi)

Team Sussidi didattici (TSD)

Il Team Sussidi didattici gestisce dal 2011 il servizio traduzioni e l'attività del GLIMI (Gruppo di lingua italiana per i materiali d'insegnamento). Esso svolge compiti di traduzione e revisione di documenti amministrativi e didattici interni alla Divisione e assume traduzioni da terzi nell'ambito della formazione professionale. In particolare lavora in stretta collaborazione con il CSFO (Centro svizzero di servizio formazione professionale, orientamento professionale, universitario e di carriera) e con la SEFRI per la verifica di coerenza linguistica delle versioni in lingua italiana dei nuovi piani di formazione.

Attività svolte nel 2015:

- Traduzione della Newsletter del CSFO (pubblicazione quindicinale)
- Restyling e relaunch del portale formazioneprof.ch (pagine in lingua italiana)
- Diversi strumenti didattici per persone in formazione – corsi interaziendali.
- Guida alla documentazione dell'apprendimento e delle prestazioni
- Pieghevoli e opuscoli informativi sulle professioni (CSFO)
- Verifica della coerenza linguistica di 10 piani di formazione (nuovi o aggiornati).

Gruppo di lingua italiana per i materiali d'insegnamento (GLIMI)

Il secondo accordo sottoscritto con la SEFRI tramite il progetto 13-1493 permette di consolidare l'organizzazione, l'attribuzione di responsabilità, le procedure attuate nei primi anni di attività del dispositivo. Anche nel corso del 2015 il funzionamento del dispositivo si è rilevato all'altezza delle aspettative delle scuole professionali del nostro Cantone.

Il potenziamento del dispositivo editoriale che fa capo alle edizioni Cataro (Tenausys SA) per gran parte dell'attività editoriale del GLIMI, ha permesso agli utenti (le scuole in primo luogo) di avere a disposizione i mezzi didattici in tempi brevi e senza sbavature. Il feed-back dalle direzioni e dagli economi (che si occupano della maggioranza delle ordinazioni) è sempre soddisfacente.

Il GLIMI si riunisce ogni anno due volte (in primavera e in autunno) per esaminare la sua attività, in particolare rispetto ai progetti editoriali in corso e a quelli in previsione. È assicurata la collaborazione delle direzioni per la valutazione dei progetti di nuovi mezzi didattici o per riedizioni.

Pubblicazioni GLIMI 2015

- Studio dei colori - Professioni della carrozzeria
- Conoscenza dei veicoli per verniciatori
- Economia per il commercio al dettaglio – Vol. 2.2
- Materiali elettrotecnica e elettronica (FET)
- Formule e tabelle per l'impiantistica
- 1 - Pulizia e sicurezza sul lavoro / 2 - Gestione tecnica – Org. aziendale per operatori edifici e infrastrutture
- Conoscenze di base / Protezioni solari / Impermeabilizzazione / Costruzione di facciate per policostruttori
- Progetto pedagogico per le famiglie diurne
- Comunicare con la clientela, parte 3

Pubblicazioni previste per il 2016

- Conoscenze professionali / Taglie Unicut per creatrice di abbigliamento
- Abitare e tecniche di pulizia / Amministrazione per impiegato di econ. dom.
- CP Tecnico alimentarista
- Tecnica dell'automobile - edizione n. 30
- Economia e società - Economia aziendale / Economia politica
- ICA Informazione - Comunicazione – Amministrazione per imp. commercio
- Basi scientifiche per l'edilizia (BS)
- Conoscenze professionali lavori per lattonieri
- Metalcostruzione - Conoscenze professionali
- 3 - Manutenzione e riparazioni - Ambiente e gestione dei rifiuti / 4 - Manutenzione del verde per operatori edifici e infrastrutture
- CP Costruzioni vie di traffico
- CP Tecnica di refrigerazione
- CP Posatori pavimenti – Manutenzione / Parquet
- Reti di distribuzione (Ferrovie)
- Tecnica della meccanica / Parte A
- CP Assistente di farmacia
- L'arte floreale / L'arte della vendita per fioristi

Il catalogo completo dei testi didattici curati dal GLIMI è pubblicato nel sito www.cataropro.ch/GLIMI.

2.3 Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica

La Legge federale sulla formazione professionale (LFPr) del 13 dicembre 2002 ha stabilito diversi obiettivi, tra altri anche che la formazione professionale ha il compito di “...consentire all’individuo uno sviluppo personale e professionale e l’integrazione nella società, in particolare nel mondo del lavoro.” (art. 3 cpv. a). Nel contempo il sistema di formazione professionale deve favorire la competitività delle aziende (art. 3 cpv. b). La formazione professionale è quindi necessariamente in costante sviluppo.

Le competenze pratiche e teoriche specifiche ad ogni professione mutano e si ampliano con le esigenze del mondo del lavoro, le innovazioni tecnologiche e le richieste dell’economia. Infatti, dal 2004 quando il processo di revisione di tutti i regolamenti di tirocinio è iniziato, i regolamenti sono stati trasformati in Ordinanze con piani di formazioni dettagliati e aggiornati. Ora siamo già arrivati alle prime revisioni quinquennali che hanno due obiettivi: uno è di tenere al passo con la realtà della professione i piani di formazione e il secondo è di migliorare la gestione della formazione.

Anche nel 2015 i partner nella formazione professionale, quindi le Organizzazioni del mondo del lavoro (OML), i datori di lavoro con le sedi scolastiche e l’Ufficio di formazione della Divisione della formazione professionale hanno collaborato strettamente e attivamente per rispondere agli sviluppi e per sostenere tutti i formatori con l’obiettivo di garantire la qualità della formazione professionale in tutti i luoghi di formazione.

Questa collaborazione si intende per far incontrare e per sostenere parti contraenti, quindi il giovane e la sua famiglia da una parte e il datore di lavoro con il formatore in azienda nel percorso formativo. Il percorso, che inizia quando il giovane fa una scelta per una professione, si sviluppa in varie tappe intermedie, fino allo svolgimento delle procedure di qualificazione e l’entrata nel mondo del lavoro o l’ammissione a studi superiori.

Il percorso professionale include la formazione nella cultura generale, l’insegnamento delle lingue e le conoscenze professionali, incluso il calcolo professionale nei centri di competenza dell’Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica.

Le OML e i datori di lavoro nel 2015 hanno rinnovato il loro impegno verso la formazione professionale e hanno ancora una volta la prova concreta che credono nell’importanza e nella valenza della formazione duale.

2.3.1 Nuove aziende di tirocinio

Nel 2015 sono state autorizzate a formare apprendisti complessivamente 84 nuove aziende, nelle diverse professioni attribuite all’Ufficio. Queste piccole, medie e grandi imprese hanno accolto l’invito a investire nella formazione professionale o confermato il loro impegno.

E’ stato così possibile far incontrare con un alto grado di successo le richieste dei giovani alla ricerca di un posto di tirocinio con le disponibilità e le esigenze del mondo del lavoro.

2.3.2 Nuovi contratti di tirocinio

I contratti presentati e omologati di apprendisti che hanno iniziato la formazione nell'anno scolastico 2015-2016 sono stati 1591 (1781 nel 2014) ripartiti per sesso:

1279	(1407)	contratti per apprendisti
312	(374)	contratti per apprendiste
1591	(1781)	totale contratti

Inoltre 181 (141 nel 2014) apprendisti hanno iniziato il loro tirocinio ottenendo una riduzione del periodo di formazione a seguito dell'ottenimento di un titolo di studio conseguito in precedenza.

Le variazioni degli effettivi nelle diverse professioni sono essenzialmente dovute a fattori congiunturali o ad assunzioni cicliche in professioni con bassi effettivi. Le variazioni numeriche significative in alcune professioni sono riportate nell'allegato n. 1.

2.3.3 Contratti in vigore (allegato n. 2)

I contratti in vigore alla fine del 2015 erano 5058 (5088 nel 2014) suddivisi in:

4111	(4129)	per apprendisti
947	(959)	per apprendiste

Su un totale di 5058 apprendisti 921 svolgono una formazione a tempo pieno presso una Scuola d'arti e mestieri.

2.3.4 Ordinanze sulla formazione professionale di base AFC

Nel corso del 2015, 5 Ordinanze sulla formazione professionale di base, in seguito alla revisione parziale, hanno subito modifiche al piano di formazione per quanto riguarda gli obiettivi di valutazione, il numero di giornate dei corsi interaziendali oppure modifiche alle griglie orarie scolastiche. Le professioni interessate sono le seguenti: Aiuto meccanico CFP, Impiegato di gastronomia standardizzata AFC, Lattoniere AFC e Orafo AFC.

In applicazione della Legge federale sulla formazione professionale del 13 dicembre 2002 (stato 1. gennaio 2015), sono entrate in vigore nel 2015 le seguenti nuove Ordinanze sulla formazione professionale di base AFC:

Disegnatore in microtecnica AFC, Gessatore-costruttore a secco AFC, Laboratorista in fisica AFC, Orologiaio di produzione AFC, Orologiaio AFC, Operatore di edifici e infrastrutture AFC, Operatore pubblicitario AFC, Pittore AFC, Tecnologo di chimica e chimica farmaceutica AFC, Installatore elettricista AFC, Elettricista di montaggio AFC, Pianificatore elettricista AFC e Telematico AFC.

Sempre in applicazione alla Legge sotto state poste in consultazione nel 2015 le seguenti nuove ordinanze AFC:

Costruttore nautico AFC, Manutentore nautico AFC e Professionista del cavallo AFC.

2.3.5 Ordinanze sulla formazione professionale di base CFP

La Legge federale sulla formazione professionale del 13 dicembre 2002 (stato 1. gennaio 2015) ha istituito la formazione biennale che sostituisce la formazione empirica (attestato federale) e il tirocinio pratico (certificato cantonale). Sono entrate in vigore nel 2015 le seguenti ordinanze: Addetto operatore di edifici e infrastrutture CFP, Addetto tessile CFP, Aiuto gestore CFP, Aiuto pittore CFP, Autista di veicoli leggeri CFP e Operatore in orologeria CFP.

Era inoltre in consultazione nel 2015 la seguente ordinanza CFP: Aiuto costruttore di modelli e stampi CFP.

2.3.6 Scuole professionali secondarie

L'anno scolastico 2014/2015 ha confermato la presenza, nel nostro settore, di una popolazione scolastica molto eterogenea, sia per l'età che per la provenienza delle persone in formazione. Le direzioni dei centri di competenza prestano attenzione non solo alle conoscenze professionali ma curano anche lo sviluppo culturale e la conoscenza del territorio delle persone in formazione.

Scuole professionali artigianali e industriali

Senza citare tutti i progetti o tutte le manifestazioni descritte nei rapporti di attività redatte dalle direzioni, segnaliamo alcuni che definiscono lo spirito con il quale le direzioni lavorano.

La direzione della Scuola professionale artigianale e industriale di Locarno porta avanti la collaborazione con la direzione del Carcere penale La Stampa di Cadro ed il Patronato per l'organizzazione di corsi di cultura generale per minorenni e adulti al Carcere penale con la "Scuola In-oltre". Presso la sede di Locarno, continua la pianificazione della giornata multiculturale che è stata dedicata alla scoperta del continente africano. La sede intende così costruire un percorso che permette una presa di coscienza dei pregiudizi che si possono manifestare e per suscitare una sana curiosità per altre culture.

Presso la sede della Scuola professionale artigianale e industriale di Mendrisio, considerato il fatto che la maggior parte delle persone in formazione provengono da regioni al di fuori del distretto, la conoscenza del territorio è un obiettivo formativo importante. Per conoscere le peculiarità del Mendrisiotto si organizzano visite di studio, come quella presso l'Alta Valle di Muggio e i musei del Mendrisiotto. La partecipazione al concorso nazionale "Laboratorio climatico" con il progetto SPAI GREEN: pensa, progetta e vivi verde, ha sensibilizzato tutti della sede sul tema del clima.

Le direzioni delle Scuole d'arti e mestieri della sartoria di Viganello e di Biasca hanno proseguito la collaborazione con aziende private per svolgere l'insegnamento del cucito industriale in un contesto di produzione reale. Le allieve delle due sedi hanno ancora avuto quindi la possibilità di integrare nel loro percorso formativo a tempo pieno un'esperienza produttiva molto vicina alla realtà del mondo del lavoro. La SAMS di Biasca ha, tra altre attività, proposto l'allestimento di uno shooting e di un Book fotografico con apprendisti parrucchieri, affiancati dagli apprendisti grafici del CSIA che ha permesso a tre professioni di interagire in modo positivo per tutti i partecipanti.

La SPAI di Biasca, centro di competenza per la professioni legate all'automobile, ha rinnovato l'impegno per la sicurezza stradale. I docenti e le persone in formazione di Biasca portano, tramite incontri plenari e interventi mirati in classe, a circa 1'800 giovani in diverse sedi.

Il Centro professionale del Verde organizza momenti di approfondimento nell'ambito professionale, come la gestione del sito di FITOPROTEZIONE.CH e riflessioni sulla cultura e temi di attualità per i giovani come la giornata sull'uso responsabile dei mezzi informatici e i social media e una serie di incontri sui pericoli dell'indebitamento.

Il Centro professionale di Trevano ha continuato a sviluppare progetti già iniziati in anni precedenti come la Promozione della cultura della mediazione e del benessere in sede, e ne ha proposto alcuni nuovi. Tra questi c'è la partecipazione di persone in formazione della SAM al torneo *First Lego League* (FLL). Oltre al contatto con giovani da altre scuole, i giovani hanno messo alla prova le loro conoscenze in ambito della programmazione informatica.

Il Centro d'arti e mestieri di Bellinzona, ha continuato un'intensa attività nella sensibilizzazione su temi sociali, quest'anno scolastico con il progetto "*Un territorio...da mangiare*".

CSIA: dal Liceo artistico alla Scuola cantonale d'arte

La principale novità introdotta nel 2014 al Centro scolastico per le industrie artistiche (CSIA), riguarda la trasformazione del Liceo artistico (LA) in Scuola cantonale d'arte (SCA), organizzata come percorso formativo triennale di Scuola specializzata (SS) o Scuola di cultura generale, seguito da un anno di approfondimento per il conseguimento della maturità specializzata (MS) nel campo delle arti visive.

La domanda di un riconoscimento, come per tutte le scuole di questo tipo presenti in Svizzera, verrà inviata alla CDPE entro il 2016.

Questo permetterà ai futuri diplomati della SCA di ottenere, sulla base della specifica RG del marzo 2014 sia il nuovo attestato di MS sia la precedente maturità di diritto cantonale.

2.3.7 Potenziamento dell'insegnamento delle lingue nelle Scuole professionali artigianali e industriali

Nell'anno scolastico 2013-2014 l'insegnamento del tedesco nelle Scuole professionali artigianali e industriali ha portato le classi coinvolte ad una verifica scritta secondo il PEL (Portfolio Europeo delle lingue). Sono state interessate le sedi SPAI di Bellinzona, Mendrisio, Locarno, e Trevano, come pure il CSIA di Lugano.

Sedi	Professioni	Allievi	A1	A2	A2+	Nessun certificato
SPAI Bellinzona	Impiegati di logistica	43	10	22	0	11
	Disegnatori-metalcostruttori	2	0	1	0	1
	Metalcostruttori	12	6	4	0	2
CSIA	Diverse professioni	16	0	16	0	0
SPAI Locarno	Parrucchieri	36	15	18	0	3
SPAI Mendrisio	Installatori elettricisti	54	26	24	0	4
SPAI Trevano	Elettronici multimediali	3	0	3	0	0
	Agente tecnico di materie sintetiche	1	1	0	0	0
	Prog. nella tecnica della costruzione	4	0	4	0	0
	Ottici	3	0	2	1	0
	Geomatici	3	1	2	0	0
	Panettieri-pasticcieri	6	0	2	0	4
	Pasticcieri-confettieri	5	1	3	1	0
	Orologiai	2	1	1	0	0
	Odontotecnici	1	0	1	0	0
	Disegnatori (architettura)	13	1	11	0	1
	Disegnatori (ing. civile)	4	1	3	0	0
	Impiegati d'economia domestica	10	7	3	0	0
	Orafi	2	0	1	1	0
Totale		220	70	121	3	26

I risultati globali di questa verifica sono confermano l'insegnamento del tedesco nei tirocini dove il piano di formazione del Regolamento o dell'Ordinanza non prevede l'insegnamento di una seconda lingua è un compito arduo. La struttura e la tipologia di questa verifica, che anche questa volta ha escluso per motivi organizzativi la competenza orale, in generale ha stimolato una parte degli apprendisti a raggiungere il livello A2. **220 persone in formazione hanno svolto la verifica, 70 hanno raggiunto l'A1, 121 l'A2, 3 candidati hanno raggiunto il livello A2+ e 26 apprendisti non hanno conseguito un certificato.**

Maturità professionale tecnica e artistica

Nel mese di giugno 2015 hanno ottenuto l'Attestato di maturità professionale artistica 79 candidati (11 maschi e 68 femmine).

Gli esami di maturità professionale tecnica sono stati superati da 329 candidati (306 maschi e 23 femmine).

Modello	Scuola	Candidati			Attestati rilasciati		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
SMP	SAMB	32	1	33	27	1	28
SMP	SAMT	45	4	49	42	4	46
SMP	SPAI	27	2	29	25	1	26
CPQ	BE	16	3	19	15	3	18
SMP	SPAI	6	0	6	6	0	6
CPQ	ME	13	1	14	13	1	14
SMP	SPAI	30	1	31	30	1	31
CPQ	LO	10	4	14	8	4	12
SMP	SPAI	47	7	54	45	7	52
CPQ	TR	16	1	17	16	1	17
SMP	CSIA	11	54	65	11	53	64
CPQ		0	17	17	0	15	15

Nel settembre 2015, 421 giovani hanno iniziato il curriculum di maturità professionale nei seguenti indirizzi:

a) **maturità Creazione e arte**

85 giovani così ripartiti:

73 nel curriculum MP1

12 nel curriculum MP2 (dopo l'ottenimento dell'Attestato federale di capacità)

b) **maturità Tecnica, architettura e scienze della vita e Natura, paesaggio e alimentazione**

336 giovani così ripartiti:

291 nel curriculum MP1

45 nel curriculum MP2 (dopo l'ottenimento dell'Attestato federale di capacità).

Al 31 ottobre 2015 gli studenti che seguivano la maturità *Creazione e arte* erano complessivamente 281 mentre quelli che seguivano la maturità *Tecnica, architettura e scienze della vita e rispettivamente Natura, paesaggio e alimentazione* erano 1'033.

Liceo artistico

Alla fine dell'anno scolastico 2014-2015 si è concluso, con gli esami finali, il ciclo quadriennale di studio.

Gli 22 candidati (7 maschi e 15 femmine) hanno superato l'esame finale e ottenuto l'attestato di maturità artistica di diritto cantonale. Il totale degli allievi a settembre 2015 presso il liceo artistico è stato di 81 unità (allegato n. 3 nei dettagli).

Il calcolo professionale negli apprendistati artigianali

Da un paio d'anni nelle ordinanze e nei relativi piani di formazione le materie d'insegnamento sono sostituite dalle competenze operative. Il calcolo deve essere applicato per raggiungere delle competenze globali. Di conseguenza le competenze di base di matematica acquisite durante la scuola dell'obbligo risultano ancora più importanti che in passato. Anche per questo all'inizio di ogni anno scolastico, in collaborazione con tutti i docenti di calcolo delle citate professioni, alle classi al primo anno di formazione si propone una verifica che permette ai docenti di comprendere quali e quante competenze di base sono a disposizione dei giovani e quali necessitano di essere rinforzate e riprese e con quale grado di approfondimento.

Le professioni interessate al test d'entrata di matematica dell'anno scolastico 2014-2015 sono state: allievi del Corso passerella, campo professionale "Costruzione delle vie di traffico", Carpentiere, Costruttore d'impianti e apparecchi, Falegname, Gessatore-costruttore a secco, Impiegato in logistica, Installatore d'impianti sanitari, Installatore di riscaldamenti, Lattoniere, Metalcostruttore, Muratore, Panettieri-pasticcieri-confettieri, Piastrellista, Pittore, Posatore di pavimenti-parquet, Scalpellino, Spazzacamino.

Risultati ottenuti dagli allievi:

il 45,2% delle 378 persone in formazione che hanno effettuato il test sono risultate insufficienti.

Si confermano i dati percentuali dei test d'entrata svolti gli anni scorsi. Circa la metà delle persone in formazione non è riuscita a raggiungere la sufficienza. Le cause di questa situazione sono verosimilmente molteplici. È probabile che parecchi giovani abbiano maturato una forma di avversione verso la materia nei precedenti anni di scolarizzazione. Questo ha imposto una riflessione in merito all'approccio didattico da applicare nell'insegnamento del calcolo professionale qualora fossero necessari dei ripassi ma anche nel modo di affrontare le competenze operative. Si è evidenziato che un approccio per situazioni professionali facilita l'apprendimento dei concetti perché si riesce a far comprendere qual è la loro importanza per la professione.

Sovente coloro che non raggiungono la sufficienza nel test d'entrata, nel corso dell'anno scolastico palesano anche lacune importanti nelle competenze linguistiche e/o si distinguono per delle problematiche nelle competenze sociali, personali e metodologiche. Questo è successo pure nell'anno scolastico 2014-2015.

Corso passerella per allievi quindicenni

È stato riproposto nell'anno scolastico 2014-2015 per evitare che giovani con meno di 16 anni rimanessero inattivi per un anno in attesa di iniziare l'apprendistato scelto. Con la modifica della OLL5, che dall'agosto 2015 prevede un'età minima di 15 anni per poter effettuare lavori considerati pericolosi, i corsi si potranno progressivamente sospendere.

Nelle classi dei corsi passerella i docenti hanno parzialmente introdotto l'insegnamento per competenze operative al fine di abituare i giovani a collegare le varie nozioni acquisite.

Visite ai docenti di calcolo professionale da parte dell'esperto di materia

Nel corso dell'anno scolastico 2014-2015 l'esperto di calcolo professionale ha visitato 26 docenti assistendo ad una o più lezioni da loro impartite alle classi. Dopo ogni visita l'esperto ha redatto dei rapporti che ha trasmesso al direttore di sede, alla direttrice dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica e al docente interessato.

Le visite avevano i seguenti scopi:

- verificare la pianificazione annuale dei docenti;
- verificare la loro capacità di gestire la classe;
- verificare la tecnica di insegnamento da loro adottata;
- visionare i contenuti dei programmi di calcolo professionale delle varie formazioni;
- verificare l'attitudine degli allievi in occasione delle lezioni di calcolo - competenze metodologiche, personali e sociali degli allievi - e l'attenzione posta dal docente per lo sviluppo di dette competenze;
- orientare i docenti sull'insegnamento per competenze operative.

Progetto IUFFP "Matesi"

Il progetto, che ha come obiettivo principale quello di stimolare l'interesse dei giovani verso la matematica, è giunto alla fase 3: accompagnamento dei docenti di altre professioni con moduli di aggiornamento e temi trattati in occasione delle lezioni di abilitazione (fase generalizzazione).

Un rapporto dettagliato sull'avanzamento dei lavori è stato redatto dal Professor Luca Bausch (IUFFP) e trasmesso alla Capoufficio dell'UFIA, signora Silvia Gada.

La pianificazione futura prevede:

- Fase 4: anno scolastico 2014/2015 e oltre: verifica risultati dell'applicazione della nuova didattica sulla scorta dei risultati registrati dai docenti e dalle note semestrali;
- Fase 5: anno scolastico 2015/2016: prime verifiche note ottenute agli esami.

2.3.8 Vigilanza sul tirocinio

Ogni anno entrano in vigore numerose nuove Ordinanze che formalizzano nuove competenze tra partner della formazione professionale. Se la scuola ha sempre avuto il ruolo di formatore con la responsabilità di assegnare valutazioni sommative, il formatore e l'istruttore dei corsi interaziendali si trovano di fronte una sfida. Infatti i formatori della parte pratica sono chiamati a valutare gli apprendisti semestralmente e queste valutazioni confluiscono nelle note finali. Rileviamo anche che il rapporto tra maestro di tirocinio e la persona in formazione è sempre più complesso e i nostri ispettori di tirocinio sono fortemente sollecitati ad accompagnare ambedue le parti nella gestione di problematiche legate alla sfera professionale e talvolta anche alla sfera sociale.

Ispettorato principale

Il servizio dell'ispettorato rappresenta principalmente la vigilanza della formazione nelle aziende di tirocinio, per vigilanza si intende anche la presenza nelle aziende da parte degli ispettori del tirocinio delle varie professioni, in particolar modo per quanto attiene alla verifica dell'evoluzione della formazione pratica. Nel corso dell'anno 2015 sono stati visitati 3059 apprendisti su 3921 attivi in azienda. Affinché la presenza avvenga in maniera efficace la gestione dev'essere coerente, coordinata, omogenea e puntuale; di conseguenza viene garantito il sostegno e l'accompagnamento agli ispettori del tirocinio per la risoluzione di casi che necessitano di un intervento in quanto le problematiche rientrano nei casi particolari/gravi. Il sostegno e l'accompagnamento agli ispettori vengono garantiti tramite gli incontri individuali al fine di creare e mantenere una omogeneità nella ricerca di possibili soluzioni sempre

nell'ambito della Legge federale sulla formazione professionale.

Quanto sopra è giustificato dal fatto che tra regolamenti federali di tirocinio e nuove ordinanze di formazione vengono gestite 150 professioni, per un totale di 5058 apprendisti; i quali sono distribuiti su 55 ispettori del tirocinio. È dunque necessario, al fine di garantire un servizio efficiente ed efficace, coordinare le strategie e gli interventi.

Da settembre 2015 sono stati assunti 6 nuovi ispettori del tirocinio.

L'introduzione delle nuove ordinanze di formazione ha comportato le riautorizzazioni delle aziende di tirocinio. Tale procedura avviene tramite la visita dell'ispettore del tirocinio, il quale verifica le condizioni poste dalla nuova ordinanza per quanto riguarda i requisiti per gli operatori della formazione, la sicurezza sul lavoro, gli obiettivi e le esigenze.

Gradualmente, secondo l'entrata in vigore delle nuove ordinanze, gli ispettori del tirocinio hanno provveduto sulla base dei piani di formazione ad elaborare le liste di controllo per la verifica dell'evoluzione della formazione pratica in azienda; le quali fungono da supporto alla persona in formazione e al formatore durante le visite annuali.

Durante l'anno 2015, 149 incarti sono stati oggetto di un'attenzione particolare per quanto riguarda situazioni che esulano dalla regolare visita di verifica dell'evoluzione della formazione da parte dell'ispettore del tirocinio.

Gli interventi comprendono, consulenza telefonica, incontri con le parti contraenti per situazioni conflittuali, attività amministrative di gestione del contratto di tirocinio.

Gli interventi sono intesi come sostegno agli ispettori del tirocinio oppure incontri con le parti contraenti del contratto di tirocinio (aziende, famiglie, apprendisti) o con enti coinvolti nella formazione professionale (Scuole, Ufficio AI, UOSP, UMA), il tutto in applicazione alla Legge federale sulla formazione professionale, Legge sul lavoro e a tutte quelle disposizioni specifiche.

Tra gli interventi di sostegno agli ispettori da segnalare anche le situazioni scolastiche negative, per le quali l'Ufficio è sollecitato dalle direzioni scolastiche per valutare con le parti contraenti la continuazione della formazione di base.

L'intervento tramite l'ispettore del tirocinio è garantito al termine del secondo semestre, su richiesta delle parti contraenti; oppure per motivi specifici viene effettuato su richiesta dell'Ufficio già al termine del primo semestre.

Negli ultimi anni sempre più associazioni professionali hanno sollecitato l'Ufficio per valutare la possibilità di definire le condizioni di superamento del primo anno di formazione.

A tale proposito con la collaborazione delle associazioni professionali, delle scuole e sentito il parere delle aziende formatrici l'Ufficio ha definito le condizioni di promozione per le seguenti professioni: carpentiere AFC, costruttore d'impianti di ventilazione AFC, costruttore d'impianti e apparecchi AFC, disegnatore AFC (architettura), disegnatore AFC (ingegneria civile), disegnatore-metalcostruttore AFC, elettricista di montaggio AFC, elettronico multimediale AFC, falegname AFC, geomatico AFC, installatore d'impianti sanitari AFC, installatore di riscaldamenti AFC, installatore elettricista AFC, laboratorista AFC, lattoniere AFC, meccanico d'apparecchi a motore AFC, meccanico di macchine agricole AFC, meccanico di macchine edili AFC, meccanico di manutenzione per automobili AFC, metalcostruttore AFC, muratore AFC, ottico AFC, pianificatore elettricista AFC, piastrellista AFC, pittore, posatore di pavimenti-parquet AFC, progettista nella tecnica della costruzione AFC, selvicoltore AFC e tecnologo di chimica e chimica farmaceutica AFC.

In dettaglio vengono elencati i principali motivi per i quali si è optato per una gestione accompagnata:

<i>Tematica</i>	<i>Nr. dossiers</i>
Motivi di salute	32
Motivi disciplinari	20
Motivi di disaccordo tra le parti contraenti	14
Motivi gravi riguardanti l'azienda di tirocinio	13
Interventi riguardanti questioni contrattuali (orari, stipendi, ecc.)	13
Riorientamento professionale	5
Inidoneità	6
Cambiamenti aziendali (cessazione attività o assenza formatore)	30
Diversi	16

Gli interventi effettuati direttamente dal servizio preposto sono stati 42 mentre quelli in appoggio agli ispettori sono stati 107. Le tipologie degli interventi vanno dalla semplice informazione alle parti contraenti in merito a quelle problematiche che si possono presentare durante il percorso formativo (malattia, infortunio, aspetti legati al contratto di tirocinio al contratto collettivo di lavoro alla legge sul lavoro, interruzioni, cambiamenti in azienda, riorientamento professionale, ecc.) a quelle problematiche dovute al mancato rispetto della regole, sia che siano sottoposte dall'azienda di tirocinio o dalle disposizioni in materia sulla formazione professionale, e qui rientra la maggior parte della casistica, ovvero problematiche relative alla disciplina e al comportamento dei giovani oppure a conflitti di tipo caratteriale tra la persona in formazione e il formatore. Per le situazioni indicate sopra è stata attivata la rete ispettore principale-ispettore del tirocinio-aziende autorizzate per un ricollocamento.

In alcuni casi le situazioni, in seguito a chiarimenti, hanno avuto un risvolto positivo con le parti e il rapporto di lavoro è continuato; in altri casi erano talmente compromesse che si è optato per l'interruzione consensuale e la persona in formazione ha continuato la formazione presso un'altra azienda di tirocinio (per quanto riguarda le motivazioni dei scioglimenti dei contratti di tirocinio si rimanda all'allegato n. 5b).

Gli ispettori del tirocinio, coordinati dall'ispettrice principale, si sono occupati nell'ambito della "Task Force" per giovani residenti alla ricerca di un posto di tirocinio di collocare presso le aziende formatrici i giovani minorenni che hanno fatto richiesta di un aiuto al collocamento. Tale attività comprendeva, un incontro con il giovane, la valutazione della scelta fatta secondo il suo curriculum scolastico, la ricerca presso aziende formatrici e l'organizzazione di stages. Le professioni maggiormente interessate sono state quelle dell'automobile, ristorazione, logistica, informatica, e del verde, per un totale di 89 dossier trattati.

E' inoltre continuato l'accompagnamento di giovani che non avevano compiuto 16 anni entro il 31 dicembre 2015 e quindi nel rispetto dell'OLL5 e le restrizioni dei lavori pericolosi hanno stipulato contratti di tirocinio con condizioni particolari o si sono iscritti ad un corso passerella come prescritto nella Risoluzione governativa n. 1934 del 16 aprile 2013. 124 giovani con le loro famiglie hanno ricevuto questo sostegno.

Ispettorato nei corsi interaziendali e nelle procedure di qualificazione

Corsi interaziendali

La vigilanza nei corsi interaziendali ha riguardato i momenti di formazione pratica gestiti da 60 Organizzazioni del mondo del lavoro. La gestione dei corsi ha interessato circa 140 curricula formativi AFC, CFP e formazioni secondo Regolamento ed è stata assicurata da contatti regolari con le Commissioni, i direttori e gli istruttori dei corsi. L'amministrazione dei corsi è avvenuta tramite l'analisi, la registrazione e l'archiviazione di tutta la documentazione, con particolare attenzione ai rapporti sulla frequenza e alle valutazioni (note) per le Ordinanze che lo prevedono.

Le visite dei corsi hanno permesso di verificare i tempi e i contenuti didattici, l'idoneità delle infrastrutture e la preparazione degli istruttori.

In 56 casi gli ispettori si sono espressi in merito alla partecipazione ai corsi interaziendali da parte di persone in formazione che hanno formulato, d'intesa con le loro aziende formatrici, richieste di riduzione della durata del tirocinio.

Dall'entrata in vigore, nel 2010, del Fondo cantonale per la formazione professionale, gli ispettori verificano i conteggi emessi dagli Enti organizzatori dei corsi interaziendali necessari allo stanziamento dei contributi. In 11 settori professionali che presentano diversi curricula formativi con numeri importanti di persone in formazione è stata data particolare attenzione ai volumi di attività formativa pianificati.

Con appositi Regolamenti interni atti a definire le norme comportamentali e le eventuali sanzioni disciplinari, si rileva che, come nel 2015, si sono presentati 10 casi che hanno richiesto l'adozione di misure particolari.

Gli ispettori hanno mantenuto regolari contatti con le Organizzazioni del mondo del lavoro che gestiscono oltre Gottardo corsi interaziendali cui partecipano persone in formazione ticinesi di 20 professioni.

Procedure di qualificazione

Sono state organizzate le procedure di qualificazione di 117 professioni, di cui 98 per l'ottenimento dell'AFC e 19 per l'ottenimento del CFP. Gli ispettori delle procedure di qualificazione hanno assicurato il coordinamento con i capiperiti per le traduzioni e l'utilizzo dei testi d'esame nazionali di 60 professioni, ordinati presso il Centro svizzero di servizio SDBB-CSFO di Berna oppure presso le associazioni professionali che coordinano i supporti d'esame.

La vigilanza nelle procedure di qualificazione ha visto gli ispettori presenti nelle sessioni di 61 professioni, riguardanti gli esami di lavoro pratico (90 visite) e di conoscenze professionali (41 visite). È stato assicurato un adeguato accompagnamento ai nuovi capiperiti ed a quelli che hanno richiesto un appoggio per un totale di 102 professioni.

Nell'ambito della consegna dei risultati d'esame e per un primo bilancio sull'andamento delle procedure di qualificazione, sono stati organizzati colloqui individuali con i capiperiti.

Gli ispettori hanno collaborato alla preparazione degli incontri con i candidati non promossi, atti a visionare il materiale ed i risultati conseguiti, ed hanno contribuito all'allestimento dei verbali e della documentazione necessaria all'evasione di 71 istanze di reclamo. Le istanze sono state gestite dagli ispettori delle procedure di qualificazione o direttamente dai capiperiti. Questo processo è sicuramente un beneficio, siccome permette al candidato di comprendere e/o vedere in quali parti dell'esame è stato compromesso l'esito della procedura. Inoltre, non da ultimo, permette di diminuire sensibilmente i procedimenti di reclamo/ricorso nei confronti

della procedura di qualificazione: nella sessione in oggetto si sono registrati 4 reclami, di cui 1 sfociato in ricorso. Tutti sono risultati non accolti dall'autorità competente che ha confermato il risultato d'esame.

Si denota che, in determinati indirizzi professionali, l'ottenimento dell'AFC, seppur superato l'esame nella voce lavori pratici, è compromesso in quanto la materia di conoscenze professionali è determinante al superamento della procedura di qualificazione.

Durante le procedure di qualificazione 23 candidati non si sono presentati senza preventivamente avvisare o hanno abbandonato l'esame. L'autorità d'esame si è quindi pronunciata in merito alle assenze, ritenute arbitrarie.

Nella sessione regolare 2015, 8 professioni si sono confrontate con nuove procedure di qualificazione. Questo ha comportato un'adeguata formazione dei periti, organizzata in collaborazione con l'IUFFP ed i capiperiti. Di seguito le professioni interessate:

- artigiano del cuoio e dei tessili AFC
- assistente verniciatore CFP
- giardiniere AFC
- meccanico di biciclette AFC
- meccanico di motoleggere e biciclette AFC
- mediamatico AFC
- ottico AFC
- posatore di pavimenti-parquet AFC

Totale 8

In questo senso vi è pure stata la richiesta di istituire dei corsi specifici per periti anche di altre professioni che, sebbene non presentavano una nuova procedura di qualificazione nel 2015, necessitavano di un aggiornamento:

- addetto alla tecnica della costruzione CFP (riscaldamento)
- aiuto muratore CFP
- installatore d'impianti sanitari AFC
- installatore di riscaldamenti AFC
- muratore AFC

Totale 5

In collaborazione con l'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFFP) è stato organizzato, in data 23 gennaio 2015, un corso base per capi periti al quale hanno partecipato 13 capi periti UFIA. Vista l'ottima esperienza il corso sarà riproposto ad altri capi periti nell'anno 2016. Nell'ambito delle procedure di qualificazione sono stati gestiti, in collaborazione con i capiperiti, 30 casi legati ai disturbi specifici dell'apprendimento (*dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia*) come da decisioni emanate in collaborazione con l'Ufficio della pedagogia speciale. Attualmente gli ispettori delle procedure di qualificazione stanno "monitorando" 97 casi legati ai disturbi specifici dell'apprendimento.

Note dei luoghi di formazione

Alla fine del 2015 le note dei luoghi di formazione, composte dalle valutazioni dei corsi interaziendali e/o della formazione professionale pratica, intesa come valutazioni semestrali da parte delle aziende formatrici, hanno interessato 71 professioni. La modalità per la gestione di queste note può definirsi collaudata ed efficace ed ha coinvolto 35 settori professionali e 7 Scuole professionali.

Segnalazioni scolastiche (allegato n. 4)

Le scuole professionali hanno segnalato all'Ufficio i casi di apprendisti con insufficienze scolastiche marcate.

I casi segnalati alla fine dell'anno scolastico 2014-2015 sono stati 366, esaminati dagli ispettori di tirocinio con il formatore e con il rappresentante legale dell'apprendista e per ciascuno di loro, grazie alla collaborazione degli ispettori, è stata trovata una soluzione adeguata.

Contratti di tirocinio sciolti (allegato n. 5a e 5b)

Nel corso dell'anno sono stati sciolti 651 contratti di tirocinio, pari al 12.9% dei 5058 contratti in vigore al 31 dicembre 2015 nelle professioni attribuite all'Ufficio.

2.3.9 Procedure di qualificazione (esami finali, allegati n. 6 e n. 7)

Alle procedure di qualificazione hanno partecipato 1776 candidati di cui 16 non hanno completato la procedura di qualificazione nella sessione in corso (compresi i candidati secondo l'art. 33 LFPr, e grigionesi). In dettaglio:

candidati	1760
promossi	1465
non promossi	295

La percentuale dei non promossi si situa al 17% del totale dei candidati che hanno sostenuto l'esame. Gli insuccessi piuttosto marcati in alcune professioni contribuiscono ad alzare il tasso percentuale generale.

a) Persone in formazione

Nelle professioni indicate sotto, con almeno 10 candidati, il tasso d'insuccesso è stato superiore al 15%:

<i>professione</i>	<i>candidati</i>	<i>non promossi</i>	<i>%</i>
Carroziere verniciatore AFC	16	6	37
Cuoco AFC	69	12	17
Cuoco in dietetica AFC	26	10	38
Disegnatore AFC (architettura)	34	6	18
Elettricista di montaggio AFC	60	28	47
Elettronico AFC	20	3	15
Giardiniere AFC	67	19	28
Impiegato d'economia domestica AFC	29	6	21
Installatore d'impianti sanitari AFC	64	12	19
Installatore di riscaldamenti AFC	49	16	33
Installatore elettricista AFC	95	38	40
Metalcostruttore AFC	17	7	41
Muratore AFC	104	19	19
Panettiere-pasticciere-confettiere AFC	19	3	16
Pittore	38	7	19

b) Praticanti (art. 33 LFP) (allegato n. 8)

Per le professioni di Cuoco AFC, Elettricista di montaggio AFC, Giardiniere AFC, Impiegato d'economia domestica AFC, Impiegato di ristorazione AFC, Impiegato in logistica AFC, Installatore di riscaldamenti AFC, Installatore d'impianti sanitari AFC, Muratore AFC, Operatore per la pulizia ordinaria e manutentiva AFC e il Campo professionale Costruzione delle vie di traffico AFC, le rispettive Associazioni, in collaborazione con la Divisione della formazione professionale, hanno organizzato i corsi di preparazione alla procedura di qualificazione.

In parecchie altre professioni i candidati si sono annunciati individualmente e hanno poi sostenuto gli esami dopo aver seguito parzialmente i corsi scolastici con gli apprendisti.

In totale si sono presentati 271 candidati di cui 236 hanno superato l'esame e ottenuto l'Attestato federale di capacità o il Certificato federale di formazione pratica (tasso di promozione 87%).

c) Ripetenti

	<i>candidati</i>	<i>promossi</i>	<i>non promossi</i>
2° esame	12	5	7
3° esame	4	2	2

2.3.10 Scuole specializzate superiori (allegati n. 9 e n. 10)

Scuole specializzate superiori

All'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica sono subordinate le Scuole specializzate superiori (SSS) negli ambiti di studio della "Tecnica" e delle "Arti, Arti applicate e Design"; si tratta in totale di una decina di cicli di studio, a tempo pieno (TP), o parziale, paralleli all'esercizio di un'attività lavorativa (PAP), volti all'ottenimento di un titolo federale superiore ("dipl. SSS") o, successivamente, al conseguimento di un post-diploma ("dipl. SPD SSS").

Fondandosi sulla specifica Ordinanza del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) dell'11 marzo 2005 (OERic-SSS) e sulle prescrizioni dei differenti Programmi quadro d'insegnamento (PQI), sviluppati dagli operatori della formazione, in sintonia con le organizzazioni del mondo del lavoro (OML), il SEFRI ha richiesto un aggiornamento dei piani di formazione di tutte le SSS e l'avvio di una nuova procedura di riconoscimento federale entro 5 anni dall'entrata in vigore del PQI di settore.

Tutte le scuole di grado SSS (cicli post-diploma compresi) presenti in Ticino - sono in totale una trentina le attuali offerte formative in questo segmento della formazione di grado terziario non accademico - si sono attivate in tal senso negli ultimissimi anni.

Per quanto riguarda le SSS della tecnica (SSST), presenti al CAM di Bellinzona, al CPT di Lugano-Trevano e alla STA di Lugano-Viganello, nonché la SSS di arti applicate (SSSAA) del CSIA e del CISA (scuola privata) di Lugano, i dossier elaborati dagli operatori della formazione, accompagnati da un rapporto cantonale, in vista di questo nuovo riconoscimento federale, sono stati tutti inoltrati all'attenzione della Commissione federale per le SSS (CFSSS) del SEFRI nel periodo compreso tra il 2012 e il 2015.

Dopo verifica della documentazione e di un intero ciclo formativo ad opera degli esperti federali, ha potuto ottenere il formale riconoscimento della SEFRI in base al nuovo diritto. Tutti i cicli sono riconosciuti o verranno riconosciuti entro il prossimo anno scolastico.

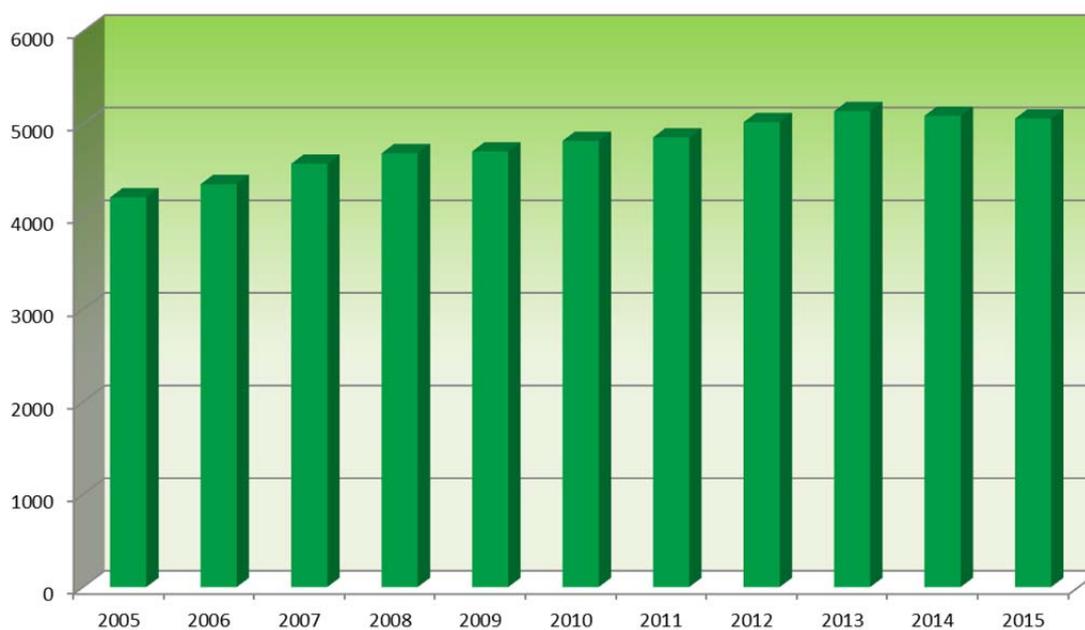
Allegati al rendiconto dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica

Allegato 1 Variazioni significative dei contratti di tirocinio omologati negli anni 2014 e 2015

<i>professione</i>	<i>variazione</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
addetto al pneumatico CFP	-4	14	10
addetto alla cucitura CFP	+13	19	32
agricoltore AFC	-4	10	6
carpentiere	+1	13	14
carrozziere lattoniere AFC	+1	12	13
carrozziere verniciatore AFC	-7	27	20
creatore d'abbigliamento AFC	-4	78	74
cuoco AFC	-14	66	52
elettricista di montaggio AFC	-16	44	28
elettricista per reti di distribuzione	+6	10	16
elettronico	+5	27	32
geomatico AFC	-3	10	7
gessatore	+4	5	9
giardiniera AFC	-26	68	42
giardiniera CFP	-2	11	9
impiegato in logistica AFC	-9	63	54
informatico AFC	-8	63	55
installatore di impianti sanitari AFC	-15	47	32
installatore di riscaldamenti AFC	-5	16	11
installatore elettricista AFC	+3	79	82
installatore di sistemi di refrigerazione AFC	+4	6	10
meccanico di manut. per automobili AFC	-9	78	69
meccatronico d'automobili AFC	+1	6	7
muratore AFC	22	98	76
parrucchiere AFC	-12	53	41
pittore	-19	52	33
polimeccanico AFC	+4	48	52
selvicoltore AFC	+1	35	36

Allegato 2 Evoluzione dei contratti di tirocinio in vigore nell'ultimo decennio

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
effettivi	4207	4350	4570	4684	4703	4818	4855	5019	5138	5088	5058

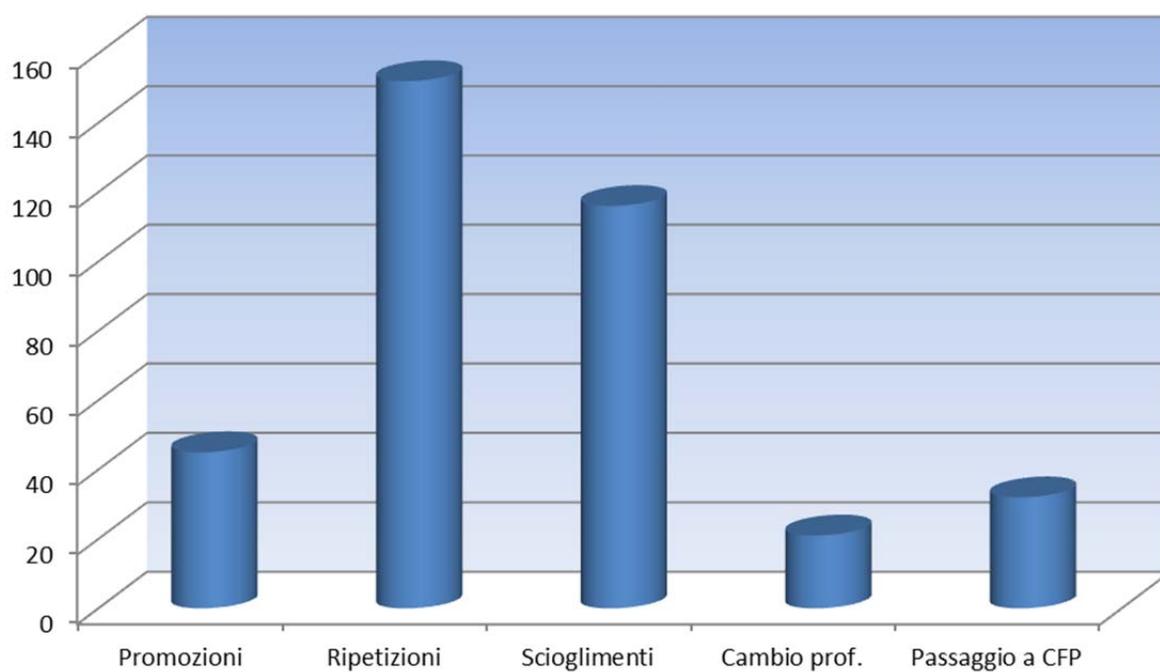


Allegato 3 Studenti del liceo artistico ripartiti per anno: settembre 2015

anno	maschi	femmine	totale
1	3	19	22
2	6	14	20
3	6	14	20
4	2	17	19
totale	17	64	81

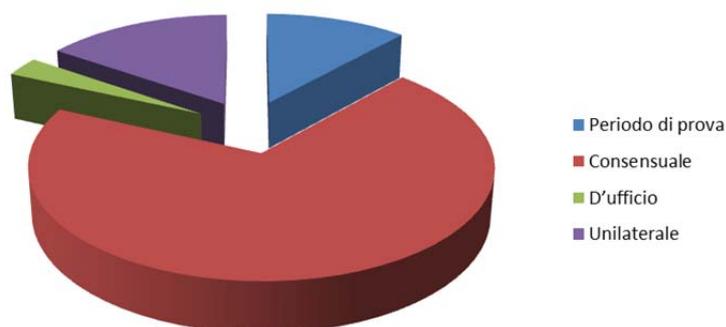
Allegato 4 Segnalazioni scolastiche ed esiti alla fine dell'anno scolastico 2014-2015 nelle scuole

Sede	Segnalazioni	Promozioni	Ripetizioni	Scioglimenti	Cambio prof.	Passaggio biennale
SPAI Bellinzona	67	15	27	19	0	6
SPAI Biasca	31	9	11	5	3	3
SPAI Locarno	32	0	19	10	0	3
SPAI Mendrisio	76	5	38	20	10	3
SPAI Trevano	54	11	18	18	0	7
SAM Bellinzona	22	0	2	12	8	0
SAMS Biasca	12	0	4	3	0	5
SAMS Viganello	7	0	5	1	0	1
SAM Trevano	33	0	18	15	0	0
CSIA	17	0	7	10	0	0
CPV Mezzana	15	5	3	3	0	4
Totale	366	45	152	116	21	32



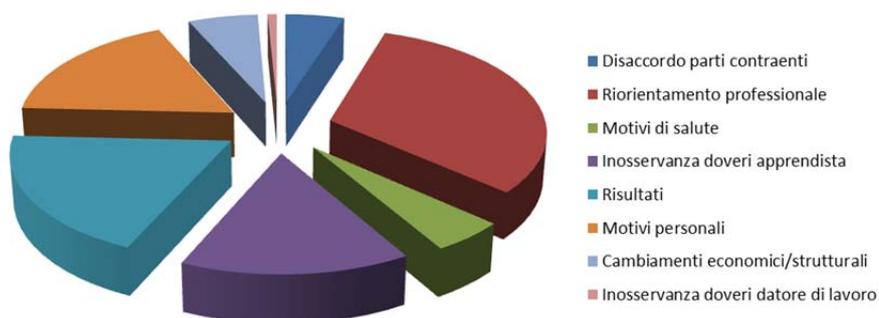
Allegato 5a Modalità di scioglimento dei contratti di tirocinio

Periodo di prova	76
Consensuale	456
D'ufficio	19
Unilaterale	100
Totale	651



Allegato 5b Motivi di scioglimento dei contratti di tirocinio

Disaccordo con le parti contraenti	32
Riorientamento professionale	205
Motivi di salute	32
Inosservanza dei doveri dell'apprendista	98
Risultati	124
Motivi personali	114
Cambiamenti economici/strutturali	38
Inosservanza dei doveri del datore di lavoro	5
Totale	651



Allegato 6 Tabella riassuntiva delle procedure di qualificazione

Professione	Cand.		Prom.		Non Prom.	
	N.	N.	%	N.	%	N.
Addetto del pneumatico CFP	6	6	100	0	0	0
Addetto alla logistica CFP	2	2	100	0	0	0
Addetto alla tecnica della costruzione CFP	6	6	100	0	0	0
Addetto alle attività agricole CFP	1	1	100	0	0	0
Addetto all'informatica CFP	1	1	100	0	0	0
Addetto d'economia domestica CFP	9	9	100	0	0	0
Addetto di cucina CFP	10	9	90	1	10	10
Addetto di ristorazione CFP	1	1	100	0	0	0
Agente tecnico di materie sintetiche AFC	1	1	100	0	0	0
Agricoltore AFC	12	10	83	2	17	17
Aiuto metalcostruttore CFP	4	3	75	1	25	25
Aiuto muratore CFP	6	5	83	1	17	17
Aiuto piastrellista CFP	1	1	100	0	0	0
Assistente di manutenzione per automobili CFP	21	19	90	2	10	10
Assistente verniciatore CFP	6	6	100	0	0	0
Cantiniere AFC	5	4	80	1	20	20
Carpentiere	14	11	78	3	22	22
Carrozziere lattoniere AFC	14	10	71	4	29	29
Carrozziere verniciatore AFC	16	10	63	6	37	37
Conducente d'autocarri	7	6	85	1	15	15
Costruttore di binari AFC	24	24	100	0	0	0
Costruttore d'impianti di ventilazione AFC	2	1	50	1	50	50
Costruttore d'impianti e apparecchi	2	2	100	0	0	0
Costruttore nautico	3	1	33	2	67	67
Costruttore stradale AFC	35	35	100	0	0	0
Creatore d'abbigliamento	49	48	98	1	2	2
Creatore di tessuti AFC	4	4	100	0	0	0
Cuoco AFC	69	57	83	12	17	17
Cuoco in dietetica AFC	26	16	62	10	38	38

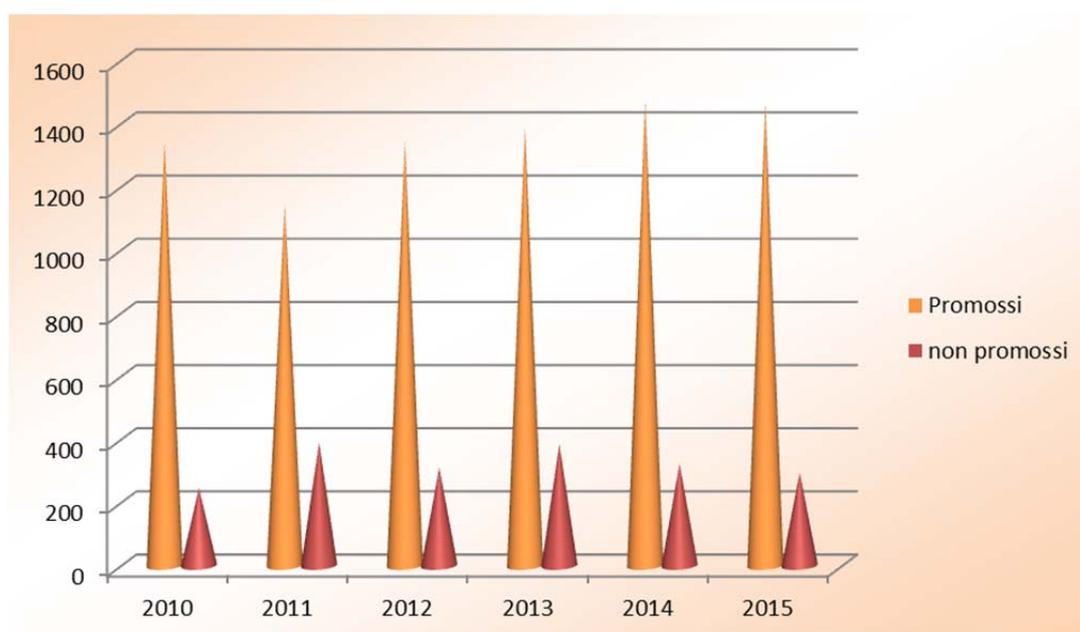
Custode di cavalli CFP	4	4	100	0	0
Decoratore 3D AFC	14	12	86	2	14
Decoratore d'interni	2	2	100	0	0
Disegnatore AFC (architettura d'interni)	11	11	100	0	0
Disegnatore AFC (architettura)	34	28	82	6	18
Disegnatore AFC (ingegneria civile)	14	23	96	1	4
Disegnatore-metalcostruttore AFC	6	6	100	0	0
Elettricista di montaggio AFC	60	32	53	28	47
Elettricista per reti di distribuzione	9	9	100	0	0
Elettronico AFC	20	17	85	3	15
Elettronico multimediale	20	19	95	1	5
Fabbricante di strumenti musicali AFC	1	1	100	0	0
Falegname	21	19	90	2	10
Falegname CFP	1	1	100	0	0
Fiorista AFC	2	2	100	0	0
Fotografo	1	1	100	0	0
Geomatico AFC	4	4	100	0	0
Gessatore	14	2	14	12	86
Giardiniere AFC	67	48	72	19	28
Giardiniere CFP	8	8	100	0	0
Grafico AFC	20	18	90	2	10
Impiegato d'albergo AFC	3	3	100	0	0
Impiegato d'economia domestica AFC	29	23	79	6	21
Impiegato di ristorazione AFC	22	22	100	0	0
Impiegato in logistica AFC	66	61	92	5	8
Informatico AFC	36	35	97	1	3
Installatore di impianti sanitari AFC	64	52	81	12	19
Installatore di riscaldamenti AFC	49	33	67	16	33
Installatore elettricista AFC	95	57	60	38	40
Laboratorista AFC (biologia)	11	10	90	1	10
Laboratorista AFC (chimica)	12	11	91	1	9
Lattoniere AFC	12	11	91	1	9
Macellaio-salumiere AFC	13	12	92	1	8
Manutentore nautico	2	1	50	1	50

Marmista AFC	2	2	100	0	0
Meccanico d'apparecchi a motore AFC	1	1	100	0	0
Meccanico di biciclette AFC	2	2	100	0	0
Meccanico di macchine agricole AFC	3	3	100	0	0
Meccanico di macchine edili AFC	6	6	100	0	0
Meccanico di manutenzione per automobili AFC	87	76	87	11	13
Meccanico di motoleggere e biciclette AFC	1	0	0	1	100
Meccanico di motoveicoli	3	3	100	0	0
Meccanico di produzione AFC	1	1	100	0	0
Meccatronico d'automobili AFC	17	16	94	1	6
Mediamatico AFC	9	9	100	0	0
Metalcostruttore AFC	17	10	59	7	41
Montatore di impianti di refrigerazione	8	5	62	3	38
Montatore in automazione AFC	5	4	80	1	20
Muratore AFC	104	85	81	19	19
Odontotecnico AFC	1	1	100	0	0
Operatore al taglio edile AFC	1	0	0	1	100
Operatore della pietra AFC	1	1	100	0	0
Operatore di edifici e infrastrutture AFC	20	17	85	3	15
Operatore in automazione AFC	22	21	95	1	5
Operatore in orologeria CFP	1	1	100	0	0
Operatore per la pulizia ordinaria e manutentiva AFC	36	35	97	1	3
Operatore postpress AFC	5	5	100	0	0
Operatore pubblicitario AFC	3	3	100	0	0
Orafo AFC	3	3	100	0	0
Orologiaio pratico	3	3	100	0	0
Orologiaio indirizzo professionale riparazione	1	0	0	1	100
Ortopedico AFC	1	1	100	0	0
Ottico	7	6	85	1	15
Panettiere-pasticciere-confettiere AFC	19	16	84	3	16
Panettiere-pasticciere-confettiere CFP	2	2	100	0	0
Parrucchiere AFC	44	39	88	5	12
Parrucchiere CFP	3	3	100	0	0
Pianificatore elettricista AFC	4	4	100	0	0

Piastrellista AFC	12	10	83	2	17
Pittore	38	31	81	7	19
Pittore di scenari	5	5	100	0	0
Poligrafo AFC	1	1	100	0	0
Polimeccanico AFC	38	35	92	3	8
Posatore di pavimenti-parquet AFC	4	0	0	4	100
Professionista del cavallo AFC	1	1	100	0	0
Progettista nella tecnica della costruzione AFC	15	14	93	1	7
Progettista meccanico AFC	11	11	100	0	0
Riciclatore AFC	1	1	100	0	0
Scalpellino AFC	2	1	50	1	50
Selvicoltore AFC	32	28	88	4	12
Sondatore AFC	2	2	100	0	0
Spazzacamino AFC	10	7	70	3	30
Specialista in fotografia AFC	5	4	80	1	20
Tecnologo del latte AFC	1	1	100	0	0
Tecnologo di chimica e chimica farmaceutica AFC	4	4	100	0	0
Tecnologo di stampa AFC	2	2	100	0	0
Tecnologo tessile AFC	11	9	81	2	19
Telematico AFC	1	1	100	0	0
Viticoltore AFC	7	6	86	1	14
TOTALE	1760	1465	83	295	17

Allegato 7 Tabella riassuntiva delle procedure di qualificazione (evoluzione degli ultimi 6 anni)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Candidati	1590	1534	1655	1775	1796	1760
Promossi	1344	1144	1344	1390	1473	1465
non promossi	246	390	311	385	323	295
non promossi (%)	15	25	19	22	18	17



Allegato 8 Praticanti (art. 33 della LFPr) che hanno sostenuto l'esame nel 2015 nelle diverse professioni:

<i>professione</i>	<i>candidati/e</i>	<i>promossi</i>	<i>non promossi</i>
Agricoltore AFC	4	3	1
Cantiniere AFC	1	1	0
Carpentiere	1	1	0
Costruttore di binari AFC	20	20	0
Costruttore stradale AFC	21	21	0
Creatore d'abbigliamento	1	1	0
Cuoco AFC	18	16	2
Cuoco in dietetica AFC	8	5	3
Disegnatore-metalcostruttore AFC	2	2	0
Elettricista di montaggio AFC	15	14	1
Gessatore	4	0	4
Giardiniera AFC	12	11	1
Impiegato d'economia domestica AFC	16	10	6
Impiegato di ristorazione AFC	13	13	0
Impiegato in logistica AFC	23	18	5
Installatore di riscaldamenti AFC	16	13	3
Installatore di impianti sanitari AFC	19	18	1
Installatore elettricista AFC	1	1	0
Macellaio-salumiere AFC	1	1	0
Montatore di impianti di refrigerazione	1	0	1
Muratore AFC	29	25	4
Operatore per la pulizia ordinaria e manutentiva AFC	28	27	1
Panettiere-pasticciere-confettiere AFC	4	3	1
Parrucchiere AFC	1	1	0
Pittore	2	2	0
Selvicoltore AFC	7	6	1
Sondatore AFC	2	2	0
Spazzacamino AFC	1	1	0
Totale	271	236	35

Allegato 9 Iscritti alle scuole specializzate superiori

Scuola specializzata superiore d'arte applicata (SSS_AA) di Lugano

Modello TP

Professione	Allievi 2013-2014	Allievi 2014-2015	Variazione
Web Design	20	13	-7
Computer Animation	16	14	-2
Technical Industrial Design	10	7	-3

Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento e della moda (STA) di Viganello

Modello TP

Professione	Allievi 2013-2014	Allievi 2014-2015	Variazione
Tecnica/o d'abbigliamento in gestione (TAG)	18	19	+1
Tecnica/o di moda in progettazione e collezione (TMP)	22	14	-8

Scuola specializzata superiore di tecnica dell'edilizia, dell'impiantistica e sistemi di Trevano

Modello TP e PAP

Professione	Allievi 2013-2014	Allievi 2014-2015	Variazione
Tecnica/o in conduzione di lavori edili (edilizia)	56	66	+10
Tecnica/o in tecnica degli edifici (impiantistica)	19 (24)	27	+8 (+3)
Tecnica/o dei sistemi indirizzo chimico-farmaceutico	0	10 (16)	+10 (+16)

Scuola specializzata superiore di tecnica delle costruzioni meccaniche e dell'elettrotecnica (SSST) di Bellinzona

Modello TP e PAP e semestre di Lavoro di diploma

Professione	Allievi 2013-2014	Allievi 2014-2015	Variazione
Tecnica/o di costruzioni meccaniche	26	43	+17
Tecnica/o di elettrotecnica	33	34	+1

Leggenda:

TP tempo pieno

PAP parallelo all'attività professionale

Allegato 10 Diplomati alle scuole specializzate superiori

Scuola specializzata superiore d'arte applicata (SSS_AA) di Lugano

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
candidati	12	23	13	17	16	9	18
promossi	12	23	13	17	16	9	18
non promossi	0	0	0	0	0	0	0
non promossi (%)	0	0	0	0	0	0	0

Scuola specializzata superiore tecnica dell'abbigliamento e della moda (STA) di Viganello

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
candidati	24	25	11	17	21	15	17
promossi	17	25	11	17	21	14	17
non promossi	7	0	0	0	0	1	0
non promossi (%)	29	0	0	0	0	6.5	0

Scuola specializzata superiore di tecnica in conduzione di lavori edili di Trevano

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
candidati	16	7	18	14	16	19	14
promossi	13	6	16	13	15	16	14
non promossi	3	1	2	1	1	3	0
non promossi (%)	19	14	12	7	6	15.5	0

Scuola specializzata superiore di tecnica dei sistemi indirizzo chimico-farmaceutico di Trevano

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
candidati	15	0	0	0	8	0	0
promossi	14	0	0	0	8	0	0
non promossi	1	0	0	0	0	0	0
non promossi (%)	7	0	0	0	0	0	0

Scuola specializzata superiore di tecnica in tecnica degli edifici di Trevano

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
candidati	0	8	0	0	7	0	0
promossi	0	8	0	0	5	0	0
non promossi	0	0	0	0	2	0	0
non promossi (%)	0	0	0	0	29	0	0

Scuola specializzata superiore di tecnica delle costruzioni meccaniche, dell'elettrotecnica (SSST) di Bellinzona

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Candidati	28	17	17	25	10	8	19
promossi	27	15	16	22	9	7	17
non promossi	1	2	1	3	1	1	2
non promossi (%)	4	12	6	12	10	12.5	10.5

2.4 Ufficio della formazione commerciale e dei servizi

L'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi (UFCS) è l'organo amministrativo responsabile sul piano cantonale dell'applicazione della Legge federale sulla formazione professionale. Nell'ambito di tale mandato disciplina, cura e coordina la formazione e il perfezionamento professionale nelle professioni legate al commercio e ai servizi.

Si occupa pertanto del tirocinio in tutti i suoi aspetti: omologazione dei contratti, vigilanza sulla formazione in azienda e sull'insegnamento professionale, vigilanza sugli esami finali di tirocinio e altre procedure di qualificazione, corsi interaziendali in collaborazione con le Organizzazioni del mondo del lavoro (OmL), intervento in caso di difficoltà di apprendimento pratico e scolastico, scioglimento di contratto. L'Ufficio promuove, in collaborazione con le OmL, i corsi di qualificazione per praticanti, di perfezionamento, di riqualificazione e di preparazione a scuole specializzate superiori. Vigila sulle Scuole specializzate superiori di livello terziario non universitario. Promuove la formazione, l'abilitazione e l'aggiornamento del personale insegnante.

Per il settore secondario II l'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi si occupa di: assicurare la promozione dei curricula formativi, gestire il reperimento delle aziende di tirocinio e verificarne l'idoneità, disporre l'omologazione dei contratti, organizzare la vigilanza sulla formazione pratica, sovrintendere l'organizzazione degli esami parziali e finali, dirigere la formazione scolastica secondaria, comprendente la formazione secondaria di preparazione alla maturità professionale, nei Centri professionali commerciali (CPC) di Chiasso, Lugano, Bellinzona e Locarno che includono sia formazioni duali (scuola - azienda) che a tempo pieno, con pratica professionale integrata.

Per il grado secondario II le professioni legate al ramo commerciale e dei servizi sono: Impiegato di commercio AFC, Assistente d'ufficio CFP, Impiegato del commercio al dettaglio AFC, Assistente del commercio al dettaglio CFP, Operatore per la comunicazione con la clientela AFC, Assistente di farmacia AFC, Gestore dell'informazione e della documentazione AFC, Libraio AFC, droghiere AFC.

Per il settore terziario non universitario ("terziario B") l'ufficio gestisce inoltre le attività amministrative legate alla Scuola Specializzata Superiore di Economia (SSSE) e della Scuola Superiore Alberghiera e del Turismo (SSAT).

La SSSE riunisce in un'unica scuola le formazioni superiori nell'ambito dell'informatica di gestione (SSIG), dell'economia aziendale (SSEA).

La SSAT forma nel settore albergatori-ristoratori e specialisti turistici con diploma di scuola specializzata superiore. In collaborazione con Hotelleriesuisse si è valutato di chiudere la sezione "Segretari d'albergo" in quanto si ritiene più opportuno orientarsi verso professioni con riconoscimenti federali. Tra le opportunità si pensa di attivare, sempre in collaborazione con Hotelleriesuisse, la professione di "Generalista per l'assistenza degli ospiti".

Oltre alle attività descritte sopra durante l'anno 2015 l'UFCS si è anche occupato:

- della assegnazione dei primi AFC consegnati nel giugno 2015 agli allievi della SCC (Scuola Cantonale di Commercio di Bellinzona) che si sono presentati alle procedure di qualificazione per l'ottenimento dell'attestato federale di capacità (AFC) nella professione di Impiegato di commercio;
- di portare a termine la preparazione del piano studi e relativi regolamenti dell' "Istituto Sant'Anna – S. Caterina, Locarno – La Commerciale, Bellinzona" per l'adeguamento alle nuove disposizioni della Confederazione riguardanti le scuole private;
- di portare avanti i lavori relativi all'avvio della formazione di "Gestore dell'informazione e della documentazione" partita a settembre 2015 con una classe di 9 persone in formazione presso il CPC di Locarno;
- di portare a termine le procedure per il riconoscimento da parte della Confederazione dei differenti percorsi di formazione di base e dei cicli di studio post diploma delle SSS (Scuole specializzate superiori) subordinate all'UFCS (SSSE e SSAT). Infatti a fine 2015 i percorsi offerti dalle due scuole hanno ottenuto il riconoscimento;
- dell'inserimento presso il CPC di Locarno delle apprendiste assistenti di farmacia trasferite dal CPT (Centro professionale di Trevano);
- dell'implementazione, a partire da settembre 2015, dell'Ordinanza sulla formazione professionale di base per impiegato di commercio del 26 settembre 2011 e i relativi nuovi Piani di formazione nelle SMC.

2.4.1 Quadro generale

L'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi, nel 2015, si è occupato di 3'949 contratti (vedi allegato 3), di cui 1'503 legati alla formazione duale, 1'087 alle Scuole medie di commercio a tempo pieno, 110 agli stage di lunga durata per il modello formativo 3+1, 40 alle scuole private (art 15 LFPr) e 1'209 alla Scuola Cantonale di commercio (SCC).

Resta aperto il cantiere delle Scuole private dell'Istituto S. Anna di Lugano e delle associate di Locarno e Bellinzona (Santa Caterina e la Commerciale). E' in corso un adattamento della proposta formativa di queste scuole sulla base di un piano provvisorio nazionale 2012/2014 per permettere agli allievi di queste scuole una adeguata preparazione per l'ottenimento dell'AFC di impiegato di commercio secondo profilo E.

Anche per queste scuole si è dato avvio all'implementazione dell'Ordinanza 2011 già citata sopra.

2.4.2 Scuole professionali commerciali (SPC): apprendistato

Impiegati di commercio

Nonostante la difficile situazione congiunturale osserviamo che i contratti di tirocinio per gli impiegati di commercio duale sono aumentati rispetto all'anno precedente di 20 unità, passando da 862 contratti del 2014 a 882 del 2015.

Nel settembre 2012 eravamo partiti con le prime classi legate alla nuova Ordinanza sulla formazione professionale di base Impiegato/a di commercio con attestato federale di capacità (AFC) in tutti i Centri professionali commerciali del Cantone. Le principali novità sono state le seguenti:

- condizioni quadro standardizzate a livello federale;
- abolizione del corso base a inizio formazione;
- promozioni semestrali durante i primi 3 semestri con possibilità di un passaggio, in caso di insuccesso, dal profilo E al profilo B;
- per la parte aziendale: semplificazione delle procedure di verifica delle competenze aziendali raggiunte dalle PIF (persone in formazione);
- medesimi obiettivi aziendali per i profili B e E;
- maggiore autonomia nella definizione degli obiettivi pratici dei differenti rami professionali.

Impiegati di commercio al dettaglio, assistenti del commercio al dettaglio

Per il settore della vendita, seguendo un trend purtroppo ormai consolidato abbiamo subito una leggera flessione relativa al numero di contratti di formazione. Infatti siamo passati dalle 478 unità (ICD/ACD) nel 2014 alle 453 nel 2015.

In generale notiamo che in questo settore le difficoltà economiche pesano maggiormente rispetto al settore impiegati di commercio. Abbiamo assistito durante l'anno 2015 a diverse chiusure di piccoli negozi e questa erosione ha portato a scioglimenti di contratto a formazione già avviata, creando non poche difficoltà al servizio dell'ispettorato per trovare un inserimento alternativo. Evidentemente la perdita di posti di tirocinio si è fatta sentire anche durante i mesi estivi, dove i giovani e le famiglie erano impegnate nella ricerca di un posto d'apprendistato. La classe di apprendisti impiegati del commercio al dettaglio (ICD) con maturità integrata giunge, con qualche problema, al terzo anno di formazione. Siamo passati da 14 iscritti al primo anno ai 7 attuali. Da settembre 2015 è stata aperta anche per i titolari di un AFC ICD una nuova classe, presso il CPC di Bellinzona, di maturità a tempo pieno MP2, indirizzo economia "tipo servizi".

Operatrice/tore per la comunicazione con la clientela

Le prime procedure di qualificazione hanno avuto luogo durante il mese di giugno. In 5 si sono presentati all'esame ottenendo il diploma. Le procedure di qualificazione si sono svolte a piena soddisfazione di tutti gli attori coinvolti sia per la parte scolastica che per la parte aziendale.

Il mercato ha sancito un cambiamento epocale dove il successo delle imprese non dipende più soltanto dai prodotti, ma anche, e in misura sempre più decisiva, dalla qualità delle relazioni con la propria clientela. Le aziende hanno sempre maggiore necessità di nuove figure professionali che possano confrontarsi in maniera professionale con la clientela, alleggerendo in maniera sostanziale il lavoro dei responsabili del servizio vero e proprio. Con piacere notiamo che questa nuova opportunità è stata colta da aziende importanti che operano sul nostro territorio, rimane comunque, da parte nostra, l'aspettativa per un aumento sostanziale di nuove assunzioni.

Gestore dell'informazione e della documentazione

A settembre 9 giovani hanno iniziato la formazione come Gestori dell'informazione e della documentazione presso il CPC di Locarno. Tenuto conto che il numero di posti disponibili risulta essere piuttosto esiguo e limitato alle biblioteche cantonali e scolastiche, con limitati opportunità nel privato/semi privato (USI, RSI, SUPSI, ...) contiamo di portare a termine la formazione di questi giovani, prima di avviare l'apertura di una nuova sezione.

Assistenti di ufficio

La formazione biennale per “Assistenti d’ufficio con CFP” ha permesso nel 2015 a 8 giovani di ricevere il certificato di formazione pratica (CFP).

Si tratta questa di una formazione rivolta a persone con difficoltà di apprendimento ma che sono in grado di acquisire capacità e competenze utili per la futura vita professionale. Le attività richieste a questo tipo di pubblico comprendono dalla redazione di semplici testi (lettere, verbali, appunti), semplici lavori ripetitivi di contabilità, uso di strumenti di lavoro d’ufficio (PC, Fax, stampanti, ecc.), contatto con clienti, distribuzione della posta, gestione materiale d’ufficio, archiviare documenti. Ancora una volta la sfida che ci attende è quella relativa al collocamento in azienda di questi giovani (e meno giovani) che hanno ottenuto il Certificato federale di formazione pratica. Infatti dalle esperienze fatte fino ad ora, la spendibilità di questo certificato nel mercato del lavoro risulta ancora difficile. Sono 8 le PIF che hanno iniziato un percorso formativo in questa professione nel 2015.

Assistenti di farmacia

In generale in questo settore formativo si nota una sostanziale stabilità. Possiamo segnalare che i corsi organizzati dal CFF, specifici per il settore, hanno ottenuto un ottimo riscontro da parte dei formatori in azienda e su questa scia altri formatori chiedono di poter partecipare. Resta ancora molto importante il lavoro da fare per sensibilizzare un numero maggiore di farmacie presenti sul territorio nella disponibilità ad assumere giovani residenti.

Come indicato più sopra, questa formazione è stata trasferita presso il dal CPT di Trevano, al Centro professionale commerciale di Locarno.

2.4.3 Scuole professionali secondarie: a tempo pieno (SMC) (vedi allegato 4)

Rimane vivo l’interesse di tanti giovani che terminata la scuola media si orientano alle SMC (Scuole medie di commercio); in effetti gli iscritti in totale, a settembre 2015, sono passati da 1107 (anno scolastico 14/15) a 1111 (anno scolastico 15/16). Tali scuole a tempo pieno permettono di ottenere un attestato federale di capacità quale impiegato di commercio, con o senza maturità professionale. È un percorso formativo che risponde anche alle richieste di giovani che cercano scuole di cultura generale, trampolino per svariate altre opportunità formative.

Ricordiamo che con la recente riforma del piano studi della Scuola media di commercio, in atto dal 2010, si permette ora agli studenti/apprendisti che frequentano, di ottenere l’Attestato federale di capacità (AFC) e non più un diploma come “Impiegato di commercio” (riconosciuto in precedenza) dalla Confederazione come equipollente a un AFC).

I modelli formativi nelle scuole medie di commercio sono due:

- a) **Modello 3i:** nel modello integrato le parti pratiche vengono costantemente integrate nell’insegnamento scolastico. Questo modello prepara alle procedure di qualificazione per il conseguimento dell’attestato federale di capacità. La formazione senza maturità professionale dura tre anni. La formazione professionale pratica prevede almeno 1220 lezioni.
- b) **Modello 3+1:** questo modello è caratterizzato dal fatto che durante i primi tre anni di formazione gli allievi vengono prevalentemente preparati agli esami per l’ottenimento della Maturità professionale commerciale, pur mantenendo altri elementi della formazione professionale che vengono costantemente integrati nell’insegnamento scolastico. Segue uno stage di lunga durata di almeno 12 mesi che si conclude con gli esami aziendali per

l'ottenimento dell'AFC. Durante questo stage le aziende sono responsabili della formazione e impartiscono la formazione pratica seguendo i principi contenuti nella Documentazione dell'apprendimento e delle prestazioni (DAP) fornita dal rispettivo ramo. La DAP è la base vincolante per la formazione in azienda; contiene tutti gli elementi della formazione aziendale e delle procedure di qualificazione. I datori di lavoro hanno mostrato molto interesse per l'assunzione di giovani stagisti, infatti il reperimento di posti per chi proviene dalle SMC si è rivelato piuttosto agevole.

Al termine della formazione di 4 anni si ottiene il titolo AFC quale Impiegato di commercio con Maturità professionale.

2.4.4 Nuove aziende autorizzate a formare apprendisti (vedi allegato 1)

Nel 2015 sono state rilasciate 146 nuove autorizzazioni a formare apprendisti con una leggera diminuzione rispetto allo scorso anno (148).

Come indicato più sopra, abbiamo constatato che, nonostante la difficile situazione economica generale, vi è stata una sostanziale tenuta dell'apprendistato, anche nel delicato settore del commercio e dei servizi, che resta (occorre pur sottolinearlo) un pilastro di primaria importanza in questo Cantone.

2.4.5 Nuovi contratti di tirocinio (vedi allegato 2)

Complessivamente i nuovi contratti di tirocinio dell'UFCS, per l'anno scolastico 2015/16, sono stati 1'162 (senza SCC).

Analizzando questi dati ed escludendo le nuove registrazioni legate alla SCC i nuovi contratti 2015 indicano un saldo positivo di 45 unità, questo a dimostrazione dell'importanza dell'attività svolta dalle ispettrici e dall'ispettore ogni giorno sul terreno. Solo continuando a mantenere uno stretto contatto con i datori di lavoro, siano essi rappresentati da grossi gruppi o da piccole o medie aziende, potremo sempre contare su persone disponibili ad assumere e formare giovani nel miglior modo possibile.

2.4.6 Contratti in vigore (vedi allegato 3)

Al 31 dicembre 2015 erano in vigore totalmente 3'949 contratti di tirocinio; per quanto riguarda gli impiegati di commercio i contratti attivi erano 3'328 (vedi dettagli nell'allegato), per gli assistenti d'ufficio 22, per gli impiegati del commercio al dettaglio 410 (424 nel 2014), per gli assistenti del commercio al dettaglio 43 (54 nel 2014). I contratti per gli assistenti di farmacia erano 118 (6 in più rispetto all'anno precedente), per i librai nessun contratto nel 2015 (rispetto a un contratto del 2014) e 19 contratti di operatore per la comunicazione con la clientela (rispetto ai 17 del 2014).

2.4.7 Vigilanza

Ispezioni nelle aziende (vedi allegato 1)

Il numero delle visite (1'315) effettuate alle persone in formazione presso le aziende (736 nel

settore commerciale, 460 nel settore del commercio al dettaglio e 119 nel settore della farmacia) confermano l'importanza e l'intensità dell'attività svolta da ispettrici e ispettori anche nel corso del 2015. Non siamo ancora riusciti a garantire una visita di routine ad ogni apprendista in ogni anno di formazione. Si tratta di un obiettivo piuttosto ambizioso, tenuto conto delle situazioni che si vengono a creare. Da un lato abbiamo le cosiddette visite di routine, che implicano un coinvolgimento di tempo e di forze da parte dell'ispettore, per così dire standard. Dall'altra abbiamo un gran numero di interventi su chiamata che richiedono un maggiore investimento di tempo e di impegno. L'ispettore svolge un ruolo di primaria importanza e risulta essere la persona che più conosce tutte le parti coinvolte nel progetto formativo (apprendista, famiglia, datore di lavoro, scuola, formatori responsabili dei corsi interaziendali). Tutte le parti fanno di norma riferimento, nell'ambito del percorso formativo, all'ispettore come "persona informata su tutti i fatti". Questo implica una preparazione approfondita, una grande disponibilità nell'affrontare tematiche di varia natura e nel saper indirizzare le parti sulla strada giusta.

Ricordiamo che tra i vari compiti dell'ispettore vi è pure quello di visitare i datori di lavoro che formano stagisti e, dal settembre 2014, occuparsi delle autorizzazioni per quei datori di lavoro che decidono di impiegare un apprendista proveniente dalle Scuole private (modello 2+1 – vedi implementazione nuovo Programma di formazione per le scuole private).

Con regolarità gli ispettori si incontrano con l'ispettrice principale e il capoufficio per affrontare problematiche sorte durante le visite o per aggiornarsi su nuove disposizioni. Si scambiano opinioni e si propongono nuove modalità di lavoro per poter affrontare problematiche sempre più complesse.

Scioglimenti di contratti

Nel 2015 sono stati sciolti, nelle professioni che dipendono dall'UFCS, 453 contratti di cui 40 SCC.

Segnalazioni scolastiche (vedi allegato 5)

Il numero delle segnalazioni alla fine dell'anno scolastico 2014/2015 è aumentato rispetto al 2013/2014 (da 294 a 336). Da ricordare che rispetto agli anni precedenti è stata introdotta la nuova ordinanza per impiegati di commercio che stabilisce nuove regole per la promozione (promozione semestrale).

2.4.8 Esami (vedi allegato 6)

Alla sessione d'esame 2015 si sono iscritti 888 candidati nelle professioni assegnate all'UFCS (compresi i ripetenti). Tra gli 819 iscritti al primo esame, 774 hanno ottenuto l'attestato o il certificato, mentre 45 non sono stati promossi. Il tasso di non promozione risulta pertanto pari al 5.5 %.

2.4.9 Scuole professionali superiori (SSS)

All'UFCS sono subordinate la SSAT (Scuola superiore dell'albergheria e del turismo) e la SSSE (Scuola specializzata superiore dell'economia). Le SSS sono inserite nel cosiddetto "terziario B" e vantano una loro specifica utenza (prevalentemente titolari di AFC con diploma affine alla formazione scelta talvolta con alcuni anni di esperienza lavorativa, specialmente nel caso di corsi paralleli all'attività professionale (cicli PAP).

La SSAT è stata istituita a maggio 1993.

Due momenti hanno caratterizzato l'anno 2015 con la sostituzione, a inizio agosto, del direttore Mauro Scolari con Charles Barras, il quale entrerà in funzione il prossimo 1° febbraio 2016. L'interinato è stato garantito dalla direzione della SCC.

Durante l'anno è giunta a positiva conclusione la procedura federale di riconoscimento (11 settembre) delle due sezioni alberghiera e turismo da parte del SEFRI.

Nel corso dell'anno scolastico 2015/16 sono 236 gli studenti che seguono la formazione alla SSAT (114 nella sezione alberghiera, 110 in quella del turismo e 12 nella sezione segretari d'albergo), con una diminuzione di 23 studenti rispetto ai 259 dell'anno precedente e in gran parte dovuta alla non apertura di un nuovo ciclo della sezione segretari.

Parimenti, in collaborazione con i responsabili di Hotelleriesuisse e la DFP, si è attivato uno studio di fattibilità per la possibilità di organizzare presso la SSAT la nuova formazione "impiegato in comunicazione alberghiera AFC" approvato dal SEFRI e il cui inizio è previsto con l'anno scolastico 2017/18.

Nel 2011 la direzione della SSAT ha assunto la gestione del ristorante Castelgrande di Bellinzona, struttura che permette agli studenti di svolgere sempre più numerose attività pratiche previste nel piano di formazione (corsi pratici, serate tematiche, Case study, progetti e altro). Gli studenti possono così toccare con mano la realtà del settore e consolidare la formazione teorica.

Se il Ristorante Castelgrande riveste una grande importanza per la formazione pratica degli studenti della sezione alberghiera, non va dimenticato l'importante sforzo formativo anche in altri ambiti. Infatti durante l'anno 2015 diverse persone sono state formate o sono attualmente in formazione, nello specifico:

- 5 praticanti (studenti del 2° anno della sezione alberghiera che hanno svolto delle attività di cucina e/o servizio per un totale di 25 mesi);
- 2 praticante: studenti provenienti da una formazione scolastica e che hanno deciso di svolgere l'anno di pratica aggiuntiva prima dell'inizio della formazione SSAT;
- 8 apprendisti, 5 in cucina e 3 in servizio;
- 5 ragazzi impegnati nella scuola dell'obbligo che hanno svolto degli stage in azienda, per un totale di circa 15 giornate di formazione.

Per garantire un servizio al cliente e una formazione di qualità è indispensabile disporre di un minimo di collaboratori fissi qualificati. Attualmente i collaboratori impiegati presso Castelgrande sono così ripartiti:

- 4 collaboratori fanno parte della brigata di cucina, incluso lo Chef;
- 3 collaboratori di servizio (due in meno rispetto alla scorsa stagione);
- 2 unità di ausiliarie/aiuto cucina e 1,5 in amministrazione, compreso il gerente.

Soprattutto per le attività legate alla gestione dei banchetti, ad affiancare il team di Castelgrande sono impiegati dei collaboratori esterni. Al momento vengono coinvolti esclusivamente gli studenti della SSAT.

La SSSE è stata istituita con Risoluzione del Consiglio di Stato nel luglio del 2009, con lo scopo di riunire i due percorsi formativi di "Informatico di Gestione" e di "Economista Aziendale", entrambi previsti dall'apposita OF in materia.

La scuola offre i seguenti percorsi formativi SSS:

- "Informatico(a) di gestione dipl. SSS", sezione a tempo pieno diurna e serale (102 studenti);

- “Economista aziendale dipl. SSS”, sezione parallela all’esercizio della professione (71 studenti);
- “Specialista in soluzioni *mobile* aziendali dipl. SPD SSS”, percorso di postdiploma parallelo all’esercizio della professione (il primo corso si è concluso nel 2014, è previsto un nuovo corso a partire da marzo-aprile 2016);
- “Responsabile HR dipl. SPD SSS”, percorso di postdiploma parallelo all’esercizio della professione (il primo corso si è concluso nell’autunno 2013, è previsto un nuovo corso a partire da marzo-aprile 2016).

I percorsi di “Economista Aziendale” e di “Responsabile HR”, offerti nell’ambito della sezione di Economia Aziendale, sono stati riconosciuti a livello federale, con decisione della SEFRI del 14 febbraio 2014. I percorsi di “Informatico(a) di Gestione” e di “Specialista in soluzioni *mobile* aziendali”, offerti nell’ambito della Sezione di Informatica di Gestione, sono stati riconosciuti, sempre dalla SEFRI, rispettivamente il 19 marzo 2015 e il 30 gennaio 2015.

Nell’ambito della formazione continua la scuola offre, inoltre, i percorsi formativi di “Tecnico Sistemi e Reti” (15 studenti) e di “Progettista Web” (14 studenti). Per entrambi i corsi, superati gli esami finali, si rilascia un diploma cantonale.

2.4.10 Obiettivi UFCS 2016

- Implementazione nuova ordinanza e relativo Piano quadro per la maturità professionale commerciale;
- Accompagnamento per l’avvio della nuova direzione SSAT;
- Studio di fattibilità per l’introduzione presso la SSAT del nuovo percorso formativo di Impiegato d’albergo addetto alla comunicazione AFC in collaborazione con Hotelleriesuisse;
- Allineamento e adeguamento dei differenti regolamenti delle scuole alle nuove impostazioni stabilite dal DECS.

Allegati al rendiconto dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi

Allegato 1 Nuove aziende di tirocinio

Settore del commercio	Bellinzonese	Lidia Canonica	4
		Maruska Giannini	18
	Locarnese	Lidia Canonica	22
	Luganese	Nadia Arigoni	17
		Donatella Franchini Crivelli	17
		Maruska Giannini	10
		Stefania Pedrini	3
Mendrisiotto	Stefania Pedrini	18	
		Totale	109
Settore della vendita	Bellinzonese	Paolo Croisè	4
		Locarnese	Monica Galante
	Mendrisiotto e Luganese	Cristina Allemann Pignotti	16
Gestore dell'informazione e della documentazione	tutto il Cantone	Nadia Arigoni	4
Settore della farmacia	tutto il Cantone	Moira Zanni	1
		Totale	37
		Totale generale	146
Visite di routine			
Settore del commercio	Arigoni Nadia	63	
	Canonica Lidia	157	
	Franchini Crivelli Donatella	159	
	Giannini Maruska	202	
	Pedrini Stefania	155	
	Totale	736	
Settore della vendita	Allemann Pignotti Cristina	218	
	Croisè Paolo	109	
	Galante Monica	133	
	Totale	460	
Settore della farmacia	Zanni Moira	119	
	Totale	119	
		Totale generale	1'315

Allegato 2 Nuovi contratti di tirocinio (stato dei dati a settembre 2015)

Variazioni per professione	saldo	2014	2015
impiegato di commercio	+54	1166	1220*
*formazione duale			311
*SMC			452
*Stage 52 settimane (3+1)			110
*Art. 15 LFPr			28
*SCC(dati inseriti solo da quest'anno)			319
assistente di farmacia AFC	+6	39	45
ass. del commercio al dettaglio	-13	32	19
imp. del commercio al dettaglio	+7	166	173
gestore dell'informazione e della doc.	+9	0	9
assistente d'ufficio CFP	-	8	8
libraia/libraio AFC	-	0	0
operatore per la com. con la clientela	-	7	7
Totale		1418	1481 (1162 senza SCC)

Allegato 3 Evoluzione dei contratti in vigore (stato a dicembre 2015)

	2008	2009	2010 ¹	2011 ²	2012 ³	2013 ⁴	2014 ⁵	2015 ⁶
impiegato di commercio	906	885	1300	1583	1908	2005	3307*	3328
*formazione duale								882
*SMC								1087
*Stage 52 settimane (3+1)								110
*Art. 15 LFPr								40
*Allievi SCC								1209
assistente d'ufficio CFP	6	18	23	15	18	28	24	22
imp. di vendita al minuto	0	0	0	0	0	0	0	0
imp. del commercio al dett.	443	430	444	448	456	440	424	410
ass.del commercio al dett.	51	63	62	55	49	53	54	43
assistente di farmacia	115	2	0	0	0	0	0	0
assistente di farmacia AFC	0	110	106	115	118	117	112	118
libraio	4	5	4	0	0	0	0	0
assistente all'info. e alla doc.	13	10	8	0	0	0	0	0
libraia/libraio AFC	0	1	3	7	4	2	1	0
droghiere	0	0	0	1	1	1	0	0
gestore dell'informazione e doc.	0	0	0	0	1	1	0	9
operatore com. con la clientela	0	0	0	0	8	12	17	19
Totale								3949

¹ 2010 l'aumento importante è dovuto all'inserimento del I anno degli allievi SMC

² 2011 l'aumento importante è dovuto all'inserimento del I e II anno degli allievi SMC

³ 2012 l'aumento importante è dovuto all'inserimento del I, II e III anno degli allievi SMC

⁴ 2013 l'aumento importante è dovuto all'inserimento del I, II, III anno degli allievi SMC e degli stagisti SMC 52 settimane (3+1)

⁵ 2014 l'aumento importante è dovuto all'inserimento del I, II, III anno degli allievi SMC, degli stagisti SMC 52 settimane (3+1) e degli allievi della SCC

⁶ 2015 l'aumento importante è dovuto all'inserimento del I, II, III anno degli allievi SMC, degli stagisti SMC 52 settimane (3+1) e degli allievi della SCC

Allegato 4 Scuole professionali a tempo pieno (SMC), stato a settembre 2015

Allievi iscritti nelle SMC dei CPC cantonali (stato inizio anno scolastico)

SCUOLA	2014/2015	2015/2016
SMC Chiasso	199	212
SMC Lugano	449	444
SMC Locarno	339	338
SPSE Tenero	120	117
Totale SMC cantonali	1'107	1'111

Allegato 5 Vigilanza

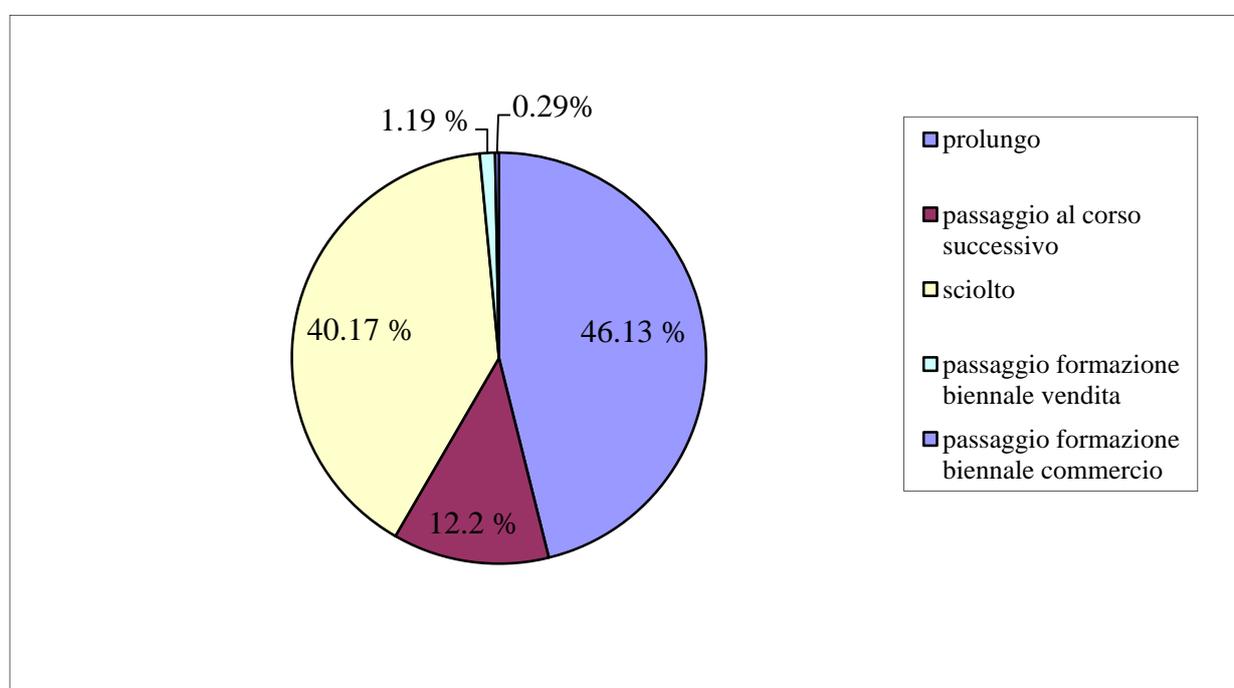
Segnalazioni scolastiche a fine anno scolastico 2014/2015 suddivise per sede

CPC Bellinzona	I impiegati di commercio FE	2
	II impiegati di commercio FE	2
	II impiegati di commercio FB	5
	I impiegati di commercio FM	6
	II impiegati di commercio FM	2
	I imp. del commercio al dettaglio	4
	II imp. del commercio al dettaglio	3
	totale	24
Sportivi d'élite*	I impiegati di commercio FM	3
	I impiegati di commercio FE	3
	II impiegati di commercio FE	6
	II impiegati di commercio FM	4
totale	16	
CPC Chiasso	I impiegati di commercio FM	2*
	I impiegati di commercio FE	5+ 10*
	II impiegati di commercio FE	45+ 7*
	II impiegati di commercio FM	5*
	I imp. del commercio al dettaglio	8
	II imp. del commercio al dettaglio	12
totale	54	
CPC Locarno	I impiegati di commercio FE	3 + 33*
	I impiegati di commercio FM	18*
	II impiegati di commercio FE	11*
	II impiegati di commercio FM	1+7*
	I imp. del commercio al dettaglio	1
	II imp. del commercio al dettaglio	3
totale	77	
CPC Lugano	I impiegati di commercio FE	8 + 43*
	II impiegati di commercio FB	4
	II impiegati di commercio FE	6 + 26*
	I impiegati di commercio FM	9 + 37*
	II impiegati di commercio FM	7 + 22*
	I assistente d'ufficio	1
totale	163	
SPAI Trevano	I assistenti di farmacia	2
	totale	2
totale generale		336

*Formazione a tempo pieno (SMC)

Esito delle segnalazioni

prolungo	155	46.13 %
passaggio al corso successivo	41	12.20 %
sciolto	135	40.17 %
passaggio formazione biennale vendita	4	01.19 %
passaggio formazione biennale commercio	1	00.29 %
totale	336	



Allegato 6 Esami

a) Candidati alla sessione generale d'esame 2015 (SPC, apprendisti grigionesi, privatisti e art.33)

Ripartizione per professione	I esame	ripetenti	totale
impiegati di commercio	585	65	650
libraio	1	0	1
impiegati del commercio al dettaglio	147	1	148
ass. del commercio al dettaglio	38	0	38
assistenti di farmacia	35	3	38
assistenti d'ufficio CFP	8	0	8
operatori per la comunicazione con la clientela	5	0	5
totale	819	69	888

b) Risultato al I esame

	2015	2014	2013	2012	2011
candidati	819	759	690	610	583
promossi	774	695	612	533	527
non promossi	45	62	76	69	55
abbandono	0	2	1	8	1
non promossi (%)	5.5	8.2	11.1	11.3	9.5

Analisi dei risultati I esame

a) Non promossi

	totale	maschi	femmine
impiegati di commercio	38	19	19
imp. del commercio al dett.	6	4	2
ass. del commercio al dett.	1	0	1
assistenti di farmacia	0	0	0
assistente d'ufficio CFP	0	0	0
librai	0	0	0
operatori per la comunicaz. con la clientela	0	0	0

b) Scuole private e art. 33

Sono stati esaminati 48 candidati provenienti dalle scuole private e dal curriculum art. 33:

	presentati	non promossi
impiegati di commercio	28	4

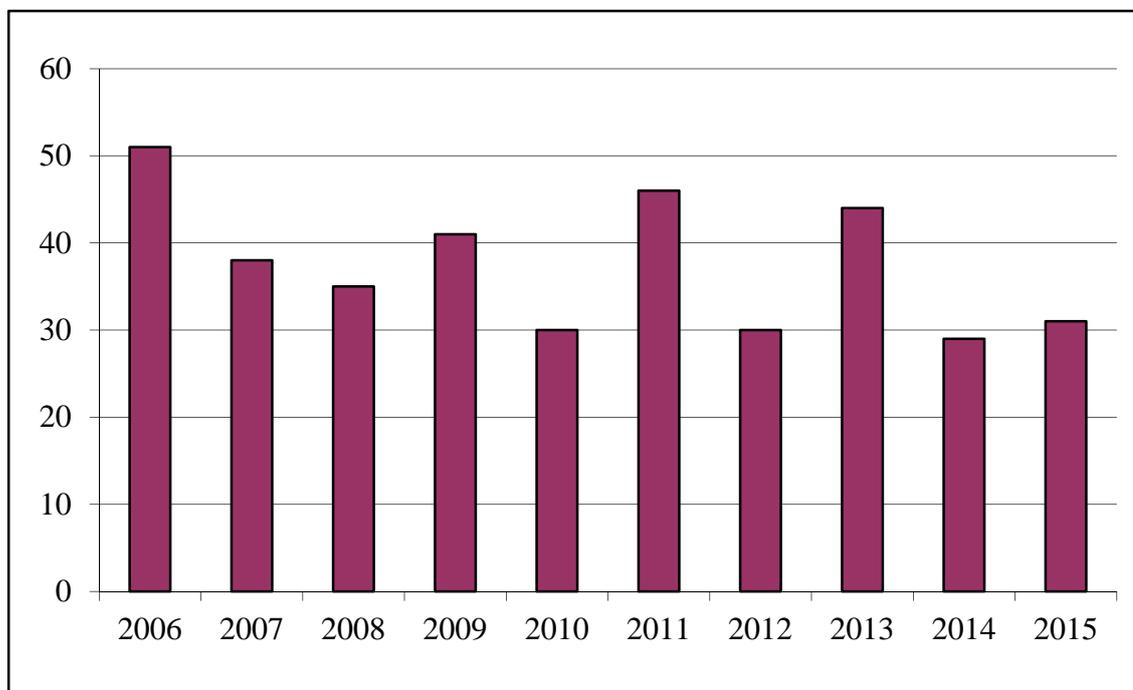
	presentati	non promossi
imp. del commercio al dett.	10	2
ass. del commercio al dett.	9	1
assistenti di farmacia	1	0

c) Ripetenti al terzo esame (SPC, apprendisti grigionesi, privatisti e art.33)

	candidati	promossi	non promossi
III esame			
impiegati di commercio	12	7	5
imp. comm. dettaglio	1	0	1
assistenti di farmacia	0	0	0

Allegato 7 Evoluzione delle riduzioni della durata di tirocinio

2007	38
2008	35
2009	41
2010	30
2011	46
2012	30
2013	44
2014	29
2015	31



Nel 2015 sono registrati 31 casi di riduzione di cui:

assistenti di farmacia	3
impiegati del commercio al dettaglio	1
impiegati di commercio	27

Allegato 8 Scuole professionali superiori (SSSE e SSAT)

SSSE - Allievi iscritti (stato: inizio anno scolastico)

SEZIONE	2014/2015	2015/2016
SSIG – informatici di gestione	111	102
SSEA – economisti aziendali	55	71
Totale SSSE	166	173

SSAT - Allievi iscritti (stato: inizio anno scolastico)

SEZIONE	2014/2015	2015/2016
SSS alberghiera	120	114
SSS turismo	118	110
Segretari d'albergo	21	12
Totale SSAT	259	236

SSSE -Diplomati

SEZIONE	nel 2014	nel 2015
SSIG – informatici di gestione	33	31
SSEA – economisti aziendale	18	12
Totale SSSE	51	43

SSAT – Diplomati

SEZIONE	nel 2014	nel 2015
SSS alberghiera	30	20
SSS turismo	38	33
Segretari d'albergo	4	8
Totale SSAT	72	61

2.5 Ufficio della formazione sanitaria e sociale

2.5.1 Attività e strategie

L'Ufficio della formazione sanitaria e sociale si occupa di:

- assicurare la promozione dei curricula formativi, gestire il reperimento delle aziende di tirocinio e verificarne l'idoneità, disporre l'omologazione dei contratti, organizzare la vigilanza sulla formazione pratica, sovrintendere l'organizzazione degli esami parziali e finali, il tutto per le professioni dei settori sociale e sanitario ;
- dirigere la formazione scolastica di livello secondario II, comprendente la formazione scolastica di maturità professionale federale e di maturità specializzata, come pure la formazione di grado terziario non universitario negli istituti per la formazione sanitaria e sociale .
- dirigere la formazione scolastica di livello secondario II, comprendente la formazione scolastica di maturità professionale federale e di maturità specializzata, come pure la formazione di grado terziario non universitario negli istituti per la formazione sanitaria e sociale.

2.5.2 Numero allievi e apprendisti

Come negli anni passati, anche nel 2015 il numero degli allievi del settore è aumentato rispetto all'anno precedente. In effetti, nel 2015 sono 2'894 (2'881) gli allievi che frequentano una formazione nel settore sociosanitario (+13 allievi rispetto all'anno precedente, pari ad una crescita del 0.50%.

2.5.3 Nuove aziende autorizzate a formare apprendiste e revoche

Le nuove aziende autorizzate nel settore della formazione sanitaria e sociale sono state complessivamente 32 (25 nel 2014). Nel 2015 non sono state emanate revoche di autorizzazione a formare apprendisti (come nel 2014).

2.5.4 Nuovi contratti di tirocinio

I nuovi contratti al primo anno di formazione presentati e registrati, stato al 31 dicembre 2015 (fra parentesi i dati del 2014), sono:

430 (378)	contratti per apprendiste
111 (106)	contratti per apprendisti
541 (484)	totale contratti

2.5.5 Contratti di tirocinio in vigore

Alla fine del 2015 erano in vigore 1'569 contratti (1'523 nel 2014, 1'438 nel 2013, 1370 nel 2012, 1'293 nel 2011, 1'231 nel 2010; 1'121 nel 2009; 1'034 nel 2008, 955 nel 2007), suddivisi in:

- 1'265 (1'230 nel 2014) per apprendiste;
- 304 (293 nel 2014) per apprendisti.

2.5.6 Ispezioni nelle aziende

La vigilanza sulla formazione in azienda degli apprendisti esperita per conto della Divisione della formazione professionale da 18 ispettori e ispettrici di tirocinio (tutti a tempo parziale) ha richiesto 794 visite (780 nel 2014) per i tirocini di addetto alle cure socio-sanitarie, assistente dentale, assistente di studio medico, assistente di studio veterinario, estetista, guardiano d'animali, operatore per la promozione dell'attività fisica e della salute, operatore socio-sanitario e operatore socio-assistenziale (le altre formazioni sono impartite in scuole professionali a tempo pieno). Gli interventi hanno permesso di trovare le giuste soluzioni a problemi legati al profitto scolastico, alla resa professionale e agli aspetti prettamente sociali e relazionali tra la persona in formazione e gli utenti, rispettivamente gli altri membri delle équipes curanti.

2.5.7 Contratti di tirocinio sciolti

Nel corso dell'anno sono stati sciolti 143 (150) contratti di tirocinio, pari al 9.11 % dei 1'569 contratti in vigore al 31 dicembre nelle professioni attribuite all'Ufficio.

2.5.8 Esami

Agli esami finali di tirocinio hanno partecipato 431 (381) apprendiste ed apprendisti (compresi i candidati secondo art. 33 LFPr e del canton Grigioni):

In dettaglio:

candidati	431
promossi	400
non promossi	31

2.5.9 Scuole professionali sanitarie e sociali

Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali (livello secondario II)

L'interesse dei giovani verso il settore socio-sanitario e in particolare verso la scuola è rimasto molto alto. Il numero di partecipanti ai pomeriggi informativi è stato infatti di poco inferiore alle 700 unità. Gli iscritti definitivi sono risultati circa 340 per i 230 posti a disposizione. Ciò significa che purtroppo non è stato possibile ammettere a scuola un numero importante di giovani.

Nell'anno in esame i lavori di preparazione per l'implementazione del nuovo Programma Quadro d'insegnamento per la maturità professionale sono risultati particolarmente impegnativi. Due i grossi cantieri aperti che hanno permesso da una parte di definire la nuova griglia oraria e di redigere il nuovo regolamento di formazione per i curricula OSA e OSS e dall'altra di rielaborare i programmi di insegnamento per tutte le materie di maturità.

Sul piano nazionale la direzione dell'istituto si è impegnata a promuovere e a ancorare nelle ordinanze federali la possibilità di offrire ai giovani una formazione con maturità integrata sull'arco di 4 anni.

L'anno è stato caratterizzato anche dall'avvio di un importante progetto, inaugurato nel mese

di aprile alla presenza del Consigliere federale on. Schneider-Amman, del direttore di Samsung Europa sig. Kim e del nostro direttore di dipartimento on. Bertoli. Denominato fAtti, il progetto, sviluppato in collaborazione con Samsung e Swisscom, si prefigge di elaborare nuove attività didattiche basate sulle TIC per migliorare l'acquisizione delle competenze professionali delle persone in formazione.

Tra gli altri progetti sviluppati all'interno della sede si segnalano la partecipazione all'iniziativa dell'UNESCO che, coordinata dal dipartimento Socialità e Sanità del Cantone, riguarda l'educazione e l'accoglienza della prima infanzia, le attività di consolidamento delle L2, i lavori svolti nel laboratorio professionale di tedesco, italiano e matematica.

La ricerca di posti di stage in particolare in Svizzera tedesca e all'estero è continuata. Quest'anno numerosi studenti hanno potuto effettuare il loro stage in Svizzera tedesca e romanda, in Francia, in Germania, in Irlanda e in Cambogia.

Molte le attività di formazione continua organizzate dalla sede e seguite dai docenti. Ad esempio la collaborazione dei docenti di matematica con una docente di didattica della disciplina dell'università di Nizza, i corsi sulla disabilità organizzati con il prof. Pessina, ordinario all'università Cattolica di Milano, il corso di letteratura con il prof. Genetelli, ordinario all'università di Friburgo, il corso interno sulle nuove tecnologie tenuto del Prof. Romualdi.

Infine a livello logistico la scuola ha vissuto un anno di assestamento nell'attesa della realizzazione della quarta ed ultima tappa che porterà definitivamente tutti i curricoli dell'istituto alla sede di Giubiasco. In particolare si sottolinea lo sviluppo della mediateca di Giubiasco che da una parte ha aumentato il suo patrimonio documentario e i prestiti all'utenza e dall'altra ha proposto numerose animazioni culturali.

Numero allievi dell'anno scolastico 2015/16 (fra parentesi i dati dell'anno precedente):

Formazioni di livello secondario II	<u>968 (959)</u>
Totale	968 (959)

Scuola degli operatori sociali di Mendrisio (livello secondario II e terziario SSS)

Nel mese di settembre 2014 è stato avviato il secondo ciclo di formazione di livello terziario di Educatore dell'infanzia dipl. SSS di durata biennale e accesso con titolo di Operatore socioassistenziale, indirizzo infanzia. In concomitanza è iniziata la procedura di riconoscimento federale della formazione Ei, con l'istituzione di una Commissione federale. Nel mese di luglio di quest'anno, dopo aver concluso la prima fase della procedura, si è passati alla fase 2, con l'audit che si è svolto nel mese di novembre con tutte le parti coinvolte nella formazione. La procedura si concluderà nel 2016 in corrispondenza della fine del ciclo di formazione Ei, con la discussione dei lavori di diploma.

La formazione biennale di Addetto alle cure socio sanitarie rivolta agli adulti è in continua crescita e sempre più apprezzata. Dall'introduzione del nuovo tirocinio nel 2012 con 33 apprendisti, si è passati ai 47 apprendisti del mese di settembre 2015, al primo anno. Inoltre è interessante rimarcare che sempre più apprendisti che concludono la formazione biennale, proseguono il loro percorso formativo intraprendendo la formazione di Operatore socio sanitario dal secondo anno.

Per le formazioni di operatore socio sanitario e socio assistenziale (adulti dai 18 anni di età), proseguono le attività di revisione e ottimizzazione dei programmi disciplinari.

Nel complesso durante il 2015 il numero degli apprendisti è cresciuto per rapporto all'anno precedente (491 rispetto ai 465 dell'anno scolastico 2014/15).

Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche di Bellinzona e Lugano (livello terziario SSS)

L'anno 2014 /15 ha visto un numero stabile di allievi in formazione di grado terziario (361 infermieri e 53 soccorritori dei quali 12 in formazione abbreviata già infermieri. Alla fine dell' anno scolastico si sono diplomati 135 Infermieri e 25 Soccorritori.

Gli specializzandi impegnati nelle formazioni Studi Post – Diploma SSS (due anni) sono 49 e 27 hanno concluso la formazione ottenendo il diploma.

La qualità della formazione valutata tramite l'analisi di questionari e incontri dimostra l'alta qualità della formazione impartita presso la SSSCI. I neodiplomati sono facilmente inseriti nel mondo del lavoro dove sono apprezzati collaboratori.

Il corpo docenti è stabile e l'impegno per la formazione continua è alto.

A livello logistico si nota la ristrettezza dell'edificio scolastico a Bellinzona solo tramite l'uso di aule esterne si ha potuto fare fronte alle esigenze minime. A livello informatico la scuola ha potuto terminare i lavori che permettono l'utilizzo di una piattaforma comune per gli utenti SSSCI.

Con decisione del Consiglio di stato, e considerando le esigenze di formare sufficienti nuovi professionisti nel settore, viene mantenuta in Ticino la "doppia via" di formazione (SSS e SUPSI). Questo a seguito dei lavori del gruppo operativo dedicato.

Numero allievi dell'anno scolastico 2014/15 (fra parentesi i dati dell'anno precedente):

Formazioni di grado terziario	414 (454)
Formazioni post-diploma di grado terziario	<u>49 (52)</u>
Totale	463 (506)

Scuola medico tecnica e scuola specializzata superiore medico-tecnica di Locarno (livello secondario II e terziario SSS)

Durante l'anno scolastico il Centro professionale sociosanitario medico-tecnico di Locarno si è arricchito di una nuova proposta formativa.

La Scuola medico-tecnica ha ricevuto il riconoscimento dall'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) come centro di formazione secondo l'art. 205 dell'Ordinanza federale sulla protezione degli animali (OPAn). Le prime formazioni specialistiche non legate a una professione (FSNLP) attive sono quelle di istruttore OPAn, allevatore professionale di cani e quella di responsabile di pensioni o rifugi per cani.

Queste formazioni professionalizzanti sono considerate di base. La proposta formativa è poi affiancata dalla sua rispettiva formazione continua con corsi di perfezionamento. Segnatamente sono stati organizzati corsi di pronto soccorso veterinario e corsi di addestramento alla ricerca.

Per quanto riguarda le formazioni già esistenti il Centro professionale ha organizzato un nuovo corso di formazione continua per medici, un corso pratico di laboratorio, ed ha messo in cantiere un analogo corso di tecniche di radiologia sempre per medici. Entrambi i corsi sono resi possibili dalle moderne strutture presenti in sede.

A questo proposito si segnala con orgoglio la creazione, in collaborazione con l'Ordine dei veterinari cantonale, di una nuova aula pratica per le formazioni di assistenti di studio veterinario e guardiani d'animali, simulante uno studio veterinario attrezzato.

Un altro grosso progetto riguarda la formazione continua per assistenti di studio medico. L'intenzione è di portare in Ticino l'esame professionale già attivo a livello federale. Al momento il progetto verte sull'organizzazione di alcuni moduli.

Il numero degli allievi della scuola si mantiene sostanzialmente in crescita rispetto all'anno precedente (291 nell'anno scolastico 2015/2016 - 281 nell'anno scolastico 2014/15).

Scuola medico tecnica e scuola specializzata superiore medico-tecnica di Lugano (livello secondario II e terziario SSS)

Le formazioni di Podologo e Specialista in Attivazione SSS hanno superato la 2^a fase della procedura di riconoscimento federale (SEFRI), e si preparano per la fase finale che si svolgerà nella giugno 2016.

La formazione continua per Massaggiatori, Specialisti in Attivazione, Tecnici di Sala Operatoria e Podologi si è ulteriormente sviluppata e ampliata permettendo a circa 350 professionisti dei vari settori di seguire dei corsi di aggiornamento.

Anche il Centro di simulazione in medicina d'urgenza (CeSAMU) ha conosciuto un deciso impulso nell'offerta di nuovi corsi: circa 170 professionisti, medici, infermieri, anestesisti e soccorritori dei reparti d'urgenza, dell'Ente Ospedaliero Cantonale e di tutte le cliniche private, del servizio di autoambulanza e della Rega, hanno partecipato ai percorsi di formazione continua proposti dal CeSAMU.

È stato organizzato il primo corso per referenti di stage della formazione di Assistente di Cura e, per ovviare alle difficoltà linguistiche di alcuni studenti è stato istituito un laboratorio di comunicazione che ha riscosso un notevole successo ed è stato inserito stabilmente nel programma annuale della scuola.

Si è svolto un corso di 1° livello in sterilizzazione per il personale dei centri di sterilizzazione dell'Ente Ospedaliero Cantonale e di alcune cliniche. Nella primavera 2015 è stato richiesto il riconoscimento Federale per poter erogare il corso di 2° livello di sterilizzazione, previsto per la primavera 2016.

Da ricordare che tutti i corsi di formazione continua sono autofinanziati attraverso le tasse di iscrizione.

Numero allievi dell'anno scolastico 2015/16 (fra parentesi i dati dell'anno precedente):

Formazioni secondarie	537 (576)
Formazioni superiori di grado terziario	<u>90 (86)</u>
Totale	627 (662)

Allegati al rendiconto dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale

Allegato 1 Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali

n. allievi	2015/16	2014/15	diff.	%
Operatore sociosanitario (4 anni con maturità)	381	370	+ 11	+ 3.0
Operatore socioassistenziale (4 anni con maturità)	298	291	+ 3	+ 2.4
Addetto alle cure sociosanitarie CFP (2 anni)	41	37	+ 4	+ 10.8
Certificato di scuola specializzata (3 anni)	199	194	+ 5	+ 2.6
Maturità specializzata (quarto anno)	49	67	- 18	- 26.9
Moduli complementari SUPSI	64	59	+ 5	+ 8.5
Totale	1'032	1'018	+ 14	+ 1.4

Allegato 2 Scuola cantonale degli operatori sociali

n. allievi	2015/16	2014/15	diff.	%
Operatore sociosanitario (3 anni)	272	269	+ 3	+ 1.1
Operatore socioassistenziale (3 anni)	107	96	+ 11	+ 11.5
Addetto alle cure sociosanitarie CFP (2 anni)	106	100	+ 6	+ 6.0
Educatore dell'infanzia (SSS)	6	9	- 3	- 33.3
Totale	491	474	+ 17	+ 3.6

Allegato 3 Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche (SSS)

formazione	iscritti	superano l'esame d'ammissione	allievi al I anno di formazione	totale allievi in formazione	diplomi SSS rilasciati
Infermieri					
06/07	164	127	74	266	75
07/08	173	129	89	271	85
08/09	151	130	93	259	67
09/10	183	153	110	289	74
10/11	176	155	112	273	67
11/12	179	142	101	329	99
12/13	186	150	112 ¹	372	102
13/14	210	114	95	389	112
14/15	247	140	96	361	135
¹ dal 12/13: Inclusi allievi infermieri del I. anno del curriculum con inizio primaverile dello stesso anno scolastico.					
Soccorritori					
06/07	31	18	16	39	23
07/08	-	-	-	12	-
08/09	41	27	15	27	12
09/10	-	-	-	16	-
10/11	30	21	11	26	25

11/12	-	-	-	10	-
12/13	41	25	21	32	7
13/14	43	12	10	31	9
14/15	43	15	11	53	25

Formazioni post-diploma SPD (due anni)

n. allievi	2015/16	2014/15	diff.	%
Infermieri esperti in anestesia	14	20	- 6	- 30.0
Infermieri esperti in cure intense	14	20	- 6	- 30.0
Infermieri esperti in cure urgenti	11	9	+ 2	+ 22.2
Totale	39	49	- 10	- 20.40

Allegato 4 Scuola superiore medico-tecnica e Scuola medico-tecnica di Locarno

Formazioni di livello secondario II:

n. allievi	2015/16	2014/15	diff.	%
Assistente di studio medico (3 anni)	198	194	+ 4	+ 2.1
Assistente di studio veterinario (3 anni)	23	20	+ 3	+ 15.0
Guardiano d'animali (3 anni)	9	11	- 2	- 18.2
Totale	230	225	+ 5	+ 2.2

Formazioni superiori (terziarie)

formazione	iscritti	superano l'esame d'amm.	allievi al I anno di formazione	totale allievi in formazione	diplomi rilasciati
Tecnici in analisi biomediche					
06/07	20	9	9	26	5
07/08	28	9	9	25	6
08/09	22	12	12	26	6
09/10	12	11	11	29	8
10/11	20	16	12	25	7
11/12	21	19	11	27	6
12/13	24	19	10	25	8
13/14	30	24	11	24	6
14/15	41	33	12	27	6
Tecnici di radiologia medica					
06/07	22	7	10	23	6
07/08	31	7	8	20	3
08/09	24	10	10	23	5
09/10	26	17	13	26	8
10/11	26	24	13	24	5
11/12	27	26	13	29	6
12/13	35	26	11	30	7

13/14	42	34	13	32	8
14/15	50	42	13	34	14

Allegato 5 Scuola superiore medico-tecnica e scuola medico-tecnica di Lugano

Formazioni di livello secondario II:

Numero allievi/apprendisti

Assistente di cura	130
Assistente dentale	88
Assistente di profilassi dentale	8
Maturità professionale sanitaria e sociale federale (CPQ)	33
Corso di base (3 semestri)	133
Estetiste	27
Massaggiatori per persone disabili	2
Massaggiatori	25
Massaggiatori medicali (formazione abbreviata)	8
Massaggiatori medicali	18
Corso integrativo	46
Operatore per la promozione dell'attività fisica e della salute	19

Formazioni superiori (terziarie)

formazione	iscritti	superano l'esame d'amm.	allievi al I anno di formazione	totale allievi in form.	diplomi rilasciati
Tecnici di sala operatoria					
06/07	16	-	9	21	10
07/08	17	11	9	17	-
08/09	-	12	11	21	1
09/10	33	25	20	35	7
10/11	43	30	16	42	7
11/12	34	26	16	44	5
12/13	42	15	15	39	8
13/14	42	25	16	35	11
14/15	40	24	15	36	4

Podologi

06/07	19	-	19	19	17
07/08				24	
08/09	27	24	21	39	17
09/10				21	21
10/11	27	27	21	33	7
11/12	20	19	19	19	16

12/13	14	12	12	12	-
13/14	22	16	10	21	-
14/15	24	14	10	30	5

Specialista d'attivazione

10/11	19	-	19	10	
11/12	-	-	-	8	
12/13	28	12	11	19	8
13/14	16	13	10	19	11
14/15	29	23	11	24	7

Allegato 6 Tabella riassuntiva degli esami finali di tirocinio (inclusi candidati secondo art. 33 LFPr)

Cod.	Professione	Candidati	Promossi.		Non promossi	
		N.	N.	%	N.	%
18103	guardiano di animali	6	6	100	0	0
82112	estetista	12	11	92	1	8
85701	Operatore per la promozione dell'attività fisica e della salute	7	7	100	0	0
86908	assistente di studio veterinario	8	8	100	0	0
86910	assistente di studio medico	55	47	85	8	15
86911	operatore socio sanitario	152	142	93	10	7
86912	assistente dentale	36	32	89	4	11
86913	addetto alle cure socio sanitarie	55	52	95	3	5
94304	operatore socio assistenziale - AH	46	43	93	3	7
94306	operatore socio assistenziale - AI	54	52	96	2	4
	Totale	431	400	93	31	7

3. Direzione e Servizi

3.1 Servizio Lingue e stage all'estero (LSE)

Secondo l'articolo 5 della "Legge cantonale sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua" (Lorform, del 4 febbraio 1998), il Servizio LSE ha il mandato di promuovere il plurilinguismo dei giovani residenti in Ticino, tramite gli studi linguistici e i periodi di pratica professionale fuori Cantone, in Svizzera e all'estero, e lo scambio di apprendisti e studenti.

Il Servizio LSE partecipa attivamente ai programmi europei per l'educazione ed ai programmi di scambio internazionali (che permettano ai giovani del Ticino di beneficiare di soggiorni all'estero e ai giovani residenti nei paesi partner di fare un'esperienza simile in Ticino).

Il Servizio LSE ha organizzato nel 2015 tre tipi di soggiorno:

1) Corsi di lingua all'estero:

soggiorni linguistici all'estero della durata di 8-24 settimane per conseguire un diploma internazionale di lingua, oppure come preparazione ad un successivo stage professionale all'estero.

2) Stage professionali:

1. *Leonardo da Vinci*, si sono conclusi in giugno 2015 i progetti finanziati dall'Unione Europea. In seguito è subentrato il progetto finanziato dalla Confederazione Svizzera (anche per i partecipanti incoming), per il tramite della Fondazione CH di Soletta;
2. *Swiss-European Mobility Program (SEMP)*, progetto finanziato dalla Confederazione Svizzera, per il tramite della Fondazione CH di Soletta.
3. *Eurodyssée*, programma di scambio dell'Assemblea delle Regioni d'Europa (ARE) - su mandato della Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino;
4. *Xchange*, programma di scambio della Comunità di lavoro delle regioni alpine (ARGE ALP) - in collaborazione con la Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino;
5. *VISITE*, programma di scambio del Rotary Club di Uster - in collaborazione con i Rotary Club di Bellinzona e Lugano;
6. *Stage professionale extra-europeo*, in collaborazione con partner privati all'estero.

3) Scambi di allievi delle scuole medio superiori in collaborazione con i dipartimenti dell'educazione in:

- a) Australia (Queensland);
- b) Germania (Turingia e Baden-Württemberg).

Nel 2015 il numero globale di iscritti del Servizio LSE è diminuito rispetto al 2014.

Il totale degli iscritti nel 2015 è di 283 (11 in meno del 2014), composto da:

- iscritti outgoing (in uscita dal Ticino): 256 (261 nell'anno precedente);
- iscritti incoming (in entrata in Ticino): 27 (33 nell'anno precedente).

La diminuzione delle iscrizioni outgoing è dovuta soprattutto al cambiamento delle condizioni d'ammissione al progetto *Leonardo da Vinci STEP*, imposto da Erasmus+: al progetto non possono più partecipare i laureati universitari e i diplomati professionali che abbiano concluso gli studi da oltre un anno. La diminuzione delle iscrizioni a corso e stage STEP è stata solo in parte compensata dall'aumento delle iscrizioni al programma *Swiss-European Mobility Program* (grazie ad una migliore promozione presso le scuole partner SSAT e SUPSI) e delle iscrizioni agli altri programmi di stage.

La diminuzione delle iscrizioni incoming ha due spiegazioni: da una parte, alcune offerte di stage in Ticino (programma *Eurodyssée*) non sono state confermate per mancanza di candidature adeguate; dall'altra parte, l'esclusione della Svizzera dal *programma europeo Erasmus+* ha causato una diminuzione delle iscrizioni incoming (*progetto Xchange*). Infatti, è stato difficile far passare ai partner *Xchange* l'informazione che il finanziamento per il soggiorno in Svizzera è assicurato dalla Svizzera stessa.

Gli eventi più importanti del 2015 sono i seguenti:

1. si sono conclusi i quattro progetti di mobilità Leonardo da Vinci LLP della Commissione Europea. Nel periodo giugno 2013 fino a maggio 2015, LSE ha organizzato e finanziato 165 stage professionali Leonardo da Vinci (durante e dopo la formazione) in Germania e Gran Bretagna, per un totale di 566 mesi di soggiorno. Le borse di studio assegnate in totale ammontano a Euro 565'449.-;
2. si è concluso il primo progetto del programma *Swiss-European Mobility program* per le scuole SSAT e SUPSI. Nel periodo giugno 2014 fino a settembre 2015, LSE ha organizzato e finanziato 34 stage professionali in Europa, per un totale di 178 mesi di soggiorno. Le borse di studio assegnate ammontano a Fr. 74'760.-;
3. la continuazione dei progetti di mobilità *Leonardo da Vinci e SEMP* è assicurata: i progetti approvati nel 2014 proseguono fino al 2016 e la Fondazione CH ha approvato i progetti di mobilità LSE per il periodo 2015-2017;
4. La Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione di Berna ha approvato il progetto *Swiss Mobility*, progetto dei servizi di mobilità del Ticino (LSE) e del Canton Lucerna (Servizio Mobilingua). Nel periodo 2015-2019 i due Cantoni sono incaricati di verificare il bisogno e la fattibilità di un programma di stage professionale in Svizzera dopo la formazione per diplomati delle scuole professionali. Il finanziamento per i due cantoni ammonta a Fr. 210'700.-;

Il Servizio LSE organizza i soggiorni all'estero in collaborazione con organizzazioni partner private o pubbliche. Come previsto dal manuale ISO 9001 della DFP, LSE effettua regolarmente un'analisi delle prestazioni fornite dalle organizzazioni partner, sia a LSE che ai partecipanti. Ne risulta che le organizzazioni partner di LSE rispettano gli standard di qualità definiti dal Servizio stesso.

Dati sulla formazione, destinazione e provenienza degli iscritti sono desumibili dalle tabelle seguenti.

Outgoing 2015 (in partenza da Ticino)

Destinazione	Formazione					Totale	%
	Scuola professionale, SCC e Scuola professionale superiore	Liceo	SSAT	Scuola Universitaria professionale	Università		
Australia	5	11				16	6.25%
Austria			1			1	0.39%
Belgio			6		2	8	3.13%
Canada	1					1	0.39%
Finlandia			1			1	0.39%
Francia	19		9	1		29	11.33%
Germania	85	6	13	4	3	111	43.36%
Gran Bretagna	48		2	3		53	20.70%
Irlanda	5		2			7	2.73%
Italia			2	1		3	1.17%
Liechtenstein	1					1	0.39%
Malta			3			3	1.17%
Nuova Zelanda	2					2	0.78%
Olanda	3					3	1.17%
Spagna			6	3	1	10	3.91%
Svizzera	7					7	2.73%
Totale	176	17	45	12	6	256	100%
%	68.75%	6.64%	17.58%	4.69%	2.34%	100%	

Incoming 2015 (in arrivo in Ticino)

Provenienza	Formazione			Totale	%
	Scuola professionale	Liceo	Università		
Australia		12		12	44.44%
Germania	3	5		8	29.63%
Portogallo			1	1	3.70%
Spagna			5	5	18.52%
Svizzera	1			1	3.70%
Totale	4	17	6	27	100%
%	14.81%	62.96%	22.22%	100%	

3.2 Formazione continua (FC)

3.2.1 Servizi

Servizio "Ingegneria della formazione e accompagnamento delle azioni formative"

I Servizi della formazione continua (SFC) tramite gli esperti della formazione di base e continua degli adulti hanno regolarmente collaborato con le scuole e le OML promotrici di offerte formative. L'attività di accompagnamento e supervisione risulta differente da progetto a progetto, in funzione della novità del progetto stesso ed anche del grado di autonomia dell'ente promotore.

Piattaforma commerciale

Su mandato dell'UMA è attivo il dispositivo destinato a persone cercatrici di impiego e la DFP svolge un ruolo di accompagnamento e supervisione in collaborazione con l'Istituto cantonale di economia e commercio.

Nel 2015 si è conclusa la fase di revisione dei contenuti dei diversi moduli poi regolarmente implementati con un riscontro positivo.

Per il futuro l'UMA prevede comunque di rendere completamente autonoma la SIC nell'erogazione del rilevamento rinunciando alle attività di accompagnamento e supervisione garantite per il momento dalla DFP.

Servizio per le procedure di qualificazione degli adulti

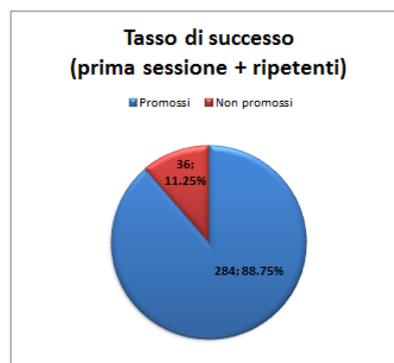
Rimane elevato, attorno alle 550 unità, il numero di adulti interessati all'ottenimento di un AFC (in alcuni casi CFP) secondo l'art. 33 della LFPr, una parte poi purtroppo deve rinunciare per diversi motivi: difficoltà economiche, problemi familiari, perdita del posto di lavoro, infortunio, ritorsioni da parte di alcuni datori di lavoro, ... Questi casi generano al Servizio un'importante mole di lavoro e purtroppo non si concretizzano con l'ottenimento di un AFC come auspicato dalle persone interessate.

Ogni anno è comunque importante e costante il numero delle persone che completa il percorso e alla fine sostiene la procedura di qualificazione per l'ottenimento della certificazione.

Modalità di ammissione, di preparazione agli esami e risultati

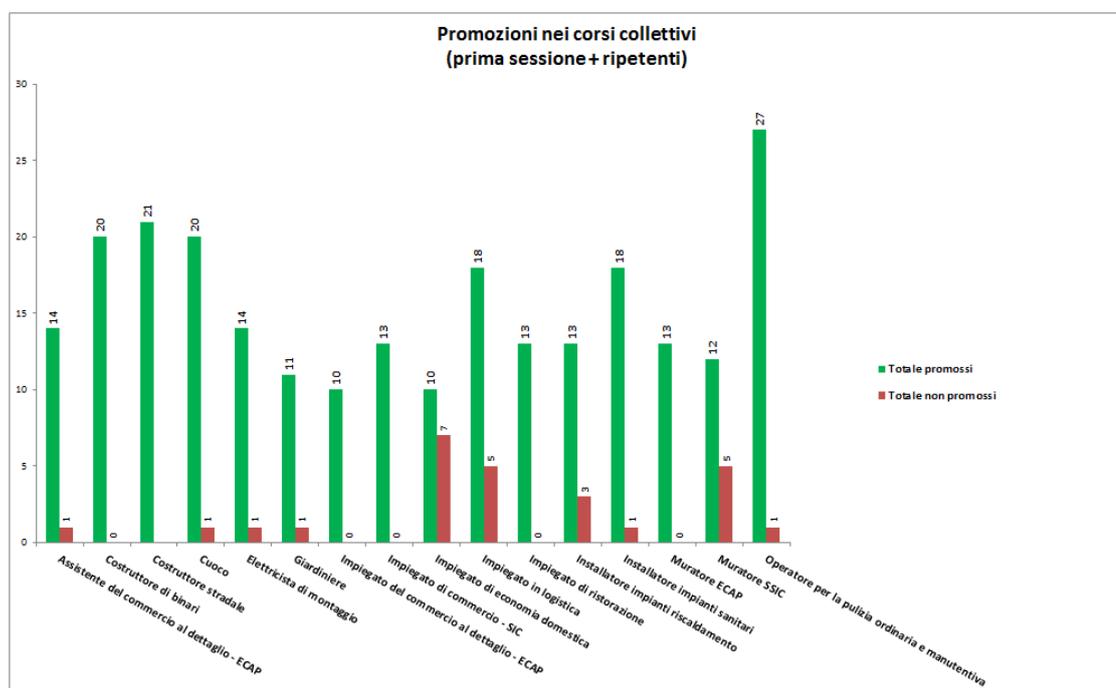
Nel 2015 sono state ammesse agli esami 331 persone adulte, delle quali 26 si sono poi ritirate. Alle 305 che hanno affrontato le prove di qualificazione per la prima volta si sono aggiunti 15 ripetenti, per un totale di 320 candidati. Hanno ottenuto la relativa certificazione 284 candidati (88.75%): il risultato è senz'altro positivo, soprattutto considerando che tra i 36 candidati che non l'hanno ottenuta alcuni sono stati bocciati d'ufficio in quanto, senza giustificazione, non si sono presentati all'esame.

Il tasso generale di successo poteva essere ancora più elevato, ma è stato in parte condizionato dai risultati in controtendenza rispetto agli anni precedenti nelle professioni di Impiegato in logistica e Impiegato di economia domestica, dove per ragioni diverse si è riscontrato un elevato numero di bocciature.



Circa l'87% dei candidati si prepara seguendo un corso organizzato appositamente per pubblici adulti e realizzati in collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) sindacali e/o padronali e con le scuole professionali di riferimento..

Il rimanente 13% è stato inserito individualmente nelle classi di apprendisti dell'ultimo o dei due ultimi anni di tirocinio. Sono questi i casi in cui sono più sentite le difficoltà economiche: queste persone devono infatti assentarsi dal posto di lavoro per frequentare la scuola e se non vi è l'accordo e il sostegno del datore di lavoro difficilmente possono raggiungere l'obiettivo mirato. Rappresentano l'eccezione le persone che si preparano individualmente senza frequentare corsi.



Professioni interessate

Nel 2015 si sono conclusi con gli esami ben 16 corsi collettivi in 15 diverse professioni. I candidati iscritti con inserimento individuale, come in passato, si riscontrano soprattutto in alcune professioni: agricoltore, cuoco in dietetica, operatore socioassistenziale, estetista, macellaio, panettiere pasticciere, selvicoltore...

Nel 2015 abbiamo però avuto iscritti anche in altri mestieri: assistente di farmacia, guardiano di animali, spazzacamino, sondatore, creatrice di abbigliamento, disegnatore metalcostruttore, ecc.

3.2.2 Coordinamento della formazione continua delle scuole professionali e offerte di corsi

Gli istituti scolastici (10) le cui attività di FC sono coordinate dai SFC hanno erogato più 6000 ore di corsi di formazione continua a cui hanno partecipato circa 1250 corsisti. Ciò a conferma il consolidamento di un'offerta formativa caratterizzata dal legame con i diversi centri di competenza.

Nel 2015 altri istituti scolastici hanno optato per la certificazione ISO che comprenda anche le loro attività di FC.

3.2.3 Consulenze

Azione di supporto al cantiere Alp Transit Gottardo Sud

Nel 2015 le *attività di supporto al cantiere AlpTransit Gottardo Sud* si sono concentrate sulla collaborazione nella gestione dell'Infocentro, attività che si concluderanno a maggio 2016.

Proseguono i contatti con il Cantone per una possibile destinazione futura dell'edificio che il Consiglio di Stato ha chiesto di acquistare al prezzo simbolico di 1 franco.

Partecipazione a progetti e gruppi di lavoro

I SFC hanno garantito la propria collaborazione nell'ambito di diversi progetti, commissioni e gruppi di lavoro.

Commissione intercantonale della formazione continua (IKW - CIFC)

L'UFCI siede nel Comitato nazionale di detta Commissione, le cui attività nel 2015 sono state orientate ai lavori d'accompagnamento in vista dell'entrata in vigore della nuova Legge federale sulla formazione continua (LFCo) e della relativa Ordinanza federale. Sono inoltre stati ulteriormente approfonditi gli sviluppi delle collaborazioni nazionali e intercantonali in materia di FC, con particolare attenzione allo sviluppo e al recupero delle competenze di base e alle dinamiche europee in materia di "Apprendimento lungo tutto l'arco della vita", maggiormente conosciuto con l'acronimo "LLL" (Lifelong Learning).

Altri gruppi di lavoro

Su indicazione della direzione della DFP, i SFC partecipano alle attività di diversi gruppi di lavoro cantonali, come ad esempio nel Consiglio della Fondazione Terzo Millennio dell'AITI, nelle Commissioni d'esame (Operatore programmatore CNC, Funzionario amministrativo degli enti locali, Quadri dirigenti degli Enti locali, Formatore aziendale in campo agricolo, Casaro d'alpe, ...) e nella Commissione tripartita in materia di disoccupazione, ecc.

3.3 Istituto della transizione e del sostegno

3.3.1 Pretirocinio

Pretirocinio d'integrazione (PTI)

Nell'anno scolastico 2014/15 vi è stato un lieve aumento di allievi che hanno frequentato il corso: si è passati dai 66 dell'anno scolastico 2013/14 ai 71 dell'anno scolastico 2014/15. I motivi della richiesta di iscrizione sono in linea con il trend di questi ultimi anni e sono principalmente dovuti:

- al ricongiungimento familiare con genitori che lavorano da anni nel nostro paese e hanno ottenuto un permesso B;
- al rilascio del permesso N per i richiedenti l'asilo;
- al rilascio del permesso F o B per i rifugiati.

Il numero di classi è stato lo stesso dell'anno precedente: 3 classi nella sede di Trevano e 2 classi nella sede di Gerra Piano.

Anno scolastico 2014/15

Iscrizioni effettive al 01.09.2014	64
Abbandoni nel corso dell'anno	3
Iscrizioni nel corso dell'anno	10
Numero classi a Lugano	3
Numero allievi classi Lugano	43
Numero classi a Gerra Piano	2
Numero allievi classi Gerra Piano	28

Considerati gli abbandoni (3) e le iscrizioni nel corso dell'anno (10), a giugno 2015 i giovani seguiti erano 71.

Non vi sono stati cambiamenti nell'offerta scolastica, come pure nella pianificazione didattica pedagogica: il Pretirocinio d'integrazione ha continuato ad offrire le specifiche attività scolastiche, teoriche e pratiche, che lo identificano come una scuola dedicata all'accoglienza e all'integrazione di giovani non italofofoni.

La possibilità di accumulare esperienze tramite lo svolgimento di stage in diverse professioni (o scuole), permette una scelta formativa consapevole ed adeguata alle esigenze e agli interessi del giovane.

L'eterogeneità della casistica del Pretirocinio d'integrazione (PTI) traspare anche dal fatto che, accanto a coloro che hanno intrapreso un tirocinio in azienda, diversi hanno scelto di continuare la formazione in scuole a tempo pieno (CSIA, SAMS, SPC, e Liceo)

Alcuni giovani non hanno potuto essere collocati, in genere per motivi di salute o per scarsa motivazione o altri per problemi legati al permesso di soggiorno.

Inserimenti alla fine dell'anno scolastico 2014/2015

Tirocinio triennale o quadriennale	8	11.26%
Formazione biennale	7	9.86%
Scuola a tempo pieno	35	49.30%
Altro	10	14.08%
Lavoro senza formazione	2	2.82%
Non collocati	9	12.68%
Totale	71	100%

Classi di alfabetizzazione 15-20 anni, tempo parziale

Da segnalare la continuazione nelle classi di accoglienza per i giovani che necessitano di seguire un corso di alfabetizzazione per un totale di 18 ore settimanali destinato a giovani senza scolarizzazione o con una frequenza scolastica nel paese di origine molto scarsa. Obiettivo del corso è quello di fornire gli strumenti minimi per poter in seguito frequentare il Pretirocinio a tempo pieno. Nella sede di Trevano sono stati accolti in una classe, suddivisa in due gruppi, 16 giovani provenienti principalmente da paesi africani e del Medio Oriente.

Pretirocinio per adulti (tempo parziale)

Permane cospicuo il numero di giovani-adulti stranieri, di oltre 20 anni di età, che desiderano imparare la lingua ed usufruire di informazioni nell'ambito dell'orientamento professionale. Durante l'anno scolastico 2014/15 sono state istituite 2 classi per un totale di 30 allievi, suddivisi in 2 gruppi sulla base delle conoscenze linguistiche ad inizio corso. Ad ogni classe sono state offerte 16 ore settimanali di lingua italiana.

Pretirocinio d'orientamento (PTO)

Prima e durante l'anno scolastico 2014/15, i giovani che si sono iscritti al Pretirocinio d'orientamento sono stati 243, quelli che hanno frequentato per tutto l'anno 213.

Dei 213 allievi che hanno frequentato tutto l'anno:

- 159 hanno iniziato una formazione professionale o scolastica;
- 25 hanno maturato una scelta e in trattativa per un posto di apprendistato;
- 19 non erano pronti per un collocamento;
- 9 hanno iniziato il Semestre di motivazione o un percorso alternativo;
- 1 ha iniziato un periodo come ragazza alla pari.

Dei 30 allievi che hanno interrotto la frequenza durante l'anno:

- 11 hanno iniziato una formazione professionale o scolastica;
- 4 si sono trasferiti con la famiglia nel paese di origine;
- 11 hanno scelto di abbandonare pur non avendo un'alternativa
- 4 sono stati dimessi per problemi disciplinari

RIASSUNTO GENERALE	
170	Sono gli allievi che hanno iniziato una formazione professionale o scolastica in Ticino
25	Sono gli allievi che hanno maturato una scelta e hanno terminato la scuola in "trattative" per un posto di apprendistato e dei quali non si hanno informazioni
19	Sono gli allievi che hanno dimostrato di non essere pronti per un collocamento ma ai quali è stato indicato un percorso ad hoc
11	Sono gli allievi che hanno rinunciato al Pretirocinio
4	Sono gli allievi che si sono trasferiti fuori Cantone
9	Sono gli allievi che sono stati indirizzati al Semestre o in un percorso alternativo
4	Sono gli allievi che sono stati dimessi per gravi problemi di disciplina
1	Ha iniziato come ragazza alla pari
Totale: 243 sono gli allievi passati dal Pretirocinio	

Considerato che l'obiettivo principale del Pretirocinio d'orientamento è quello di aiutare il giovane a maturare una scelta professionale o a indicare un percorso ad hoc per l'anno successivo, si può affermare che per 224 allievi (92.1%) è stato raggiunto. Gli allievi che hanno concluso il Pretirocinio con la possibilità di iniziare un percorso formativo sono 170 (69.9%) Gli allievi che non hanno iniziato un percorso formativo ma ai quali è stato indicato un percorso ad hoc sono 29 (11.9%). In totale gli allievi che hanno frequentato il Pretirocinio e l'anno successivo hanno iniziato un percorso sono 199 pari a 81.8%

34 giovani (14 %) hanno mostrato di non essere pronti per un collocamento o hanno rinunciato al Pretirocinio senza aver una soluzione professionale: diversi di questi giovani risultano di difficile gestione per gravi segni di disagio sociale. Per le caratteristiche del Pretirocinio non è sempre possibile proporre un percorso corrispondente alle loro esigenze.

Gli allievi del Pretirocinio sono stati suddivisi nelle due sedi cantonali: 7 classi a Gordola presso il centro SSIC per il Sopraceneri, 6 classi nella sede di Lugano e 4 classi nella sottosede di Lugano a Viganello

Da rilevare che la struttura è "aperta": chi, per vari motivi, scioglie il contratto di tirocinio entro il 31 dicembre dell'anno in corso viene "accolto" al Pretirocinio, per evitare che in così giovane età i ragazzi si iscrivano alla disoccupazione.

Semestre di motivazione (SEMO)

Il Semestre di motivazione dal 2006 è stato assunto dalla DFP. Il servizio si rivolge ai giovani tra i 16 e i 18 anni che hanno iniziato una formazione professionale (la maggioranza) o una

scuola a tempo pieno e hanno interrotto il curriculum, oppure giovani rimasti inattivi dopo l'obbligatorietà scolastica. Da settembre vi è stata una modifica del criterio d'età: coloro che hanno 18 anni e sono segnalati dagli Uffici Regionali di Collocamento sono stati inviati al corso bilancio giovani organizzato dalla Labor Transfer di Camorino. Mentre coloro che hanno 18 anni compiuti, ma che sono segnalati da altri enti o autosegnalazioni, sono stati presi in carica dal semestre per una valutazione preliminare e poi inviati al corso bilancio giovani oppure proseguono la misura del Semo.

Dopo la fase di accertamento dei bisogni, l'inizio del percorso per i giovani è possibile sull'arco dell'intero anno civile, con una durata limitata a sei mesi per ognuno, eventualmente prolungabile fino a 12 mesi.

Tutti i giovani della fascia di età stabilita vengono segnalati direttamente al Semestre di motivazione di Bellinzona. Questo ha permesso di creare una piattaforma che favorisce l'inserimento e accorcia i tempi di attesa. Oltre a ciò, vi è stata la possibilità di dirottare i giovani, che non hanno le caratteristiche per il Semestre di motivazione, al Pretirocinio d'orientamento, per quelli fino a 16 anni, o, nel caso di giovani di oltre 19 anni, al Corso Bilancio Giovani.

Accanto alle attività pratiche e teoriche in aula, per i giovani inseriti a tempo pieno, vi è l'accompagnamento professionale a tempo parziale, che permette di tenere occupati i/le ragazzi/e, uno o più giorni alla settimana, con l'obiettivo di trovare una soluzione al più presto. Il giovane che ha iniziato il semestre in accompagnamento professionale a tempo parziale ha la possibilità, durante tutto l'anno e se la disponibilità di posti lo permette, di partecipare al tempo pieno.

Il percorso, sia a tempo pieno che in accompagnamento professionale a tempo parziale, termina quando il giovane ha definito il suo progetto formativo e, nel caso di un apprendistato, ha trovato il datore di lavoro disposto ad assumerlo, mentre, se la scelta è caduta su una scuola a tempo pieno, al momento in cui è in possesso dell'ammissione.

Nel 2015 al Semestre sono stati segnalati 194 giovani con una flessione di 47 unità rispetto al 2014 (+47), mentre sono stati seguiti 256 giovani (+8 rispetto al 2014)

Le segnalazioni sono giunte in prevalenza dai giovani stessi o dalle loro famiglie 87 (+16 rispetto al 2014), dagli Uffici regionali di collocamento 67 giovani (-6 rispetto al 2014) dagli Uffici dell'orientamento scolastico 41 (-10 rispetto al 2014).

Altre 14 (+9) segnalazioni sono giunte da servizi od operatori sociali (curatori, Foyer, SMP, In-LAV SOS Ticino), nonché 49 giovani (+8 rispetto al 2014) da parte di servizi legati alla DFP in particolare: Case Management FP con 14 segnalazioni (-1 rispetto al 2013), 21 giovani dalla Task Force (Scuola media, -3 rispetto al 2014), 8 dal Pretirocinio d'Orientamento (+7 dal 2014), 2 dal Pretirocinio d'Integrazione (+2 rispetto al 2014), 2 dall'ispettorato (+1 dal 2014).

Dei 256 giovani, 56 (+8 rispetto al 2014) hanno seguito l'offerta del tempo pieno, 166 l'accompagnamento professionale a tempo parziale (+2 rispetto al 2014), mentre 34 (-2 rispetto al 2014) hanno usufruito di entrambi i percorsi.

La media mensile di partecipanti sui 12 mesi nel 2015 è stata di 82 unità rispetto a quella del 2014 di 88 giovani.

N.B. La raccolta dei dati per il Semestre di motivazione avviene per anno civile e non per anno scolastico.

Formazione empirica e tirocinio pratico (FE e TP)

In attesa dell'entrata in vigore di tutte le ordinanze relative ai tirocini biennali, il numero di giovani in formazione empirica era di 10 unità all'inizio dell'anno scolastico 2015/16 (28 nel 2014/15), di cui 9 ragazzi e 1 ragazza (18 rispettivamente 10 nel 2014/15).

I giovani che, dopo la formazione empirica, seguono il tirocinio pratico attualmente sono 9 (nel 2014/15), di cui 3 ragazzi e 6 ragazze (4 rispettivamente 5 nel 2014/15). Le 6 ragazze (66.6%) seguono la scuola a tempo pieno nel settore della sartoria presso il Centro Professionale di Biasca (42.8% nel 2014/2015).

I settori professionali scelti dai giovani che seguono una formazione empirica sono 4; 3 per quanto concerne il tirocinio pratico. Questo numero relativamente basso è da collegare con il fatto che ogni anno entrano in vigore nuove ordinanze sulla formazione biennale e, di conseguenza, "scompaiono" le relative formazioni empiriche.

I giovani che seguono una formazione empirica o un tirocinio pratico, di regola, frequentano la scuola nelle sedi in cui sono concentrate le stesse formazioni di tirocinio federale.

La prassi vuole che le classi siano composte di giovani che si stanno preparando nella stessa professione e, nel limite del possibile, al medesimo livello formativo (primo anno e secondo anno di formazione empirica o di tirocinio pratico).

Nel caso in cui non ci fosse un numero sufficiente di giovani per formare un gruppo strutturato come indicato sopra, viene valutata, caso per caso, la miglior soluzione. Per quanto concerne le conoscenze professionali, in modo particolare, vi sono le seguenti possibilità, indicate in ordine di priorità:

- abbinamento con professioni affini;
- formazione direttamente sul posto di lavoro;
- abbinamento con i compagni che seguono il tirocinio federale biennale o triennale.

Per quel che riguarda le materie di cultura generale, il problema è invece di più facile soluzione, in quanto i contenuti sono simili anche per professioni diverse.

Alla fine del biennio di formazione empirica, nel 2015, il 32% dei giovani (9 su 28) ha proseguito la formazione con il tirocinio pratico. È sempre importante il numero di coloro che fanno richiesta per un prolungamento della formazione empirica, sia per migliorare le proprie competenze sia per avere in seguito maggiori possibilità per accedere al tirocinio pratico.

Nel 2015 sono stati rilasciati 16 attestati di formazione empirica e 8 di tirocinio pratico.

Sostegno individuale (SI)

Il sostegno individuale nelle formazioni biennali (SIFB) è un servizio di supporto offerto principalmente ai giovani che seguono la formazione biennale e che incontrano particolari

difficoltà scolastiche e nei ritmi di adattamento alla formazione professionale. Lo scopo principale è quello di evitare il fallimento scolastico e professionale e potenziare le risorse individuali della persona.

Sino a settembre del 2014 il SIFB veniva erogato sulla base delle esperienze fatte nella precedente formazione empirica.

Evoluzioni e perfezionamento

Nel corso dell'anno, il gruppo di collaboratori del SIFB, ha partecipato a diversi momenti regolari d'interscambio per strutturare e definire operativamente il servizio. E' stata una valida occasione per migliorarsi e definirsi. Si è ipotizzata anche l'idea di nominare un coordinatore.

Segnalazioni e dati SIFB 2014

La Legge federale sulla formazione professionale del 13 dicembre 2002 all'articolo 18 prevede che il sostegno individuale, qualora necessario, sia attivato come strumento di supporto nelle formazioni biennali.

Attualmente, diverse formazioni professionali hanno attivato o sono in procinto di avviare il percorso biennale. Nel corso del 2014, le segnalazioni per il SIFB sono aumentate, circa il 30% degli apprendisti con contratto biennale usufruisce di questo servizio.

In particolare, la casistica maggiormente interessata appartiene alla fascia di giovani provenienti da cicli scolastici differenziati e da giovani alloglotti.

Vi è stata qualche domanda di intervento anche per giovani che seguono la formazione triennale di diversi indirizzi professionali. Le segnalazioni sono state accolte.

Bilanci e risultati

I risultati e i bilanci per il 2014 sono molto positivi.

Il gruppo di lavoro ha potuto confrontarsi e strutturarsi dando una nuova tendenza positiva al suo agire per il servizio e per i giovani.

La costituzione dell'Istituto della Transizione e del Sostegno ha portato con sé una possibilità d'interazione costruttiva tra più servizi ed enti.

Per quello che riguarda invece i fruitori del SIFB, si può affermare che anche per quest'anno, i segnalati al sostegno hanno potuto contare su un accompagnamento individualizzato e le difficoltà riscontrate nelle loro formazioni professionali possono considerarsi superate e o monitorate.

Case management (CMFP)

Nel 2007 la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) si è fatta promotrice di un progetto denominato Case Management Formazione Professionale. Lo scopo di tale proponimento è l'individuazione degli allievi in uscita dalla scuola dell'obbligo e giovani fino a 18 anni, considerati a rischio per quanto riguarda l'inserimento in un curriculum formativo e la sua positiva conclusione. L'ambizioso obiettivo è quello di portare al 95% i giovani in possesso di un titolo di studio di livello secondario II. La rapida risposta del Ticino allo stimolo della Confederazione ha fatto sì che, già a partire da aprile 2008, un progetto cantonale interdipartimentale, coordinato dalla Divisione della formazione professionale, prendesse forma. Il progetto si è rapidamente ampliato ottenendo un riconoscimento istituzionale e da settembre 2014 l'ormai servizio Case Management Formazione Professionale è integrato nell'Istituto della transizione e del sostegno.

Il CM FP è una proposta d'accompagnamento precoce e mirato per agli allievi di III e IV media con particolari difficoltà e per i quali si ipotizza un alto rischio di fallimento scolastico e

un difficile inserimento nel mondo del lavoro. Da gennaio 2014 l'offerta del servizio è stata ampliata attraverso l'apertura a nuovi enti segnalanti (Scuole professionali con formazione duale, Pretirocinio d'orientamento, Semestre di motivazione e Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale) per permettere anche l'accompagnamento di giovani compresi nella fascia d'età 15-18 anni che, nel momento della difficoltà, non potevano beneficiare di un sostegno specifico. L'obiettivo rimane invariato; permettere ai giovani di trarre profitto da un sostegno personalizzato, fino all'ottenimento di un certificato di formazione pratica (CFP) o un attestato federale di capacità (AFC).

E' possibile riassumere gli elementi essenziali dell'intervento CM FP nel modo seguente:

Individuazione precoce dei giovani a rischio. Fin dall'inizio il Case Management Formazione Professionale ha sviluppato una proficua collaborazione con l'ente segnalante. L'obiettivo è definire le caratteristiche del giovane da inserire all'interno del servizio, di individuarlo e di segnalarlo tempestivamente.

Elaborazione di progetti individuali. Per ogni giovane viene preparato e definito un progetto individualizzato poiché ogni giovane è unico e reagisce in modo diverso. Questo richiede una chiarificazione dettagliata non solo dei fattori di rischio ma anche dei fattori di protezione (contesto familiare, scolastico, lavorativo, sociale, ecc.).

Sviluppo di una relazione significativa con il giovane. L'operatore conosce e accompagna il giovane durante tutto il percorso, concretamente e quotidianamente offre collaborazione, sostegno e continuità. Inoltre, si occupa di mediare le relazioni con i numerosi partner che intervengono nel progetto formativo.

Coordinamento di strutture e servizi. Il Case Management Formazione Professionale agisce tenendo in debita considerazione tutte le misure già operative in ambito formativo, economico e sociale. Il modello si inserisce in modo armonico e considera le esigenze formative di giovani per i quali non vi erano risposte adeguate.

Dal 2008 ad oggi sono stati accettati dal servizio 338 giovani, dei quali 177 sono seguiti attualmente. Nel corso dell'anno 2015, 62 nuovi giovani sono stati integrati nel CMFP, di cui 56 sono seguiti attualmente. Dal 2008 ad oggi sono 161 i giovani che hanno concluso il CMFP generalmente con il conseguimento dell'obiettivo educativo.

Il servizio CM FP è composto da 10 operatori, occupati a tempo parziale (tra 50% e 100%) per un totale di quasi 6 unità lavorative, e di un posto di coordinamento al 75%.

Il rapporto finale sulla valutazione del CMFP, giunto nel corso del 2015, ha permesso di iniziare la riflessione sui possibili miglioramenti del servizio e sulla sua armonica integrazione nel nuovo Istituto della transizione e del sostegno.

3.4 Corsi per adulti (Cpa)

3.4.1 Dati statistici e finanziari complessivi

Nel 2015 sono stati realizzati 1'183 corsi (-20 rispetto al 2014) in oltre cento sedi sparse sul territorio cantonale e del Moesano, per un totale di 12'561 partecipanti (-402); 16'377 le ore/lezione (-146), per complessive 188'234 ore di partecipazione (-9'707).

La variazione della partecipazione nelle sette aree tematiche non è stata omogenea. Si è infatti osservata una flessione nelle aree *Arte e artigianato*, *Cultura generale ed Enogastronomia*; una sostanziale stabilità delle iscrizioni a *Lingue e Contabilità*; un sensibile miglioramento nei settori *Informatica e Movimento e benessere*.

Le entrate da tasse di iscrizione sono ammontate a fr. 2'323'286.- (+19'925.- rispetto al 2014, + 0.86%). Grazie al sistema di finanziamento delle attività di formazione professionale da parte della Confederazione (con la susseguente ventilazione dei contributi federali sulla base delle ore d'insegnamento erogate), anche nel 2015 sarà raggiunto l'obiettivo dell'autofinanziamento del servizio. Al momento della stesura del rendiconto non sono ancora disponibili le cifre definitive ma i dati di confronto relativi agli esercizi degli anni precedenti consentono di giungere a questa conclusione.

Si ricorda inoltre che, per favorire l'accessibilità alla formazione e stimolare la partecipazione della popolazione, la direzione dei Corsi è particolarmente attenta a mantenere una presenza capillare dell'offerta sul territorio cantonale e del Moesano. In alcuni casi il numero minimo di iscritti per lo svolgimento di un corso nelle località periferiche è mantenuto inferiore rispetto ai grandi centri del Cantone, antepoendo la fruibilità delle proposte per la popolazione di queste zone alla copertura dei costi.

3.4.2 Osservazioni generali

La flessione riscontrata nelle aree *Arte e artigianato*, *Cultura generale ed Enogastronomia*, oltre a riflettere il mutamento degli interessi dei partecipanti, è in parte riconducibile alla forma grafica adottata nell'edizione primaverile del programma. Allo scopo di invertire la tendenza negativa innescata con l'adozione delle misure di risparmio nel 2014, si era infatti deciso di ripristinare la distribuzione del programma a tutti fuochi, che per ragioni di budget è stato possibile attuare unicamente in una versione di 12 pagine anziché 72. Sulla base delle osservazioni raccolte, la soppressione delle descrizioni dei corsi, nonché dei nomi dei docenti (resasi necessaria per contenere i costi di stampa e distribuzione), ha avuto un'influenza diretta sull'interesse e le iscrizioni nelle aree summenzionate. Dopo un'attenta analisi dei costi e un'ulteriore revisione delle caratteristiche tipografiche, nel rispetto dei limiti di credito concessi, a partire dalla primavera 2016 sarà reintrodotta la distribuzione dei due programmi completi.

Con la tradizionale edizione cartacea, il sito web e l'attuazione di un piano della comunicazione dettagliato, l'obiettivo sarà quello di riuscire a raggiungere la popolazione attraverso modalità promozionali differenziate, così da consolidare e possibilmente incrementare l'interesse per l'offerta formativa.

In merito ai cambiamenti intervenuti durante l'anno a livello dei collaboratori diretti dei Cpa, v'è da evidenziare l'inserimento di due nuove animatrici locali: Cinzia Zanzi (in sostituzione

di Loredana Cappelletti per la località di Faido, e Lisa Monn, per la gestione dei corsi Giubiasco (in sostituzione di Ivana Schnoz). Aldo Mapelli, dopo 29 anni di attività, ha deciso di cedere il timone della località di Chiasso alla collega Flaya Pinessi.

Silva Trosi, segretaria aggiunta (50%), ha completato il pensionamento a partire dal mese di luglio ed è stata sostituita da Esteban Risi, il quale ha aumentato il grado di occupazione dal 50 al 100%. Come nel 2014, la direzione e il segretariato sono stati gestiti da un organico di 4,7 unità lavorative e il prezioso lavoro di animatore/trice locale è stato svolto da 34 persone; 4 le esperte di materia attive sul fronte della consulenza e valutazione, 347 i docenti coinvolti.

Per favorire la partecipazione dei docenti alle proposte di aggiornamento, è stata sostenuta la frequenza ai corsi messi a programma dall'Associazione delle Università Popolari Svizzere (AUPS, di cui i Cpa sono membri), dall'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFFP) di Massagno e dai Centri d'esame della SUPSI. Il corso organizzato dai Cpa nel mese di settembre sulla comunicazione non verbale in ambito didattico ha visto la partecipazione di 64 insegnanti di lingue e contabilità. In collaborazione con l'Ambasciata di Spagna a Berna, i Cpa hanno inoltre organizzato una giornata di formazione per insegnanti della lingua spagnola, svoltasi a Bellinzona sabato 14 novembre, cui hanno partecipato 36 docenti provenienti da tutta la Svizzera.

L'audit per il rinnovo della certificazione eduQua secondo la norma 2012 è stato superato il 12 giugno 2015.

3.4.3 Sintesi attività

Tabella riassuntiva attività 2015 con variazione rispetto al 2014

Corsi	Località	N. corsi	Docenti	Ore lezione	Partecipanti	Ore di partecipazione	
						N.	%
Lingue 'Classic'	10	134	65	5'583	1'803	75'125	39.91
Lingue altri	11	157	69	3'129	1'543	30'729	16.32
Contabilità	7	26	14	1'122	376	17'485	9.29
Informatica	9	59	13	477	636	4'870	2.59
Arte e artigianato	20	253	86	2'633	2'112	22'132	11.75
Cultura generale	17	142	55	1'083	1'719	12'343	6.56
Mov. e benessere	18	167	52	1'265	1'799	13'812	7.34
Enogastronomia	19	245	35	1'085	2'573	11'738	6.24
Totale 2015	28	1'183	347	16'377	12'561	188'234	100
Totale 2014	32	1'203	364	16'523	12'963	197'941	
Variazione rispetto al 2014	-4	-20	-17	-146	-402	-9'707	

Tabella riassuntiva attività 2014 con variazione rispetto al 2013

Corsi	Località	N. corsi	Docenti	Ore Lezione	Partecipanti	Ore di partecipazione	
						N.	%
Lingue 'Classic'	9	123	65	5'125	1'825	76'042	38.42
Lingue altri	11	158	54	3'278	1'580	33'237	16.79
Contabilità	5	26	14	1'078	372	17'273	8.73
Informatica	8	45	12	365	486	3'778	1.91
Arte e artigianato	21	290	82	2'994	2'522	26'198	13.23
Cultura generale	22	162	57	1'432	1'940	16'594	8.38
Mov. e benessere	14	135	45	1'016	1'449	11'483	5.80
Enogastronomia	22	264	35	1'235	2'789	13'336	6.74
Totale 2014	32	1'203	364	16'523	12'963	197'941	100
Totale 2013	35	1'299	384	17'902	14'328	211'818	
Variazione rispetto 2013	-3	-96	-20	-1'379	-1'365	-13'877	

3.4.4 Esami

I Cpa organizzano gli esami per l'ottenimento del certificato cantonale di contabilità a due livelli (base e approfondimento). A questi esami possono iscriversi, oltre ai partecipanti ai corsi di preparazione dei Cpa, anche candidati esterni (provenienti da altri enti di formazione o come privatisti). I certificati rilasciati sono apprezzati nel mondo del lavoro e aiutano nella ricerca di un'occupazione, soprattutto in assenza di un titolo di formazione federale nel commercio o a dimostrazione dell'aggiornamento acquisito.

Nella sessione organizzata nel maggio del 2015 si sono presentati 290 candidati (+13 rispetto al 2014), di cui 241 (83.1%) hanno ottenuto il certificato.

I risultati del 2015 sono esposti nella tabella seguente.

Certificato cantonale di contabilità	Candidati Promossi/iscritti			Totale	
	Corsi per adulti	Da altri enti di formazione	Privatisti	Promossi/iscritti	% dei promossi
Base	97/108	90/114	15/22	202/244	82.79
Approfondimento	39/46			39/46	84.78
Tot. promossi/iscritti	136/154	90/114	15/22	241/290	83.10
% dei promossi	88.31	78.95	68.18		

3.4.5 Riepilogo dei dati statistici generali

La tabella seguente presenta l'evoluzione statistica generale dei Cpa a partire dall'anno scolastico 1976/77. Va rilevato che nel corso degli anni essi sono passati da una situazione di servizio fortemente sostenuto dal Cantone in pratica all'autofinanziamento.

Anno	Località	N. corsi	Docenti	Ore/lez.	Partecipanti	Ore/partecipaz
2015	32	1'183	347	16'377	12'561	188'234
2014	32	1'203	364	16'523	12'963	197'941
2013	35	1'299	384	17'902	14'328	211'818
2012	32	1'301	367	17'994	14'322	212'362
2011	42	1'278	389	18'569	14'215	224'066
2010	42	1'189	378	18'261	13'506	224'721
2009	43	1'047	327	17'251	11'669	209'339
Autunno 08	39	650	284	13'186	7'510	164'084
2007/08	43	991	337	18'658	11'313	227'622
2006/07	39	827	332	17'809	9'890	213'896
2005/06	33	762	305	15'754	9'124	223'027
2004/05	35	793	304	16'477	9'259	201'213
2003/04	36	761	326	17'722	9'883	233'059
2002/03	34	793	312	15'196	9'932	234'526
2001/02	42	761	294	16'626	9'756	237'813
2000/01	38	686	290	15'880	8'666	225'015
1999/00	48	713	311	17'280	9'097	226'484
1998/99	50	734	319	17'066	9'449	239'081
1997/98	46	845	384	19'339	10'533	260'351
1996/97	59	962	389	21'010	11'473	276'160
1995/96	60	956	378	22'382	11'693	286'863
1994/95	56	895	388	22'115	11'217	300'072
1993/94	58	818	350	20'920	10'151	289'058
1992/93	55	613	296	17'775	8'810	258'564
1991/92	55	535	301	16'420	7'486	257'335
1990/91	53	487	246	15'653	6'712	235'630
1989/90	53	463	277	14'085	6'736	222'641
1988/89	59	415	253	13'245	5'898	198'465
1987/88	55	392	232	11'907	5'861	194'662
1986/87	55	339	210	11'012	5'232	179'077
1985/86	51	352	223	11'166	5'610	194'627
1984/85	44	304	187	9'771	4'846	169'420
1983/84	51	266	171	8'756	4'204	149'991
1982/83	57	251	168	8'028	4'070	141'845
1981/82	48	230	151	7'569	3'657	129'329
1980/81	43	241	152	7'355	3'658	120'188
1979/80	43	243	160	7'096	4'358	121'399
1978/79	38	228	151	7'020	3'837	118'158
1977/78	37	175	126	5'436	3'175	98'704
1976/77	39	233	165	6'964	3'746	112'939

3.5 SwissSkills

Il 2015 è stato caratterizzato dalla seconda edizione dei TicinoSkills – campionati regionali delle professioni – per il settore dell’artigianato-edilizia in concomitanza con le giornate di porte aperte presso il Centro professionale della Società svizzera impresa costruttori (SSIC) di Gordola e dai campionati mondiali delle professioni – WorldSkills – tenutesi a São Paolo (Brasile).

TicinoSkills

Dopo il successo della prima edizione, svoltasi nel 2013, le Associazioni professionali presenti al centro professionale SSIC hanno organizzato, in collaborazione con la Divisione della formazione professionale, la seconda edizione dei TicinoSkills e le giornate di porte aperte.

Dal 15 al 17 ottobre, una cinquantina di giovani in formazione, si sono sfidati in otto professioni:

- Autista veicoli pesanti
- Carpentiere
- Falegname
- Installatore-elettricista
- Meccanico in tecnica agricola
- Metalcostruttore
- Muratore
- Pittore-decoratore

per vincere il titolo di campione ticinese nella propria categoria professionale. I vincitori parteciperanno, nel 2016, ai campionati svizzeri organizzati a livello centrale quali selezione per le WorldSkills 2017, che avranno luogo nel mese di ottobre ad Abu Dhabi (Emirati Arabi).

La manifestazione, oltre ai campionati, ha aperto al pubblico i molti laboratori presenti nel centro dando così la possibilità a più di 800 studenti, provenienti dalle scuole medie e dai corsi pre-tirocinio, di informarsi e di cimentarsi nelle varie attività proposte.

Più di venti professioni sono state presentate ai giovani visitatori e alle loro famiglie. In questa edizione, oltre alle professioni presenti stabilmente a Gordola, si è aggiunta anche quella dei posatori di pavimenti.

Parallelamente ai campionati e alle porte aperte sono stati organizzati dei workshops e delle cerimonie dedicati agli attori principali della formazione professionale:

- Formatori: scioglimenti di contratto e la percezione aziendale di questo fenomeno;
- Orientatori: le aziende incontrano il Servizio d’orientamento scolastico e professionale;
- Diplomiati: premiazione fine apprendistato e dei migliori apprendisti per diverse categorie professionali.

L’evento è stato promosso con degli articoli puntuali sui maggiori quotidiani ticinesi, collegamenti in diretta su ReteUno e ReteTre e servizi televisivi su Teleticino e RSI Il Quotidiano.

La Divisione della formazione professionale ringrazia le Associazioni professionali per la collaborazione e la professionalità.

Campionati svizzeri

Considerato che il 2015 è stato l'anno dei campionati mondiali di conseguenza sono stati organizzati pochi campionati svizzeri. La maggior parte avranno luogo nel 2016 quale selezione per le prossime WorldSkills 2017.

Impiegati del commercio al dettaglio

Nel centro Breggia di Balerna si sono svolti, il 26 settembre, i campionati svizzeri degli Impiegati del commercio al dettaglio, per la lingua italiana.

Nove i partecipanti (6 ragazzi e 3 ragazze) provenienti dalle tre sedi scolastiche – Bellinzona – Locarno e Chiasso. I candidati e le candidate si sono cimentati nella vendita di prodotti in lingua italiana e in una lingua straniera a scelta tra tedesco e inglese.

La vincitrice – Laura Bruzzi di Giubiasco, azienda formatrice Manor SA – sarà premiata durante la giornata della formazione professionale, organizzata dal SEFRI, prevista all'11 febbraio 2016 a Berna.

WorldSkills São Paolo 2015

Purtroppo nessun candidato di lingua italiana era presente nel SwissTeam in Brasile dall'11 al 16 agosto per i campionati mondiali delle professioni.

Durante la tradizionale preparazione i candidati e le candidate sono venuti in Ticino per il team weekend “no limits”.

Quest'anno l'incontro si è svolto presso il Centro professionale del verde a Mezzana, dove i partecipanti si sono messi alla prova con prove di abilità quali camminata sui vetri, rottura di assi in legno con le mani, ...

Il SwissTeam ha visitato un birrifico ticinese con sede a Stabio per poi terminare la giornata in un grotto con piatti tipici ticinesi.

In collaborazione con lo IUFFP, durante le competizioni a São Paolo sono stati trasmessi i video delle giornate sul canale internet dedicato (PC e telefonia mobile), ed inoltre è stato mandato in onda, in streaming live, l'evento di benvenuto organizzato a Zurigo per festeggiare in rientro del SwissTeam.

EuroSkills 2016

Per la prossima edizione di EuroSkills 2016 a Goteborg (Svezia), farà parte del SwissTeam un ticinese – Davide Donati – per la professione di piastrellista.

3.6 Formazione superiore non scolastica

3.6.1 Diplomi cantonali

L'attività di preparazione agli esami di Diploma cantonale ha portato al rilascio di **253** Diplomi cantonali in vari campi professionali. Il dettaglio si può rilevare dalla tabella che segue.

Titolo del diploma cantonale	N. di diplomi rilasciati
Agente di sicurezza privata	12
Assistente di cura	16
Casaro d'alpe	15
Consulente in sicurezza sociale	14
Consulente esperto in sviluppo di carriera	10
Esercente	112
Funzionario amministrativo degli Enti locali	17
Gestore aziendale nel campo delle professioni agricole	8
Giornalista	22
Massaggiatore	8
Progettista tecnico web	7
Tecnico di sistemi e reti	12
Totale	253

4. Conti della Divisione

(Situazione definitiva, compreso il Fondo cantonale per la formazione professionale)

4.1 Spese

	2014 (in mio di fr.)	2015 (in mio di fr.)
Spese per il personale	145.40	146,30
Spese per beni e servizi	13,95	13,13
Contributi cantonali	30.30	31,41
Versamenti a fondi e finanziamenti speciali	0.00	0.00
Riversamento contributi da terzi	1.83	2,08
Spese straordinarie	0.06	0,18
Addebiti interni per spese e contributi correnti	20,59	20,78
Spese correnti	212,13	213,88

4.2 Ricavi

	2014 (in mio di fr.)	2015 (in mio di fr.)
Regalie e concessioni	10,64	11,54
Ricavi per tasse	12.68	13,46
Ricavi diversi	1.26	1.47
Ricavi finanziari	0.05	0.07
Prelievi da fondi e finanziamenti speciali	2.44	3.04
Ricavi da trasferimento	31.61	34.24
Contributi da terzi da riversare	1.83	2.08
Ricavi straordinari	0.06	0,00
Ricavi correnti	60.57	65,90

4.0982

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport

Divisione della formazione professionale
Via Vergiò 18
6932 Breganzona

telefono 091 815 3100
fax 091 815 3109
e-mail decs-dfp@ti.ch

2015

